

Parte seconda - N. 144

Anno 45

18 giugno 2014

N. 170

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

27 MAGGIO 2014, N. 159 : Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/88 IV fase 2° stralcio. Approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 152 dell'11 febbraio 2014. (Proposta della Giunta regionale in data 23 aprile 2014, n. 537).....7

27 MAGGIO 2014, N. 160: Programma regionale investimenti in sanità ex art. 36 L.R. 38/2002. Intervento "Adeguamento strutturale e rinnovo funzionale del Presidio Unico Val d'Arda - Azienda USL Piacenza". (Proposta della Giunta regionale in data 5 maggio 2014, n. 586).....8

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE - Oggetto n. 4388 - Mozione per impegnare la Giunta ad attivarsi per la salvaguardia della salute dei consumatori, dell'ambiente e dell'agrobiodiversità dalla diffusione della coltivazione degli organismi geneticamente modificati. A firma della Consigliera Barbati9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5174 - Risoluzione per impegnare la Giunta, nei confronti del Governo e del Parlamento, a ribadire la propria indisponibilità ad ospitare sul territorio regionale colture OGM in assenza di misure di salvaguardia di quelle tradizionali e biologiche, richiedendo inoltre la revisione della relativa normativa nazionale e comunitaria. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Barbieri, Pariani, Piva, Riva, Mumolo, Alessandrini, Vecchi Luciano, Pagani, Casadei10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5512 - Risoluzione per condannare, in relazione alla morte di Federico Aldrovandi, il comportamento degli agenti coinvolti e del sindacato SAP in merito agli applausi loro tributati durante il Congresso svoltosi a Rimini, per esprimere vicinanza alla famiglia Aldrovandi e per invitare il Governo a porre in essere azioni volte a ripristinare il rispetto delle competenze costituzionali dei vari poteri dello Stato. A firma dei Consiglieri: Mandini, Montanari, Pariani, Sconciaforni, Naldi, Riva, Barbati, Mumolo 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5518 - Risoluzione per invitare il Governo a proseguire nell'operazione Mare Nostrum per la salvaguardia dei migranti e la protezione delle coste italiane dai traffici illegali. A firma dei Consiglieri: Vecchi Luciano, Pariani, Naldi, Riva, Grillini, Barbati, Monari, Bonaccini, Ferrari, Mumolo.. 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5522 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nelle sedi opportune affinché il processo di riforma relativo alle Province ed alle Città metropolitane si completi celermente e a presentare una proposta di riassetto che dia sicurezza ai relativi lavoratori. A firma dei Consiglieri: Serri, Vecchi Luciano, Pariani, Montanari, Mumolo, Casadei, Carini, Bonaccini, Monari, Mazzotti, Fiammenghi, Pagani, Alessandrini, Moriconi, Piva, Marani, Garbi 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5570 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere solidarietà nei confronti di Meriam Yehya Ibrahim, formalizzare all'Ambasciatore sudanese in Italia la totale riprovazione della comunità emiliano-romagnola per la condanna ed il trattamento riservato a questa cristiana, e porre in essere azioni presso il Governo al fine di salvarne la vita anche accogliendola in Italia assieme ai suoi famigliari. A firma dei Consiglieri: Corradi, Manfredini, Cavalli, Bernardini, Noè, Pollastri, Monari, Luciano Vecchi, Ferrari, Aimi, Barbati 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5580 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire la propria azione nei confronti di Governo e Parlamento per l'ottenimento delle risorse e delle misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 e dalle altre calamità naturali sopravvenute. A firma dei Consiglieri: Vecchi Luciano, Serri, Montanari, Marani, Bonaccini, Pariani, Casadei, Mumolo, Mazzotti, Alessandrini, Carini, Ferrari, Pagani, Barbati, Monari, Bazzoni, Lombardi, Pollastri, Manfredini, Cavalli 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

24 FEBBRAIO 2014, N. 218: Nomina del revisore unico dell'ASP "Ad Personam Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede in Parma (PR)..... 14

14 APRILE 2014, N. 493: Nomina del revisore unico dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" con sede a Langhirano (PR)..... 14

17 MARZO 2014, N. 312: Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Rimini. Differimento del termine di conclusione dell'intervento RN/B/11/05 15

5 MAGGIO 2014, N. 579: Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Bologna. Differimento del termine di conclusione dell'intervento BO/B/11/01 15

12 MAGGIO 2014, N. 607: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Po di Volano in località Valpagliaro, nel comune di Ferrara, presentato dalla Ditta Astro Immobiliare Srl - (Titolo II L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) 15

26 MAGGIO 2014, N. 753: Parere in merito alla valutazione ambientale strategica del “Piano energetico della Provincia di Reggio Emilia (PEP)” (Art. 15, Titolo II della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).....	15
12 MAGGIO 2014, N. 612: L.R. 19 gennaio 1998, n. 2. Integrazione elenco specie di piante allogame o non allogame.....	18
Nn. 637, 675 del 19/5/2014: Variazioni di bilancio.....	18
19 MAGGIO 2014, N. 691: Parere motivato sulla proposta di Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 34 del T.U.EE.LL. e dell’art. 40 della L.R. 20/2000, per il risanamento del sistema degli impianti per l’emittenza radio e televisiva ubicati in località Pian Cavallaro Monte Cimone nei comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola della Provincia di Modena.....	24
19 MAGGIO 2014, N. 693: Assegnazione e concessione alle Province dei finanziamenti per l’attuazione del Programma annuale 2014 relativamente alla qualificazione, il consolidamento del sistema integrato dei Servizi Educativi per i bambini in età 0-3 anni.....	25
19 MAGGIO 2014, N. 700: Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3, L.R. 26/01, in attuazione delle D.A.L. 201/08 e 94/12 e dell’art. 19, comma 2, della L.R. 12/13.....	30
19 MAGGIO 2014, N. 702: POR-FESR 2007-2013, Attività I.1.1 - Invito a presentare manifestazioni di interesse per l’integrazione dei programmi di ricerca dei tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell’ambito del programma Horizon 2020 (DGR 22/2014); approvazione secondo elenco di studi di fattibilità ammessi, ai sensi della D.G.R. n. 22.2014. Relativo impegno di spesa e concessione contributi	36
19 MAGGIO 2014, N. 707: Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana di cui al Bando approvato con delibera 20 giugno 2011, n. 858. Ammissione a finanziamento, dei primi interventi proposti dai Comuni di Medolla (MO) e Nonantola (MO) in esito al completamento delle procedure concorsuali, ai contributi regionali destinati alla realizzazione delle opere.....	45
19 MAGGIO 2014, N. 708: Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Apt Servizi S.r.l.....	49
26 MAGGIO 2014, N. 729: Piano di Azione Ambientale 2004-2006. Assegnazione e concessione a favore della Provincia di Modena del contributo per la realizzazione dell’intervento “Impianto di depurazione ed opere di collettamento fognario in comune di Fanano. 2° Stralcio”. CUP D63E09000030006	49
26 MAGGIO 2014, N. 730: Correzione mero errore materiale della deliberazione n. 1512 del 23 ottobre 2012.....	49
26 MAGGIO 2014, N. 731: Accordo collaborativo tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna finalizzato alla elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla prevenzione della produzione e al recupero dei rifiuti nel settore della distribuzione organizzata.....	50
26 MAGGIO 2014, N. 732: Proroga dei termini di conclusione e di rendicontazione previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 779/2010. Concessione a sanatoria.....	50

26 MAGGIO 2014, N. 736: DLgs 102/04 nel testo modificato dal DLgs 82/08. Proposta di declaratoria dell’eccezionalità delle piogge persistenti che nel periodo dal 4 gennaio 2014 al 4 marzo 2014 hanno colpito territori della provincia di Reggio Emilia. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili.....	53
---	----

26 MAGGIO 2014, N. 751: Convenzione di avvalimento tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 7 del 2012.....	54
--	----

26 MAGGIO 2014, N. 755: Nomina di un Sindaco supplente del Centro Agro-Alimentare di Bologna.....	61
--	----

26 MAGGIO 2014, N. 760: Costituzione dell’ASP “O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali” dall’unificazione delle ASP “O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali” e “SS. Pietro e Matteo” di Reggio Emilia (RE).....	61
---	----

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’IBACN

26 MAGGIO 2014, N. 21: Programmazione delle iniziative di spesa per l’acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento dell’IBACN ed allo svolgimento di attività assegnate o da assegnare alla Direzione o ai Servizi ai sensi dell’art. 5 co. 3 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente aggiornato dalle deliberazioni nn. 46/2012 e 43/2013. Seconda integrazione	62
---	----

DELIBERAZIONI DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

3 GIUGNO 2014, N. 2/1: Approvazione dell’Accordo, ai sensi dell’art. 15 della l. 241/1990, tra l’Autorità di bacino del Reno e la Regione Emilia-Romagna per l’applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione derivanti dalla Legge n. 190/2012 nonché in materia di Trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui DLgs 14 marzo 2013, n. 33.....	76
---	----

3 GIUGNO 2014, N. 2/2: Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché Responsabile per la Trasparenza ai sensi del art. 43 del DLgs 14 marzo 2013, n. 33	77
---	----

3 GIUGNO 2014, N. 2/3 : Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016. Presa d’atto del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 27/01/2014 e adesione da parte dell’Autorità di Bacino del Reno.....	77
---	----

3 GIUGNO 2014, N. 2/4 : Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità. 2014-2016. Presa d’atto del “Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016” della Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27/1/2014 e adesione da parte dell’Autorità di Bacino del Reno.....	77
---	----

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA E DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 GIUGNO 2014, N. 99: Divieto di somministrazione di prodotti	
--	--

alimentari contenenti uova crude non sottoposte, prima del consumo, a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio.....78

6 GIUGNO 2014, N. 101: Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Modena, i Comuni di Montecreto, Sestola, Riolutano e la Regione relativo al risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radio e televisiva ubicati sul Monte Cimone in località Pian Cavallaro.....78

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

13 DICEMBRE 2013, N. 16622: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per l'implementazione del progetto europeo denominato COASTGAP.....80

26 MAGGIO 2014, N. 7054: Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile - Progetti di tracciabilità dei rifiuti. Definizione di "variazione sostanziale" dei progetti.....81

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

22 MAGGIO 2014, N. 6862: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Salvatore Puglisi per un supporto tecnico-specialistico per la gestione del progetto europeo UHI (art. 12, L.R. 43/01).....81

26 MAGGIO 2014, N. 6999: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Marilena Anna Branchina per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'implementazione del progetto Alterenergy-Programma IPA Adriatico - ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.....82

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

6 GIUGNO 2014, N. 7597: Approvazione schema di domanda per l'accreditamento socio sanitario definitivo.....83

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

25 MARZO 2014, N. 225: (OCDPC n. 83/2013 - OCDPC n. 155/2014 - DD n. 573/2013) Disposizioni in merito al prolungamento della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione, delle misure di cui all'art. 8, comma 1, della Direttiva approvata con DD n. 573/2013 e relative modalità di rendicontazione ...93

5 MAGGIO 2014, N. 346: Rettifica DD n. 1164/2013. Assegnazione e liquidazione a favore dei comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE) a titolo di integrazione, del fabbisogno finanziario da essi stimato per la copertura dei contributi autonoma sistemazione ex ordinanza commissariale n. 149/2013 per i nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.....96

26 MAGGIO 2014, N. 413: OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014. Approvazione Schema di Accordo tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della terra per lo studio mediante monitoraggio radar, della frana

di Capriglio in comune di Tizzano Val Parma (PR).....100

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

28 APRILE 2014, N. 5589: Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Carpi (MO) per l'intervento "Realizzazione di itinerario ciclo-pedonale in Viale Dellai con abbattimento delle barriere architettoniche". CUP n. C91B13000510002..... 111

28 APRILE 2014, N. 5590: Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza per la realizzazione della "Pista ciclabile in Viale Dante Alighieri e riqualificazione delle infrastrutture verdi". CUP n. E31B13000160006 111

28 APRILE 2014, N. 5591: Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Cesena (FC) per la realizzazione "Progetto di continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti". CUP n. D16G13001970006..... 112

28 APRILE 2014, N. 5595: Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia per la realizzazione del "Progetto integrato della ciclovia 7 (Reggio Emilia-Codemondo) e della Greenway del torrente Modolena. CUP n. J81B13000090004..... 112

28 APRILE 2014, N. 5596: Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Ravenna per la realizzazione del "Progetto per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare la mobilità ciclistica". CUP n. C61B13000480006 113

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

30 MAGGIO 2014, N. 7304: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Az. Agr. Agriverde di Muratori Athos & C. S.S..... 113

30 MAGGIO 2014, N. 7305: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Biondini Tiziano 113

30 MAGGIO 2014, N. 7306: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola di Squadrani Edoardo S.S. 114

30 MAGGIO 2014, N. 7307: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs.

19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Boschetti Massimo..... 114

30 MAGGIO 2014, N. 7308: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Boni Roberto..... 114

30 MAGGIO 2014, N. 7323: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Casavecchia Giancarlo. 114

30 MAGGIO 2014, N. 7324: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Neri Quinto & C. S.S..... 115

3 GIUGNO 2014, N. 7374: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: BDL - S.R.L. 115

3 GIUGNO 2014, N. 7375: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Gardenia Service di Montanari Enrico..... 115

3 GIUGNO 2014, N. 7386: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Ferrari Roberto..... 116

4 GIUGNO 2014, N. 7450: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Colombo Carmine Cono - Rimini (RN)..... 116

4 GIUGNO 2014, N. 7451: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Colletta Giuseppe - Gatteo (FC) 116

4 GIUGNO 2014, N. 7452: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Campidelli Severino - Savignano sul Rubicone (FC)..... 116

4 GIUGNO 2014, N. 7453: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Belmonte Vittorio - San Mauro Pascoli (FC) 117

4 GIUGNO 2014, N. 7454: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Faitanini Anna Maria - Rimini (RN)..... 117

4 GIUGNO 2014, N. 7466: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Società Agricola Parentelli Giuseppe & C. Società semplice - Bulgarnò - Cesena (FC)..... 117

4 GIUGNO 2014, N. 7467: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Società Agricola Dal Contadino di Andreoli Guerrino e Christian S.S. - Cesena (FC)..... 118

4 GIUGNO 2014, N. 7468: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Società Agricola Raggini Tonino e Gridelli Edda Soc. Semplice - San Mauro Pascoli (FC)..... 118

4 GIUGNO 2014, N. 7469: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Ottaviani Fabio - Rimini (RN).. 118

4 GIUGNO 2014, N. 7470: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Guglielmi Luciano - Santarcangelo di Romagna (RN)..... 119

4 GIUGNO 2014, N. 7471: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zamagni Enzo - Cesenatico (FC)..... 119

4 GIUGNO 2014, N. 7485: Accredito "Laboratorio di Fitopatologia di Nunhems Italy" per analisi per fitosanitarie su piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione (D.M. 14/4/1997)..... 119

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

3 GIUGNO 2014, N. 7380: Finanziamento delle operazioni presentate da RTI approvate con D.G.R n. 1166/2013 relativa ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - POR FSE Ob. 2 2007/2013..... 120

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

28 MAGGIO 2014, N. 7142: DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Via del Frullo n. 3/F, gestito da Akron SpA..... 127

28 MAGGIO 2014, N. 7208: DGR 2318/05 - Modifica elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio mediante sostituzione dell'impianto di Ferrara - Via Trenti n. 32, con l'impianto di selezione di Ferrara, Via Finati n. 41/43, gestito da Akron SpA 128

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

8 MAGGIO 2014, N. 6031: Bonatti Costantino, Bonatti Francesco, Battistotti Antonella - Domanda 5/11/2013 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Lavezzoli. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR13A0039 129

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

13 DICEMBRE 2010, N. 14421: SIZA s.n.c. - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di San Polo D'Enza (RE) (Pratica n. 4344/A-B - RE08A0021)..... 130

22 DICEMBRE 2010, N. 14977: Latteria Sociale Villa Curta - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 5423 - REPPA2050)..... 130

24 DICEMBRE 2010, N. 15069: Azienda agricola La Quercia - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Correggio (RE) (Pratica n. 8287/A-B - RE07A0069).....130

24 DICEMBRE 2010, N. 15115: Giaroli Luigi, Paolo, Pietro, Elio, Sauro - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso agricolo irriguo in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8296 - RE07A0084).....131

24 DICEMBRE 2010, N. 15116: Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo aree verdi in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8413 - RE07A0174).....131

24 DICEMBRE 2010, N. 15130: OMIG s.n.c. di Cocchi e Iori - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 4997 - REPPA1563).....132

24 DICEMBRE 2010, N. 15140: Azienda agricola Cantarelli s.s. - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso agricolo irriguo in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8348 - RE07A0124).....132

24 DICEMBRE 2010, N. 15150: Soc. Agricola Giaroli Ello e Figli - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8294 - RE07A0085).....132

24 DICEMBRE 2010, N. 15152: ITALAX S.a.s.di Salati Severino & C. - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo aree verdi in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8155 - RE06A0039).....133

24 DICEMBRE 2010, N. 15153: OMIG s.n.c. di Cocchi & Iori - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8142 - RE06A0028).....133

25 MARZO 2014, N. 3910: Rivi Guglielmo - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Bibbiano (RE) località Molinella (Pratica n. 8632 - RE13A0002).....133

25 MARZO 2014, N. 3911: Transcoop Società Cooperativa r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Gavassa (Pratica n. 8636 - RE13A0014).....134

25 MARZO 2014, N. 3912: Olmedo Special Vehicles SpA - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo (Pratica n. 8646 - RE13A0029).....134

28 MARZO 2014, N. 4103: Presa d'atto della rinuncia alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) e autorizzazione alla chiusura del pozzo - Concessionario Paterlini Marta Pratica n. 5794 -

REPPA5452134

28 MARZO 2014, N. 4104: Azienda agricola Guarnieri Massimo - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee e con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di San Polo d'Enza (RE) località Stradella (Pratica n. 8648 - RE13A0031).....135

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di atti deliberativi135

Avviso di adozione della revisione della Scheda n. 176 Vado - La Barca in comune di Monzuno parte integrante della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 comma 6 del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, sulla base della verifica del rischio residuo136

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Crevalcore (BO). Approvazione del Piano della ricostruzione - 1° stralcio. Art. 13, L.R. n. 16/2012.....136

Comune di Ferrara (FE). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20136

Comune di Gaggio Montano (BO). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. A14-bis, L.R. 20/2000.....136

Comune di Langhirano (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20136

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....137

Comune di Medolla (MO). Approvazione del Piano della Ricostruzione. Articolo 13, L.R. 21 dicembre 2012, n. 16137

Comune di Modena (MO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) in adeguamento alla L.R. n. 15/2013. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20137

Comune di Podenzano (PC). Approvazione e deposito del Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 20/00.....137

Comune di Podenzano (PC). Approvazione e deposito del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 20/2000137

Comune di Riccione (RN). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....138

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....138

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...138

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...145

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...145

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..146

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..147

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..147

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di subingresso nella concessione di spazio
acqueo148

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....148

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....149

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....149

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....149

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 150

PROVINCIA DI BOLOGNA 150

PROVINCIA DI FERRARA 151

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 151

PROVINCIA DI PARMA..... 155

PROVINCIA DI RAVENNA..... 156

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 157

PROVINCIA DI RIMINI..... 158

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)..... 159

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)..... 159

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 159

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)..... 160

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)..... 160

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Province di Ferra-
ra, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna; Unione Bassa Est Parmense;
Comuni di Bologna, Borgo Val di Taro, Carpi, Castellarano,
Collagna, Collecchio, Fanano, Ferrara, Fontanellato, Gazzola,
Gossolengo, Maranello, Modena, Ozzano dell'Emilia, Ravenna,
Reggio Emilia, Reggiolo, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Cle-
mente, San Lazzaro di Savena, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo
di Romagna, Savignano sul Rubicone, Zocca161

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione
di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** delle Province di Modena, Piacenza, Ravenna; dei
Comuni di Carpi, Cesena, Dozza, Forlì, Parma, Savignano sul
Rubicone170

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzio-
ne ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province
di Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza; da Hera SpA - Struttura
Operativa Territoriale di Imola/Faenza175

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 MAGGIO 2014, N. 159

Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/88 IV fase 2° stralcio. Approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 152 dell'11 febbraio 2014. (Proposta della Giunta regionale in data 23 aprile 2014, n. 537)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 537 del 23 aprile 2014, recante ad oggetto "Modifica programma straordinario investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/88 IV fase 2° stralcio - Approvato con delibera di Assemblea legislativa 152 dell'11 febbraio 2014";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche per la salute e politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2014/0019202 in data 13 maggio 2014;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 537 del 23 aprile 2014, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, e di realizzazione di residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti;

Considerato che in data 1 marzo 2013 il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna un Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - IV fase - 2° stralcio, finalizzato alla realizzazione di interventi, finanziati complessivamente per Euro 131.592.131,56 a carico dello Stato, e per Euro 6.925.901,66 a carico della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 1 del citato art. 20 L. 67/88;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 152 dell'11 febbraio 2014 che al punto 2 del dispositivo approva gli interventi del Programma straordinario di investimenti in sanità IV fase 2° stralcio oggetto dell'Accordo di cui al punto precedente, fra cui in particolare l'intervento dell'Azienda Usl di Reggio Emilia AP 17 "Acquisto e ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti", finanziamento complessivo pari a Euro 3.683.500,00 di cui Euro 3.499.325,00 a carico dello Stato e Euro 184.175,00 a carico della Regione (5%) e l'intervento dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena AP 19 "Ristrutturazione degenza monoblocco" finanziamento complessivo pari a Euro 2.270.000,00 di cui € 2.156.500,00 a carico dello Stato e Euro 113.500,00 a carico della Regione (5%);

Vista la nota PG 64585 del 6 marzo 2014 con cui il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia chiede che l'intervento sopraccitato n. AP 17 "Acquisto e ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti", a parità di finanziamento complessivamente assegnato pari a

Euro 3.683.500,00, sia rimodulato in:

1. Intervento di "Ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti" finanziamento complessivo pari a Euro 2.992.500,00 di cui Euro 2.842.875,00 a carico dello Stato e Euro 149.625,00 a carico della Regione (5%);

2. Intervento di "Manutenzione straordinaria presso la struttura di via delle Ortolane a Reggio Emilia per la realizzazione del nuovo Centro di Odontoiatria e Otorinolaringoiatria" finanziamento complessivo pari a € 691.000,00 di cui Euro 656.450,00 a carico dello Stato e Euro 34.550,00 a carico della Regione (5%);

motivando tale richiesta come di seguito indicato:

a. Il nuovo intervento che qui si propone "Ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti", è la sostanziale riconferma dell'intervento AP 17 "Acquisto e ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti" già presente nell'Accordo di Programma, salvo lo stralcio dal quadro economico della quota parte di finanziamento pari a Euro 691.000,00 corrispondente al costo dell'immobile che l'Azienda Usl di Reggio Emilia ha già provveduto ad acquisire con mezzi propri dall'Ente Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in data 21 agosto 2013. L'urgenza nella procedura di acquisto trova motivazione nel Decreto n. 116 del 19 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale "Decreto di estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 21 del 21/12/2012" che dispone lo scioglimento della Comunità entro il 30 settembre 2013. Il nuovo intervento pertanto prevede la ristrutturazione e la riorganizzazione dell'edificio acquistato e di quello già di proprietà aziendale per inserire le articolazioni organizzative dei Servizi Sanitari territoriali.

b. Il secondo intervento "Manutenzione straordinaria presso la struttura di via delle Ortolane a Reggio Emilia per la realizzazione del nuovo Centro di Odontoiatria e Otorinolaringoiatria" prevede la realizzazione, all'interno del contesto urbano, di una struttura dove saranno trasferite le attività specialistiche di Odontoiatria per gli adulti (conservativa e protesica), Odontoiatria infantile (ortodonzia e conservativa) e di Otorinolaringoiatria (ORL). Il nuovo Centro risponde all'esigenza di delocalizzare ambulatori specialistici in più sedi diffuse sul territorio della città, favorendo nel contempo una maggiore integrazione fra le attività specialistiche di Odontoiatria e di Otorinolaringoiatria;

Vista altresì la nota PG 77860 del 20 marzo 2014 con cui il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena chiede che l'intervento sopraccitato n. AP 19 "Ristrutturazione degenza monoblocco", a parità di finanziamento complessivamente assegnato pari a Euro 2.270.000,00, sia rimodulato nell'intervento di "Miglioramento antisismico, ripristino e finitura aree di supporto degenze monoblocco" in quanto, per le aree originariamente oggetto dell'intervento AP 19, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile le degenze ospedaliere, si è già provveduto a realizzare, utilizzando i fondi europei disponibili a seguito degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di Modena nel maggio 2012, gli interventi provvisori, la riparazione dei danni determinati dagli eventi sismici, il miglioramento antisismico delle strutture. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ritiene pertanto necessario utilizzare il finanziamento dell'originario intervento AP 19 per i necessari complementari interventi di miglioramento antisismico e successivo ripristino e finitura degli spazi a supporto delle aree di degenza;

Dato atto della validità di tali motivazioni;

Preso atto inoltre che tali proposte di modifica sono state

sottoposte all'attenzione delle competenti Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie;

Vista la nota del 1° aprile 2014 con cui il Ministero della Salute, come previsto all'Allegato A, punto 2.2 "Modifiche all'Accordo di Programma" dell'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008 sulle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, ha espresso parere positivo in merito:

a. alla rimodulazione dell'originario intervento n. AP 17 dell'Azienda Usl di Reggio Emilia, finanziamento a carico dello Stato pari a Euro 3.499.325,00 con:

1. Intervento di "Ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti" finanziamento a carico dello Stato pari a Euro 2.842.875,00;
2. Intervento di "Manutenzione straordinaria presso la struttura di via delle Ortolane a Reggio Emilia per la realizzazione del nuovo Centro di Odontoiatria e Otorinolaringoiatria" finanziamento a carico dello Stato pari a Euro 656.450,00;

b. alla rimodulazione dell'originario intervento n. AP 19 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena finanziamento a carico dello Stato pari a Euro 2.156.500,00 con l'intervento "Miglioramento antisismico, ripristino e finitura aree di supporto degenze monoblocco";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di modificare parzialmente l'Allegato della delibera dell'Assemblea n. 152 dell'11 febbraio 2014 richiamata in premessa, rimodulando:

- l'originario intervento n. AP 17 "Acquisto e ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti" dell'Azienda Usl di Reggio Emilia, finanziamento assegnato pari a Euro 3.683.500,00 di cui Euro 3.499.325,00 a carico dello Stato e Euro 184.175,00 a carico della Regione (5%) con:

- a. Intervento AP 17 bis "Ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti" finanziamento complessivo pari a Euro 2.992.500,00 di cui Euro 2.842.875,00 a carico dello Stato e Euro 149.625,00 a carico della Regione (5%);
- b. Intervento AP 17 ter "Manutenzione straordinaria presso la struttura di via delle Ortolane a Reggio Emilia per la realizzazione del nuovo Centro di Odontoiatria e Otorinolaringoiatria" finanziamento complessivo pari a Euro 691.000,00 di cui Euro 656.450,00 a carico dello Stato e Euro 34.550,00 a carico della Regione (5%);

- l'originario intervento n. AP 19 "Ristrutturazione degenza monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena a parità di finanziamento complessivamente assegnato pari a Euro 2.270.000,00 di cui Euro 2.156.500,00 a carico dello Stato e Euro 113.500,00 a carico della Regione (5%) con l'intervento AP 19 bis "Miglioramento antisismico, ripristino e finitura aree di supporto degenze monoblocco";

2) di confermare in ogni altra sua parte la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 152 dell'11 febbraio 2014.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 MAGGIO 2014, N. 160

Programma regionale investimenti in sanità ex art. 36 L.R. 38/2002. Intervento "Adeguamento strutturale e rinnovo funzionale del Presidio Unico Val d'Arda - Azienda USL Piacenza". (Proposta della Giunta regionale in data 5 maggio 2014, n. 586)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 586 del 5 maggio 2014, recante ad oggetto ""Programma regionale investimenti in sanità ex art. 36 L.R. 38/02. Intervento "Adeguamento strutturale e rinnovo funzionale del Presidio Unico Val d'Arda - Azienda USL Piacenza"."";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche per la salute e politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2014/0019204 in data 13 maggio 2014;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 586 del 5 maggio 2014, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 36 della L.R. n. 38/02 e s.m.i., prevede l'approvazione del Programma regionale di investimenti in sanità, nel quale vengono inclusi interventi da finanziare con risorse statali previste dall'art. 20 L. 67/88 ed interventi finanziati esclusivamente con mezzi propri della Regione;

Dato atto, relativamente al sopra richiamato Programma regionale di investimenti in sanità, della delibera di Assemblea legislativa n. 148 del 17 dicembre 2013 con la quale si è proceduto ad approvare il 10° aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità (allegato P);

Considerato che come indicato al punto 2) del dispositivo della delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 148/2013 soprarichiamata, si sarebbe potuto provvedere all'aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità, allorché ulteriori risorse finanziarie si fossero rese disponibili sul Bilancio regionale;

Verificato che con L.R. n. 29 del 20 dicembre 2013, di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014 – 2016 sono state accantonate, sul Capitolo 86500 "Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento", alla voce "Programma regionale degli investimenti in sanità e integrazione ai finanziamenti previsti dall'art. 20 L. 67/88 – strutture sanitarie", risorse regionali pari a Euro 10.000.000,00 da destinare all'aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità;

Preso atto della nota conservata agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie PG 123316 del 15 aprile 2014 con cui il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza chiede l'assegnazione di un finanziamento da destinare all'adeguamento strutturale e al rinnovo funzionale del Presidio Unico Val d'Arda;

Preso atto che tale progetto è stato sottoposto all'attenzione della competente Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria;

Ritenuto opportuno accogliere tale richiesta e proporre all'Assemblea Legislativa di destinare il finanziamento a carico della Regione Emilia-Romagna pari a Euro 10.000.000,00 alla realizzazione dell'intervento "Adeguamento strutturale e rinnovo funzionale del Presidio Unico Val d'Arda" dell'Azienda Usl di Piacenza in quanto l'intervento si è reso necessario a seguito degli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica (art. 20, Legge 28 febbraio 2008, n. 31 e s.m.i. e Delibera di Giunta regionale n. 1661 del 2009). Tali esiti sfavorevoli infatti hanno evidenziato la necessità di demolire e ricostruire il padiglione "B" nonché prevedere alcuni interventi di rifunzionalizzazione e miglioramento del corpo di fabbrica "A" ai fini del mantenimento e di una più razionale collocazione delle funzioni sanitarie dell'Ospedale di Fiorenzuola d'Arda;

Dato atto che l'ammissione al finanziamento dell'intervento e la conseguente liquidazione del finanziamento stesso è subordinata all'acquisizione agli atti da parte del Servizio regionale competente del Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito

dal CIPE, ai sensi dell'art. 11 della Legge 3/03;

Richiamata la propria delibera n. 1474 del 21 ottobre 2013 con la quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e procedure per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti nel Programma regionale di investimenti in sanità;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di destinare il finanziamento a carico della Regione Emilia-Romagna pari a Euro 10.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento Q. 1 "Adeguamento strutturale e rinnovo funzionale del Presidio Unico Val d'Arda", Azienda Usl Piacenza;

2. di riservarsi di apportare successivi aggiornamenti al Programma regionale in oggetto, allorché ulteriori risorse finanziarie si rendano disponibili nel Bilancio regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 4388 - Mozione per impegnare la Giunta ad attivarsi per la salvaguardia della salute dei consumatori, dell'ambiente e dell'agrobiodiversità dalla diffusione della coltivazione degli organismi geneticamente modificati. A firma della Consigliera Barbati

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la Decisione 22 aprile 1998, n. 294, la Commissione delle comunità europee (ora Commissione europea) ha autorizzato l'immissione in commercio di mais geneticamente modificato (Zea mays L. Linea MON810);

segnatamente, l'autorizzazione di cui al precedente alinea è stata rilasciata ai sensi della direttiva 90/220/CEE, per vero in base a requisiti in materia di valutazione dei rischi ambientali e agroalimentari molto inferiori rispetto a quelli stabiliti dalla successiva Direttiva 2001/18/CE, che ha abrogato e sostituito la precedente direttiva del 1990;

nel parere dell'8 dicembre 2011, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) - organismo preposto al controllo e alla valutazione scientifica degli alimenti - ha evidenziato che il mais geneticamente modificato (MON810) produce una tossina (Cry1Ab) in grado di incidere negativamente sulla salute, sull'ambiente e sull'agrobiodiversità, rischi tali da giustificare (recte: imporre) un rafforzamento delle misure di gestione e di sorveglianza funzionali a ridurre le possibili conseguenze pregiudizievoli agli interessi sensibili coinvolti;

il parere dell'EFSA si inserisce, peraltro, in una più ampia politica europea orientata al maggior controllo della diffusione delle colture geneticamente modificate e delle conseguenze che ne derivano: il Consiglio dell'Unione europea, nella "sessione ambiente" del 4 dicembre 2008 (doc. 16882/08), ha sottolineato - tra l'altro - "la possibilità, nell'ambito delle procedure di autorizzazione esistenti per gli OGM destinati alla coltivazione, di adottare misure di gestione o misure restrittive specifiche, comprese misure

di divieto, per garantire la protezione della biodiversità negli ecosistemi fragili", auspicando più in generale un rafforzamento delle procedure di valutazione dei rischi ambientali, agroalimentari e per la salute umana degli OGM.

Sottolineato che

il "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare" (Reg. CE 28 gennaio 2002, n. 178) disciplina, tra l'altro, le misure e gli istituti preordinati a tutelare la salute umana e gli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti, anche al fine di garantire la libera circolazione di alimenti sicuri e di qualità nel mercato interno, nonché l'ambiente e l'agrobiodiversità;

in particolare, ai sensi dell'art. 53 del citato Regolamento, il Ministero della Salute - di concerto con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - ha richiesto (nota del 2 aprile 2013) alla Commissione europea l'adozione di misure urgenti di prevenzione e contenimento dei rischi connessi alla coltivazione del mais MON810;

a fronte dell'inerzia della Commissione europea, il Ministero della Salute, con proprio decreto del 12 luglio 2013, ha adottato misure cautelari provvisorie ai sensi dell'art. 54 del Regolamento 178/2002: in particolare, l'art. 1 del decreto prevede che "La coltivazione della qualità di mais MON810, provenienti da sementi geneticamente modificate è vietata nel territorio nazionale, fino all'adozione di misure comunitarie, di cui l'articolo 54, comma 3 del regolamento (CE) 178/2002 del 28 gennaio 2002 [...] e comunque non oltre 18 mesi dalla data del presente provvedimento." (anche per completezza, si ritiene opportuno precisare che un analogo provvedimento interdittivo è stato adottato dal ministro dell'agricoltura francese);

ancorché il citato decreto ministeriale sia apprezzabile positivamente alla luce dello stato attuale della normativa, non si può non rilevare come le misure introdotte abbiano carattere solamente provvisorio ed interinale;

infine ad ottobre 2013, in una lettera ai ministri delle Politiche agricole e della Salute, il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando

ha richiesto alle colleghe la rapidissima attivazione di un coordinamento tra i Gabinetti dei tre Dicasteri competenti per emanare rapidamente un provvedimento interministeriale di divieto alla coltivazione OGM sul territorio nazionale.

Sottolineato, altresì, che

a fronte delle criticità causate dalla coltivazione di OGM ad interessi sensibili - quali la salute umana, l'ambiente e l'agrobiodiversità - è necessario predisporre ed attuare politiche di più ampio respiro orientate al divieto di coltivazione di OGM;

in tal senso, risulta particolarmente rilevante la proposta della Commissione europea di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea "che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità degli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio", proposta già approvata con modifiche dal Parlamento europeo nella seduta del 5 luglio 2011, invece difettando ad oggi l'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione (formato, come noto, da un rappresentante di ciascuno Stato membro a livello ministeriale che si occupa della stessa materia a livello statale), ciò che preclude il perfezionamento del procedimento legislativo di codecisione (ex art. 294 TFUE) e quindi l'approvazione dell'emanando regolamento;

in particolare, la citata proposta della Commissione europea - sui presupposti che "L'esperienza ha dimostrato che la coltivazione degli OGM è una questione trattata in modo più approfondito dagli Stati membri, a livello centrale o a livello regionale e locale" (considerando 5) e che "In questo contesto, è opportuno garantire agli Stati membri, in conformità al principio di sussidiarietà, maggiore libertà di decidere se desiderano oppure no coltivare colture GM sul loro territorio" (considerando 6) - prevede che gli Stati membri siano autorizzati ad adottare "misure che limitino o vietino la coltivazione" di OGM "in tutto il loro territorio o in parte di esso e a modificare tali misure nel modo ritenuto opportuno, in qualsiasi fase della procedura di autorizzazione, di rinnovo dell'autorizzazione o di ritiro dal mercato dell'OGM in questione." (considerando 7).

Vista

la L.R. 22 novembre 2004, n. 25, recante "Norme in materia di organismi geneticamente modificati";

la delibera di Giunta regionale 23 marzo 2009, n. 308, recante "Recepimento dell'intesa del 13 novembre 2008 (rep. n. 204) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di modifica dell'intesa del 15 dicembre 2005 recante Linee - guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano".

Nel ribadire la posizione contraria della Regione Emilia-Romagna all'utilizzo, nel nostro paese, di piante geneticamente modificate

Impegna la Giunta

ad attivarsi affinché il MiPAAF implementi il Piano nazionale di vigilanza e controllo delle sementi OGM e riprendano così i controlli sulla totalità dei lotti di sementi di mais;

più in generale a potenziare e migliorare la collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare nell'attività di vigilanza e controllo ed a tal fine ad impegnare il Governo ad emanare l'apposito Decreto da tempo in discussione, dopo averlo concordato ed adeguato secondo le richieste delle Regioni.

Invita il Governo

ad attivarsi in sede europea, ed in particolare in seno al Consiglio dell'Unione europea mediante i propri rappresentanti, affinché sia tempestivamente perfezionata la procedura legislativa ordinaria di approvazione della citata proposta di regolamento che consente agli Stati membri di limitare e vietare la coltivazione di OGM sul territorio nazionale;

ad emanare urgentemente il provvedimento interministeriale di divieto alla coltivazione, nel nostro paese, di piante geneticamente modificate.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5174 - Risoluzione per impegnare la Giunta, nei confronti del Governo e del Parlamento, a ribadire la propria indisponibilità ad ospitare sul territorio regionale colture OGM in assenza di misure di salvaguardia di quelle tradizionali e biologiche, richiedendo inoltre la revisione della relativa normativa nazionale e comunitaria. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Barbieri, Pariani, Piva, Riva, Mumolo, Alessandrini, Vecchi Luciano, Pagani, Casadei

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'economia agraria del nostro Paese si basa in primo luogo sull'immagine dei prodotti tradizionali e sull'eccellenza delle produzioni agricole, legata alla salubrità tanto dei prodotti quanto dei processi di produzione;

è anche questo uno dei motivi, accanto a considerazioni di carattere sanitario e ambientale, per cui la diffusione di OGM ha sempre suscitato forte contrarietà nella popolazione italiana;

in particolare l'agricoltura è uno dei settori ad alto "rischio-OGM", poiché la diffusione di colture geneticamente modificate potrebbe indurre resistenze o tolleranze in organismi nocivi, ridurre la biodiversità ed originare inquinamento della base genetica delle colture tradizionali attraverso la dispersione di semi o polline.

Evidenziato che

la normativa italiana, fin dal D.Lgs: 211/2001, stabilisce che la messa in coltura di OGM debba essere autorizzata dai Ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Salute al fine di "evitare il contatto con le colture derivanti da prodotti sementieri tradizionali", e di "non arrecare eventuale danno biologico all'ambiente circostante, tenuto conto delle peculiarità agro ecologiche, ambientali e pedoclimatiche".

Spetta poi alle Regioni adottare le misure di coesistenza tra i diversi tipi di colture;

tuttavia nel dicembre 2012 una sentenza della Corte di Giustizia Europea ha escluso che uno Stato membro possa vietare in via generale la coltivazione di prodotti OGM autorizzati ai sensi della normativa dell'Unione e iscritti nel catalogo comune, limitando tale potestà solo ai casi in cui sia riscontrabile un possibile danno ambientale o sanitario o laddove intervengano nuove evidenze scientifiche a sconsigliare l'utilizzo di OGM già inseriti a catalogo.

Rilevato che

nelle pieghe di una normativa non sufficientemente definita,

un coltivatore friulano ha potuto seminare la varietà OGM di mais Mon810, suscitando forte preoccupazione per il rischio di contaminazione delle colture biologiche e tradizionali;

a seguito di ciò nel luglio scorso i Ministeri della Salute, dell'Agricoltura e dell'Ambiente hanno emanato un Decreto Interministeriale in cui viene sancito il divieto di coltivazione di mais Mon810 sul territorio italiano per un periodo di 18 mesi, termine necessario a consentire alle regioni di elaborare misure atte ad evitare la contaminazione involontaria delle colture. Tuttavia il decreto è rimasto inattuato, anche perché mancante della parte sanzionatoria.

Invita la Giunta

a ribadire la propria indisponibilità ad ospitare in regione colture OGM in assenza di misure che garantiscano la salvaguardia delle colture tradizionali e biologiche;

a richiedere al Governo di rivedere il decreto del luglio 2012 inserendo le necessarie previsioni sanzionatorie e riaprendo un periodo di vigenza di ulteriori 18 mesi;

a invitare Governo e Parlamento ad attivarsi in sede europea per una rapida conclusione della revisione della normativa comunitaria che dovrà consentire agli Stati membri di vietare gli OGM non solo per motivi di salute ed ambientali, ma anche in coerenza con le diverse tipologie di agricoltura e i diversi valori ambientali e territoriali presenti e adottati nei singoli Stati europei;

a rivedere la propria normativa in materia di organismi geneticamente modificati alla luce delle modifiche normative di cui al punto precedente.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5512 - Risoluzione per condannare, in relazione alla morte di Federico Aldrovandi, il comportamento degli agenti coinvolti e del sindacato SAP in merito agli applausi loro tributati durante il Congresso svoltosi a Rimini, per esprimere vicinanza alla famiglia Aldrovandi e per invitare il Governo a porre in essere azioni volte a ripristinare il rispetto delle competenze costituzionali dei vari poteri dello Stato. A firma dei Consiglieri: Mandini, Montanari, Pariani, Sconciaforni, Naldi, Riva, Barbatì, Mumolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

come noto, il 6 luglio 2009 quattro poliziotti vengono condannati in primo grado a 3 anni e 6 mesi di reclusione, per "eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi" relativamente la vicenda giudiziaria che ruota attorno all'uccisione dello studente ferrarese diciottenne Federico Aldrovandi;

il 10 giugno 2011 la Corte d'Appello di Bologna ha confermato la pena sancita in primo grado dal tribunale di Ferrara per la morte di Federico Aldrovandi, accogliendo in questo modo le richieste della PG e respingendo in toto le tesi difensive;

il 21 giugno 2012, dopo l'iter giudiziario, la Corte di Cassazione ha confermato la condanna;

i poliziotti hanno beneficiato dell'indulto, che ha coperto 36 dei 42 mesi di carcerazione previsti dalla condanna.

Rilevato che

all'esito della pronuncia definitiva di condanna, sono stati avviati i conseguenti procedimenti disciplinari, conclusi il 3 gennaio 2013, con provvedimento del Capo della Polizia che ha irrogato agli agenti la sanzione della sospensione dal servizio per la durata di sei mesi, in adesione a quanto proposto dai rispettivi consigli provinciali di disciplina;

il Procuratore Generale in Cassazione ha definito "schegge impazzite", che hanno "bastonato di brutto per mezz'ora" un diciottenne incensurato, disarmato e che non stava commettendo reati, gli agenti condannati;

sempre il Procuratore Generale in Cassazione ha affermato che tali agenti hanno compiuto violazioni "riconducibili alla disciplina normativa - contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica n. 737 del 1981 - relativa ai casi di negligenza in servizio di particolare gravità e di comportamento non conforme al decoro delle funzioni degli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione della pubblica sicurezza".

Considerato che

in data 29 aprile 2014, al Grand Hotel di Rimini, riuniti per l'ottava edizione del Congresso nazionale del Sap, i delegati del sindacato autonomo di polizia hanno tributato cinque minuti di applausi a tre dei quattro agenti condannati in via definitiva per la morte del diciottenne;

tale gesto risulta essere gravemente offensivo nei confronti della famiglia Aldrovandi e della società civile che crede nell'operato delle donne e degli uomini della polizia;

tali applausi non solo negano la giustizia ma negano anche la sentenza Aldrovandi creando un pericoloso precedente di scollamento tra poteri dello Stato;

Governo e vertici nazionali della Polizia hanno espresso sdegno e riprovazione per quanto accaduto.

Condanna

nettamente e senza esitazione il comportamento degli agenti coinvolti e del sindacato SAP, i cui vertici non hanno chiaramente preso le distanze da tale episodio.

Esprime

completa vicinanza alla famiglia Aldrovandi.

Invita

il Governo ad affrontare urgentemente la questione valutando la messa in campo di ogni azione possibile, atta a ripristinare il rispetto delle competenze costituzionali dei vari poteri dello Stato, presupposto imprescindibile per l'esistenza di uno Stato di diritto.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5518 - Risoluzione per invitare il Governo a proseguire nell'operazione Mare Nostrum per la salvaguardia dei migranti e la protezione delle coste italiane dai traffici illegali. A firma dei Consiglieri: Vecchi Luciano, Pariani, Naldi, Riva, Grillini, Barbatì, Monari, Bonaccini, Ferrarì, Mumolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'operazione umanitaria e di sicurezza nel Mediterraneo denominata Mare Nostrum è iniziata il 18 ottobre 2013 col duplice scopo di salvaguardare la vita dei migranti e bloccare coloro che fomentano gli sbarchi illegali sulle coste italiane. L'azione coinvolge la Marina e l'Aeronautica militari, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto, la Polizia di stato e tutti i Corpi dello Stato che, a vario titolo, sono coinvolti nel controllo dei flussi migratori illegali;

Mare Nostrum opera congiuntamente con le attività previste da Frontex, cui l'UE ha affidato il coordinamento del pattugliamento delle frontiere esterne dell'Unione.

Evidenziato che

nel solo mese di aprile 2014 la sola Marina ha prestato soccorso in mare ad oltre 9.500 persone e, dall'inizio dell'operazione, sono oltre 90 gli scafisti arrestati;

molte delle persone che giungono sulle nostre coste rientrano, almeno potenzialmente, nella categoria dei "richiedenti asilo" e quindi di persone che, sulla base del diritto nazionale, europeo ed internazionale, hanno diritto a godere della protezione internazionale;

alla nostra Regione, chiamata come tutte le altre a prestare accoglienza ai migranti giunti sulle coste meridionali della Penisola, risultavano inviate a fine aprile poco meno di 1.000 persone, di cui oltre 650 effettivamente presenti nelle strutture rese disponibili, mentre altre 140 circa sono attese entro fine maggio.

Sottolineato che

l'operazione Mare Nostrum costituisce uno strumento indispensabile per fare in modo che tragedie come quella del 3 ottobre 2013 al largo di Lampedusa, ma anche come lo stillicidio di morti quotidiane, non possano più accadere ed ha anche lo scopo, assicurando alla giustizia i trafficanti di esseri umani, di dissuadere ulteriori attività criminali;

è assolutamente chiaro che l'Italia sola non può fronteggiare questa emergenza, che del resto è un fenomeno che tocca l'Europa intera e che dunque l'UE deve governare e gestire, come già accaduto in altre occasioni, quali l'emergenza Kosovo nel 1999.

Invita il Governo

a proseguire nell'operazione Mare Nostrum per la salvaguardia dei migranti e la protezione delle coste italiane dai traffici illegali;

a sostenere la necessità di una politica di controllo degli sbarchi gestita a livello centrale dall'UE, con la condivisione di strategie, mezzi e risorse;

a sostenere la creazione di una concreta ed efficace normativa e politica dell'Unione Europea per la condivisione della gestione dei richiedenti asilo nel territorio dell'UE;

a richiedere al Segretario Ban Ki Moon una opportuna iniziativa delle Nazioni Unite, in Libia ed in altri Paesi rivieraschi del Mediterraneo, affinché si possano gestire, sulla base del diritto internazionale, le problematiche relative ai migranti e ai richiedenti asilo nei rispettivi Paesi di provenienza.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5522 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nelle sedi opportune affinché il processo di riforma relativo alle Province ed alle Città metropolitane si completi celermente e a presentare una proposta di riassetto che dia sicurezza ai relativi lavoratori. A firma dei Consiglieri: Serri, Vecchi Luciano, Pariani, Montanari, Mumolo, Casadei, Carini, Bonaccini, Monari, Mazzotti, Fiammenghi, Pagani, Alessandrini, Moriconi, Piva, Marani, Garbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con l'approvazione al Senato, il 26 marzo u.s., del Disegno di Legge del Ministro Delrio "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", le province sono divenute "enti di secondo livello", cioè non più a elezione diretta dei cittadini, ma "agenzie" al servizio dei comuni del territorio;

il testo approvato non rappresenta ancora il punto di arrivo ottimale, ma la trasformazione delle Province da enti a sé stanti è premessa necessaria per la loro eliminazione dalla Costituzione, per la quale l'iter di riforma è stato già avviato;

con l'entrata in vigore della riforma le 107 province sono state trasformate in 97 enti di area vasta e 10 città metropolitane, la cui guida è affidata ai commissari provinciali - i presidenti uscenti - fino alla fine del 2014.

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna ha delegato alle Province molte funzioni importanti, impostando modalità operative funzionanti ed efficaci anche grazie alla professionalità dei pubblici dipendenti operanti nelle stesse, che rappresentano un numero importante.

Considerato che

la riforma deve rafforzare il ruolo e le funzioni degli enti locali dando corpo ad un riordino organico dei poteri, rispettando la vocazione autonomista della Costituzione nell'ottica della semplificazione, dell'efficienza e della maggior produttività della spesa pubblica;

Le risorse umane rappresentano, in ogni processo di cambiamento, il primo elemento strategico.

Valutato che

questo può avvenire in un quadro di certezze che oggi non abbiamo e per formare il quale saranno sicuramente necessari alcuni mesi;

la riforma Delrio prevede che entro il 31 dicembre 2014 dovranno essere approvati i nuovi statuti delle Province e delle Città metropolitane.

Sottolineato che

il riordino delle province deve servire per promuovere semplificazione ed efficienza della macchina pubblica, introducendo nuovi modelli organizzativi improntati all'efficacia, non certo per depotenziarla;

in tale logica il patrimonio di competenze e capacità maturato dal corpo dei dipendenti dei dismessi enti provinciali dovrà essere rafforzato e il loro ruolo valorizzato dal processo di riforma.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad attivarsi in tutte le sedi opportune affinché il processo di

riforma si completi nel minor tempo possibile per quanto attiene alle deleghe statali;

a formulare quanto prima una proposta di riassetto istituzionale regionale che dia certezze sul piano funzionale ed allo stesso tempo dia sicurezza ai lavoratori, sia per quel che riguarda la loro collocazione che per ciò che concerne la valorizzazione della loro professionalità.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5570 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esprimere solidarietà nei confronti di Meriam Yehya Ibrahim, formalizzare all'Ambasciatore sudanese in Italia la totale riprovazione della comunità emiliano-romagnola per la condanna ed il trattamento riservato a questa cristiana, e porre in essere azioni presso il Governo al fine di salvarne la vita anche accogliendola in Italia assieme ai suoi famigliari. A firma dei Consiglieri: Corradi, Manfredini, Cavalli, Bernardini, Noè, Pollastri, Monari, Luciano Vecchi, Ferrari, Aimi, Barbatì

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

La cittadina sudanese Meriam Yehya Ibrahim, di 26 anni ed all'ottavo mese di gravidanza, è stata condannata alla pena di morte perché, pur essendo musulmana, ha sposato un uomo cristiano e quindi ha rinnegato la propria fede musulmana (apostasia).

In Sudan, secondo la sharia, l'apostasia è punita con la morte ed un matrimonio tra una musulmana e un cristiano non è valido, perciò i figli che nascono dalla relazione sono dichiarati illegittimi; ed è per questo che il figlio di 20 mesi di Meriam, di nome Martin, è in prigione con la madre e non può essere preso in custodia dal padre.

Meriam Yehya Ibrahim è stata anche accusata di adulterio e condannata per questo a 100 frustate, in quanto il suo matrimonio col marito non sarebbe valido in base alla legge islamica.

A fronte della crescente mobilitazione internazionale, i giudici sudanesi fino ad ora non hanno cambiato la propria decisione, limitandosi ad annunciare che Meriam Yehya Ibrahim non verrà giustiziata prima del parto.

Considerato che

La facoltà di professare la propria religione, unitamente alla possibilità di cambiare la propria fede o le proprie credenze, è un diritto sancito dal diritto internazionale e dalla stessa Costituzione ad interim sudanese, adottata nel 2005.

Appare inammissibile che ancora oggi, in diversi Paesi islamici, vengano perpetrate reiterate violenze e violazioni dei diritti umani ai danni di persone "colpevoli" esclusivamente di non aderire alla fede islamica.

Impegna la Giunta regionale

Ad esprimere la propria solidarietà a Meriam Yehya Ibrahim, formalizzando all'ambasciatore sudanese in Italia la totale ed assoluta riprovazione della comunità emiliano-romagnola per la condanna ed il trattamento disumano ai danni della predetta cristiana.

Ad intervenire formalmente presso il Governo, ed in particolare nei confronti del Ministro degli Esteri, affinché assuma, anche presso i competenti organi internazionali, ogni più utile iniziativa finalizzata a salvare la vita di Meriam Yehya Ibrahim.

A chiedere al governo italiano di formalizzare al governo sudanese la disponibilità ad accogliere in Italia la sig.ra Meriam Yehya Ibrahim ed i suoi famigliari.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 5580 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire la propria azione nei confronti di Governo e Parlamento per l'ottenimento delle risorse e delle misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 e dalle altre calamità naturali sopravvenute. A firma dei Consiglieri: Vecchi Luciano, Serri, Montanari, Marani, Bonaccini, Pariani, Casadei, Mumolo, Mazzotti, Alessandrini, Carini, Ferrari, Pagani, Barbatì, Monari, Bazzoni, Lombardi, Pollastri, Manfredini, Cavalli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

vaste aree del territorio regionale sono state colpite, negli ultimi due anni, da rovinose calamità naturali, che hanno provocato vittime, distruzioni materiali di abitazioni, attività produttive e infrastrutture civili, determinando sofferenze umane, sociali ed economiche;

a due anni dal sisma del maggio 2012 è già in stato avanzato l'opera di ricostruzione e che l'impegno per portare a termine il ripristino dei territori colpiti continuerà ad impegnare nei prossimi anni famiglie, imprese, istituzioni, amministrazioni locali e continuerà ad essere l'assoluta priorità dell'attività della Regione Emilia-Romagna;

i risultati sinora raggiunti mostrano la positività e la coerenza dell'impegno delle amministrazioni regionale e locali, del Commissario alla ricostruzione e delle forze civili, sociali ed economiche del territorio;

l'alluvione del gennaio 2014 ed altri eventi calamitosi, quali tornado ed eventi meteorologici estremi, si sono accaniti, in gran parte, sui medesimi territori già colpiti dal terremoto del 2012;

ingenti risorse, di provenienza statale, europea e regionale, sono già state impegnate ed utilizzate per risarcimenti, ricostruzione e sostegno alla ripresa civile ed economica ma che ancora forti sono le esigenze dei territori colpiti;

particolare criticità presenta la situazione di numerosi centri storici ed aree urbane delle comunità colpite dove, anche per le caratteristiche urbanistiche ed insediative, più difficile è la ripresa delle attività economiche e il ripristino degli edifici a fini abitativi e civili.

Sottolineato che

anche sulla base della risoluzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, adottata lo scorso 28 gennaio 2014, nella quale si richiedeva di agire presso Governo e Parlamento nazionali affinché "si definiscano misure certe di fiscalità di vantaggio integrando quelle già contenute all'interno della Legge di stabilità 2014 per le zone colpite dal sisma 2012,

in grado di corrispondere alle nuove e maggiori esigenze poste dalle imprese colpite dall'alluvione", la Giunta regionale ha richiesto l'adozione di misure, anche di natura fiscale, volte a favorire la ripresa e lo sviluppo di attività economiche.

Rilevato che

gli aiuti di Stato, ivi comprese le misure di natura fiscale, devono sempre realizzarsi entro i limiti della specifica regolamentazione dell'Unione Europea che, tra l'altro, non prevede la possibilità di esenzioni generalizzate ma che permette la eventuale realizzazione di talune azioni a favore di piccole e piccolissime imprese in territori chiaramente delimitati e dove si siano prodotte condizioni particolarmente sfavorevoli all'attività economica;

particolarmente prioritaria è la situazione nelle aree colpite dall'alluvione del 17 gennaio 2014 e nei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 con zone rosse nei centri storici.

Ritenuto che

l'istituzione, in tali territori, di zone franche ai sensi della legge 296/2006, potrebbe dare un contributo decisivo alla ripresa economica e sociale;

i soggetti beneficiari possono essere soprattutto le piccolissime imprese all'interno delle aree perimetrate, nella consapevolezza delle difficoltà che tali imprese stanno registrando a causa della minore popolazione presente in centro storico, dei cantieri in corso, della minore densità di esercizi commerciali e produttivi oggi presenti in tali centri.

Tenuto conto che

per quanto concerne l'entità dell'agevolazione, si può prevedere

l'esenzione delle principali imposte e cioè quelle sui redditi, l'IRAP e l'imposta municipale propria per gli immobili siti nella zona franca, posseduti e utilizzati da tali imprese per l'esercizio dell'attività economica;

l'istituzione della Zona Franca Urbana comporta l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze che possa compensare le minori entrate dello Stato;

il provvedimento può essere erogato in regime de-minimis, come da apposito regolamento entrato in funzione l'1 Gennaio 2014, e cioè entro un tetto massimo di 200.000 euro, al fine di rispettare la normativa sugli aiuti di stato;

tali misure sono possibili solo con l'assenso nazionale e tenendo conto della contemporaneità dell'esistenza di numerose altre aree colpite da calamità naturali in Italia.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire la propria azione nei confronti di Governo e Parlamento nazionale per l'ottenimento delle risorse e delle misure necessarie al completo ripristino delle aree colpite dal sisma del maggio 2012 e dalle altre calamità naturali sopravvenienti nelle medesime aree;

a proseguire, col pieno sostegno dell'Assemblea legislativa, nella richiesta di misure di fiscalità di vantaggio per le zone colpite da tali calamità, con particolare riferimento all'istituzione, conformemente alla legislazione nazionale e comunitaria, di Zone Franche Urbane nei centri colpiti.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 maggio 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 FEBBRAIO 2014, N. 218

Nomina del revisore unico dell'ASP "Ad Personam Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede in Parma (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede in Parma (PR), il dott. Gianni Angelo Pigoni nato a Parma (PR) il 20 settembre 1966;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019;

4. di stabilire che l'Amministratore unico dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 493

Nomina del revisore unico dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" con sede a Langhirano (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" con sede in Langhirano (PR), il dott. Alessandro Fadda nato a Parma (PR) il 30 gennaio 1975;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Azienda Sociale Sud Est" con sede in Langhirano (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MARZO 2014, N. 312

Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Rimini. Differimento del termine di conclusione dell'intervento RN/B/11/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il differimento del termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Riqualificazione paesistico ambientale di area umida di ex-cava" (codice identificativo RN/B/11/05) dal 14 dicembre 2013 al 14 marzo 2014;
2. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2014, N. 607

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul Po di Volano in località Valpigliaro, nel comune di Ferrara, presentato dalla Ditta Astro Immobiliare Srl - (Titolo II L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) l'esito negativo della procedura di screening relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal Po di Volano, in Comune di Ferrara, loc. Chiusa di Valpigliaro presentata dalla Ditta Astro Immobiliare srl, in quanto il progetto proposto risulta tecnicamente incompatibile con altro progetto in possesso di regolare concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico;

b) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente Astro Immobiliare srl, al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa di Ferrara, all'AIPO, all'ARPA - Sezione Provinciale di Ferrara e all'AUSL di Ferrara;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

d) di pubblicare integralmente il presente atto sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2014, N. 579

Piano di Azione Ambientale 2011/2013 (D.G.R. n. 874/2011) - Provincia di Bologna. Differimento del termine di conclusione dell'intervento BO/B/11/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il differimento del termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Estensione del servizio di raccolta PAP a tutte le tipologie di rifiuti, da attuarsi nei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa", (codice identificativo BO/B/11/01) dal 21 novembre 2012 al 20 aprile 2013;
2. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni n. 874/2011, n. 1178/2011, n. 488/2012 e n. 580/2012;
3. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 753

Parere in merito alla valutazione ambientale strategica del "Piano energetico della Provincia di Reggio Emilia (PEP)" (Art. 15, Titolo II della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere PARERE MOTIVATO positivo, relativamente alla proposta di "Piano Energetico della Provincia di Reggio Emilia (PEP)" approvata con con D.G.P. n. 24 del 11/02/2014 della Provincia di Reggio Emilia, e al relativo Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi:

1) si ritiene utile valutare l'opportunità di tenere in considerazione i seguenti aspetti, ed eventualmente dettagliare la definizione degli obiettivi e azioni individuate:

- integrare le azioni in essere e aggiuntive/migliorative con dei target di attuazione;

- dettagliare le azioni in sede di elaborazione definitiva del Piano tramite redazione di schede con la descrizione delle azioni, indicazione fonti metodologiche di rendicontazione, indicatori, soggetti responsabili, soggetti attuatori, termine breve/lungo di attuazione, ambito territoriale di riferimento, corrispondenza con misure strutturali e gestionali;

- in particolare, dettagliare adeguatamente le modalità di attuazione delle azioni e le relative condizioni di fattibilità

in merito alle risorse organizzative ed economiche utilizzabili allo scopo;

- integrare i documenti di Piano con la trattazione del tema della cattura della CO₂, motivandone l'esclusione dal Piano;

2) con riferimento alle valutazioni delle scelte e degli effetti contenute nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile tenere in considerazione i seguenti aspetti, ed eventualmente aggiornare la definizione delle valutazioni effettuate:

- si ritiene utile che nella matrice di valutazione siano indicate le azioni di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale, necessarie per eliminare o minimizzare gli eventuali effetti negativi individuati, e/o raggiungere determinati obiettivi;

- distinguere la valutazione degli effetti per i due scenari previsti, ovvero esplicitare che la valutazione effettuata è relativa al solo scenario massimo;

- relazionare la valutazione con le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale del Piano Energetico Regionale (Secondo Programma Triennale di Attuazione);

3) esplicitare ulteriormente nei documenti di Piano, e in particolare nel Rapporto Ambientale, che il Piano non sostituisce le ulteriori e necessarie valutazioni da affrontarsi in sede di eventuali proposte localizzative, e di chiarire maggiormente modalità, tempi e contenuti degli strumenti attuativi previsti, tra cui la redazione delle Linee Guida, in relazione anche a quanto osservato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, con nota prot. 5551 del 23/04/2014;

4) si chiede di considerare quanto contenuto nell'osservazione della Direzione Regionale per i Beni Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, relativamente alle tutele archeologiche:

- inserire le aree individuate dai singoli Comuni nelle Carte della Potenzialità Archeologiche tra quelle condizionanti lo sviluppo degli impianti per le energia rinnovabili;

5) al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio si ritiene utile:

- che il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Piano, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce;

- che a tal fine siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;

- tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;

- che sia esplicitata l'eventuale possibilità per il Piano di interferire, tramite sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri piani, tra cui

il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

6) valutare l'opportunità di inserire nella versione di Piano da adottare, una raccolta di Buone Pratiche, in parte già citate nei documenti di Piano, che costituiranno riferimento per l'integrazione della variabile energetica nelle politiche locali (urbanistiche, della mobilità, ecc.), per migliorare la qualità progettuale degli interventi di infrastrutturazione energetica o degli interventi di efficientemente nell'edilizia, per orientare il sistema delle Autonomie locali, delle Agenzie di settore, ma anche il sistema delle imprese ed il mondo delle professioni;

b) di dare atto della Valutazione di Incidenza approvata dalla Provincia di Reggio Emilia, visto il parere positivo dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Centrale, con Determinazione n. 497 del 22/05/2014 a firma del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali, ad esito positivo con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni che sono fatte proprie:

"...il Piano Energetico Provinciale avrà complessivamente incidenza ambientale positiva. Si prescrive l'attivazione di specifiche procedure di valutazione di incidenza per le successive fasi di attuazione degli interventi previsti dal piano nel caso in cui siano interessati i siti della rete Natura 2000";

c) i progetti degli interventi previsti conseguentemente al Piano, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

d) di ritenere che le presenti valutazioni relative al Piano in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D.Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

f) di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia - Romagna, Via della Fiera, 8, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

h) di pubblicare, in estratto, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI, TRASMESSE DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, DI CARATTERE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE, AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Nr.	Ente/Soggetto proponente	Argomento
1	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	<p>Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia prot. n. 5551 del 23/04/2014</p> <p>Si chiede di tenere conto dell'inserimento paesaggistico relativamente alle azioni e interventi previsti dal Piano nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 e 136 del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Si forniscono indicazioni relativamente alla linea strategica 1 "riqualificazione energetica del patrimonio edilizio" (utilizzo di finiture tradizionali, etc.). Si forniscono considerazioni puntuali relativamente alla linea strategica 5 "sviluppo fonti rinnovabili" in tema di impianti fotovoltaici e fototermici, impianti idroelettrici, impianti biomasse, e in particolare in tema di impianti eolici. Relativamente a questi ultimi, si segnala la mancanza di un'analisi di intervisibilità degli stessi sulle maggiori visuali paesaggistiche che si aprono dai crinali indicati nel Piano.</p> <p>Con riferimento alla linea strategica 6, si auspica la possibilità di approfondire la tematica relativa alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente di pregio storico-culturale e testimoniale mediante tavoli di confronto che analizzino gli aspetti normativi e di ricerca di nuove tecnologia, dai quali emergano delle Linee Guida.</p> <p>Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. 3368 del 24/03/2014</p> <p>Si chiede di inserire le aree individuate dai singoli Comuni nelle Carte della Potenzialità Archeologiche tra quelle condizionanti lo sviluppo degli impianti per le energia rinnovabili.</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2014, N. 612

L.R. 19 gennaio 1998, n. 2. Integrazione elenco specie di piante allogame o non allogame

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 19 gennaio 1998, n. 2 “Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 30” che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame, individuate dalla Giunta regionale, al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;
- favorire l'espansione delle colture da seme;
- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione delle fitopatie;

Visti, in particolare, della predetta legge:

- l'art. 3, comma 1, ai sensi del quale spetta alla Giunta regionale - sentito il parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 4 della L.R. n. 2/1998 e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale - individuare le specie di piante allogame e non allogame oggetto della legge stessa;

- l'art. 2, ai sensi del quale la Regione approva i programmi di coltivazione presentati dai produttori sementieri e dai coltivatori moltiplicatori che intendono coltivare nell'ambito del territorio regionale piante allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1281 del 27 luglio 1998 con la quale si è provveduto all'individuazione delle specie di piante allogame e non allogame;

- n. 3074 del 28 dicembre 2001 recante l'integrazione all'elenco delle specie di piante allogame e non allogame già individuate con la predetta deliberazione n. 1281/1998;

Atteso che alcuni rappresentanti delle imprese sementiere presenti nel Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 4 della già citata L.R. n. 2/1998 hanno segnalato la necessità di inserire tra le specie regolamentate dalla legge medesima la Segale (*Secale cereale L.*), in considerazione del consistente incremento delle superfici coltivate a seme negli ultimi anni e del possibile sviluppo

di colture di segale ad uso energetico, nonché della conseguente necessità di prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle coltivazioni da seme;

Acquisito il parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 4 della predetta L.R. n. 2/1998 espresso nella riunione del 9 maggio 2013;

Ritenuto quindi opportuno inserire la specie Segale (*Secale cereale L.*) nell'elenco delle piante allogame e non allogame oggetto della L.R. n. 2/1998, ad integrazione delle specie già individuate con deliberazioni n. 1281/1998 e n. 3074/2001;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante “Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di inserire la specie “Segale (*Secale cereale L.*)” tra le specie di piante allogame oggetto della L.R. 19 gennaio 1998, n. 2, ad integrazione dell'elenco di specie di piante allogame e non allogame individuato con deliberazione n. 1281/1998 ed aggiornato con deliberazione n. 3074/2001, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della medesima legge;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvederà ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 637

Attuazione degli interventi finanziati dal Documento unico di programmazione (DUP) - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa, la seguente variazione compensativa di competenza e di cassa ai capitoli:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

U.P.B.

1.4.1.3.12630 "Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica".

Stanziamento di competenza	Euro	2.525.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.525.000,00

Cap. 30634 "Contributi in conto capitale a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di miglioramento delle funzioni urbane e mobilità attraverso la manutenzione, il risanamento di spazi urbani, strade, piazze, edifici di interesse storico o architettonico previsti nel documento unico di programmazione (DUP)"

Stanziamento di competenza	Euro	2.525.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.525.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B.

1.4.3.3.16200 "Miglioramento e costruzione di opere stradali"

Stanziamento di competenza	Euro	2.210.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.210.000,00

Cap. 45186 "Contributi in conto capitale a Enti delle amministrazioni locali per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e per la realizzazione di

nuove infrastrutture stradali previsti nel documento unico di programmazione (DUP)“

Stanziamento di competenza	Euro	2.210.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.210.000,00

U.P.B.

1.6.5.3.27520 "Recupero e restauro del patrimonio storico e culturale“

Stanziamento di competenza	Euro	315.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	315.000,00

Cap. 70715 "Contributi in conto capitale a Enti delle amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e/o culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di arredi, attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi previste nel Documento Unico di Programmazione (DUP)“

Stanziamento di competenza	Euro	315.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	315.000,00

Variazione in diminuzione

U.P.B.

1.4.1.3.12635 "Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica - Risorse statali“

Stanziamento di competenza	Euro	61.610,90
Stanziamento di cassa	Euro	61.610,90

Cap. 30648 "Contributi in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di miglioramento delle funzioni urbane e mobilità attraverso la manutenzione, il risanamento di spazi urbani, strade, piazze, edifici di interesse storico o architettonico previsti nel documento unico di programmazione (DUP) delibera CIPE n. 1 /2011 - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	61.610,90
Stanziamento di cassa	Euro	61.610,90

Variazioni in aumento

U.P.B.

1.6.5.3.27525 "Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale - risorse statali"

Stanziamento di competenza	Euro	61.610,90
Stanziamento di cassa	Euro	61.610,90

Cap. 70727 "Contributi in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e/o culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di arredi, attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi previste nel Documento Unico di Programmazione (DUP) delibera CIPE n. 1 /2011 - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	61.610,90
Stanziamento di cassa	Euro	61.610,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 675

L.R. 40/01 - art. 31, comma 2, lett. e) - Variazione di bilancio - U.P.B. 8365 E 8366 "P.O.R. FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8366 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse Statali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 23666 "Contributi a EE.LL. per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico Asse 1 Programma operativo 2007/2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; DEC. C(2007)3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	693.800,32
Stanziamento di cassa	Euro	693.800,32

Variazione in aumento

Cap. 23684 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	207.537,12
Stanziamento di cassa	Euro	207.537,12

Cap. 23644 "Contributi a Università ed Enti e Istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	486.263,20
Stanziamento di cassa	Euro	486.263,20

- Unità previsionale di Base 1.3.2.3.8365 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse UE"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 23664 "Contributi a EE.LL. per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico Asse 1 Programma operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell' 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	406.199,68
Stanziamento di cassa	Euro	406.199,68

Variazione in aumento

Cap. 23686 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell' 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	121.506,88
Stanziamento di cassa	Euro	121.506,88

Cap. 23628 "Contributi a Università ed Enti e Istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell' 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	284.692,80
Stanziamento di cassa	Euro	284.692,80

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 691

Parere motivato sulla proposta di Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del T.U.EE.LL. e dell'art. 40 della L.R. 20/2000, per il risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radio e televisiva ubicati in località Pian Cavallaro Monte Cimone nei comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola della Provincia di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere parere motivato positivo, relativamente all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e i Comuni di Riolunato, Montecreto e Sestola, denominato "*Risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radio e televisiva ubicati in località Pian Cavallaro Monte Cimone, ricadenti nei Comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola della Provincia di Modena*", in variante al Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radiotelevisiva (P.P.L.E.R.) della Provincia di Modena, nonché variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Riolunato, al P.R.G. del Comune di Montecreto e al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Sestola, ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. 152/06, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di seguito di seguito riportato;

- ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06, il piano di monitoraggio dovrà essere volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dell'Accordo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive; si chiede pertanto di integrare l'allegato F definendo modalità di controllo e verifica del corretto smantellamento e ripristino di tutti i siti da dismettere come previsto dall'Accordo (siti n. 37, n. 58 e n. 77); nonché le necessarie responsabilità e le relative risorse finanziarie;

- in fase di presentazione del Piano unitario di risanamento devono essere approfonditi gli aspetti di compatibilità degli interventi previsti con gli aspetti geologici e di pericolosità sismica così come definiti dai livelli di approfondimento di microzonazione sismica provinciale e comunale; in particolare per il sito dove verrà realizzata la nuova postazione del sito n. 58, dovranno essere realizzate le opportune indagini geognostiche e geofisiche per il corretto dimensionamento dei manufatti;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

b) di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D.Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera d) della L.R. 20/2000;

c) di dare atto della Valutazione di Incidenza approvata

dalla Provincia di Modena con Determina del Dirigente n. 76 del 14/5/2014, acquisita in Regione con PG.2014.213157 del 19/05/2014, ad esito positivo con valutazioni e prescrizioni che si valutano condivisibili e che si riportano di seguito integralmente:

- il risanamento del sito PLERT n. 58, pur comportando una limitata sottrazione dell'habitat prioritario 6230, non comporti incidenze negative significative tali da condizionare anche parzialmente il sito Natura 2000 nei suoi aspetti morfologici, vegetazionali e faunistici a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere adottate misure di mitigazione tanto nella fase di cantiere quanto in quella di esercizio;

- in fase esecutiva dovrà essere predisposto un approfondimento sulla flora protetta, al fine di adottare modalità operative in grado di ridurre gli impatti. In particolare dovrà essere redatto un rilievo alla scala 1:1000 per individuare le aree con flora tutelata; il rilievo verrà effettuato per un intorno di 50 m di raggio dalla postazione in progetto e dalle postazioni dei siti n. 37 e n. 77 interessate dal ripristino dello stato dei luoghi;

- lo stesso rilievo dovrà interessare le vie di accesso alle postazioni, per una fascia di 10 m (5 m per lato), a partire dai punti in cui inizia il fondo sterrato. Il rilievo sarà corredato da una relazione per il contenimento degli impatti sulla flora (aree interessate dai percorsi, ubicazione shelter, mezzi impiegati) e per il ripristino dello stato dei luoghi sul sedime dei siti PLERT n. 37 e n. 77;

- la progettazione esecutiva dei lavori dovrà poi adeguarsi, nell'organizzazione dell'area di cantiere e nelle modalità di collocazione del manufatto, ai risultati degli approfondimenti;

- le cautele da impiegare dovranno essere accompagnate da analisi puntuali su tutte le fasi di lavoro, dalla cantierizzazione ai trasporti per le manutenzioni, con individuazione delle mitigazioni possibili sia di tipo preventivo che successivo;

- gli impianti di raffreddamento che saranno installati nel manufatto che alloggia gli apparati tecnologici a terra, dovranno adottare macchine a ridotta potenza sonora e dotate di attenuatori acustici;

- in fase di cantiere i mezzi utilizzati dovranno essere dotati di dispositivi per il contenimento della rumorosità a fine di contenere il disturbo alla fauna;

- i fanghi prodotti dalla perforazione dovranno essere raccolti e smaltiti prontamente in luoghi idonei. E' vietato il deposito dei fanghi direttamente al suolo;

- per la salvaguardia della vegetazione presente, dovrà essere effettuata l'asportazione del cotico erboso in corrispondenza del manufatto per l'alloggiamento degli apparati e senza trascinamenti di materiale e/o deposito dello stesso sulle piante presenti. Il cotico erboso asportato dovrà essere mantenuto in condizioni vitali e reimpiegato negli interventi di ripristino dei luoghi previsti dall'Accordo;

- durante la fase di cantiere è necessario contenere le superfici destinate ad aree di lavoro, operare con i mezzi su percorsi stabiliti ed effettuare le operazioni durante la stagione estiva, evitando periodi con suolo bagnato;

- a tutela dell'avifauna in fase esecutiva dovrà essere predisposto un approfondimento sul tema finalizzato a verificare l'opportunità di installare dispositivi anticollisione non percepibili alla scala territoriale;

- dovrà essere predisposto ed effettuato un piano di monitoraggio post operam dell'avifauna della durata minima

di un anno. Tale monitoraggio dovrà essere concordato con l'Ente gestore dell'area protetta;

- al fine di ridurre il disturbo all'avifauna la fase di cantiere dovrà svolgersi tra il 1 agosto ed il 30 settembre.

- rispetto alla presenza di mezzi e personale per la manutenzione degli apparati, dovranno essere individuati percorsi e modalità di accesso dedotti dagli approfondimenti in tema di flora e fauna;

- in fase esecutiva deve essere redatto il Piano di dismissione dell'impianto. I criteri da adottare saranno definiti in coerenza con i risultati degli approfondimenti tematici in materia di flora e fauna tutelate. Il progetto di ripristino e dismissione del sito, che dovrà necessariamente basare la sua impostazione sugli esiti degli apprendimenti in tema di flora e fauna tutelate, dovrà avere particolare cura;

- riguardo alle operazioni di ripristino dei luoghi, tenuto conto che le praterie di Piancavallaro costituiscono una delle massime espressioni a livello regionale dell'habitat 6230, si prevede lo smantellamento del sito n. 37 e dei relativi percorsi di accesso e dovranno essere previsti interventi finalizzati alla ricostituzione degli habitat presenti e al miglioramento delle sue condizioni ecologiche. Le azioni di mitigazione dovranno essere in misura superiore a quella che sarà alterata dai lavori;

- per il sito n. 77 che ricade su un crinale principale, in un punto di transizione tra l'habitat 4060 (Lande alpine e subalpine) e l'habitat 6170 (Terreni erbosi calcarei alpini), si dovrà prevedere

il ripristino dello stato dei luoghi finalizzato al recupero degli habitat e al miglioramento delle loro condizioni ecologiche;

d) di ritenere che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D.Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

e) di dare atto che sia necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione dell'Accordo, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena e ai Comuni di Riolunato, Montecreto e Sestola; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione dell'Accordo, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

g) di informare che è possibile prendere visione dell'Accordo e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via della Fiera, 8, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

h) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

i) di pubblicare, in estratto, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 693

Assegnazione e concessione alle Province dei finanziamenti per l'attuazione del Programma annuale 2014 relativamente alla qualificazione, il consolidamento del sistema integrato dei Servizi Educativi per i bambini in età 0-3 anni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 74 dell'8 maggio 2012, "Indirizzi per la programmazione sociale e dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno 2012, ai sensi delle LL.RR. 12 marzo 2003, n. 2 e 10 gennaio 2000, n. 1 e in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 26 marzo 2012, n. 355)", con la quale sono state prorogate le linee di indirizzo relative ai servizi educativi per l'infanzia di cui alle deliberazioni di Assemblea legislativa 202/08 e 62/11, riconfermando per l'anno 2012 le indicazioni già oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea legislativa per l'anno 2011 di cui all'allegato 2 della citata deliberazione 62/11;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 95 del 5 novembre 2012, "Indirizzi di programmazione degli interventi per la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni. Proroga al 31 dicembre 2014. (Proposta della Giunta regionale in data 23 ottobre 2012, n. 1525)";

Preso atto che per la realizzazione del programma per

la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni, le risorse da destinare all'attuazione degli indirizzi, prorogati per gli anni 2013 e 2014 dalla sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa 95/12, sono specificamente individuate sul pertinente capitolo di spesa 58430 per un importo complessivo di Euro 7.250.000,00 del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2014;

Valutato che, sulla base delle risorse disponibili, occorre definire i budget provinciali per l'attuazione del programma regionale, come da obiettivi e criteri di ripartizione approvati dalle deliberazioni di Assemblea legislativa 202/08 e 62/11, e prorogati con atto dell'Assemblea legislativa 95/12 di cui di seguito evidenziati:

relativamente all'Obiettivo 1) Sostenere la qualificazione del sistema dei servizi per affrontare le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità, attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e promozione di iniziative di formazione;

a) per il coordinamento pedagogico sovracomunale e di servizi privati aggregati, convenzioni o in appalto la ripartizione viene definita in base al numero dei servizi coordinati (nidi, domiciliari, integrativi, sperimentali) nei Comuni con popolazione inferiore/pari 30.000 abitanti;

b) per i coordinamenti pedagogici provinciali la ripartizione viene definita in base al numero dei coordinatori presenti in ogni territorio provinciale oltre ad una quota suddivisa in parti uguali tra le 9 province;

c) formazione degli operatori dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e sperimentali. La quota di spesa viene ripartita in base al numero di operatori che hanno effettivamente partecipato alla formazione;

relativamente all'Obiettivo 2) Sostenere la gestione dei servizi per la prima infanzia con particolare attenzione a quelli

collocati nei Comuni di piccole dimensioni, alle diverse forme di gestione associata e alla promozione di progettualità/azioni innovative.

Per l'attuazione di tale obiettivo la quota di spesa viene ripartita in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e genitori, al numero di bambini frequentanti.

Considerato che, con propria deliberazione n. 1089 del 30 luglio 2012, è stata approvata la sperimentazione delle linee guida per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia;

Rilevato che, con la sperimentazione delle linee guida per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia:

- si è attivato un processo che, nell'ambito della qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia, ha coinvolto tutti i territori provinciali ed i coordinamenti pedagogici provinciali, nonché un ampio numero di servizi, personale educativo, e non educativo, insieme ai coordinatori pedagogici, come da monitoraggio pubblicato su Quaderno Regionale n. 32/2013);

- si è registrata una generalizzata valutazione positiva dei coordinatori pedagogici e delle équipes educative coinvolti nella sperimentazione, i quali hanno rimarcato l'importanza del sistema di valutazione adottato, evidenziandone la sua efficacia formativa sia rispetto all'auto che, per quelli che l'hanno realizzata, all'eterovalutazione;

Preso atto del particolare interesse nel realizzare una sperimentazione maggiormente diffusa su tutto il territorio regionale per la realizzazione del percorso di autovalutazione, nonché di attuare, successivamente, un percorso integrato di auto ed eterovalutazione;

Ritenuto inoltre, in applicazione delle linee di indirizzo prorogate con la più volte citata deliberazione 95/12 dell'Assemblea legislativa, che la programmazione regionale negli ultimi anni si è orientata a definire prioritariamente aree di impegno sostenibili e che tendono alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia;

Valutato quanto sopra, si richiede alle Amministrazioni provinciali in collaborazione con i Coordinamenti pedagogici provinciali e previo confronto con gli enti locali per poter garantire l'attenzione alle differenti situazioni territoriali, di orientare la prevalenza della definizione del piano annuale di formazione degli operatori e conseguente sostegno ai coordinatori pedagogici, alla realizzazione della sperimentazione del percorso di auto ed eterovalutazione, nella fase sperimentale (prevista per l'anno educativo 2014-2015);

Ritenuto altresì che, le Province hanno la facoltà di graduare i finanziamenti in base alle esigenze locali, sostenendo comunque in ogni programmazione provinciale entrambe gli obiettivi 1) e 2), e che i criteri richiamati nella deliberazione 95/2012 sono indicatori di riparto delle risorse regionali che vanno rapportate alle specifiche realtà territoriali;

Va precisato inoltre che, limitatamente all'obiettivo 1) le Province potranno destinare una percentuale non inferiore al 10% del budget provinciale complessivamente erogato;

Viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna" e s.m.;

- la L.R. 30 giugno 2008 n. 10 "Misure per il riordino terri-

toriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e ss.mm.;

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali" e ss.mm.;

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

Richiamati il Decreto legislativo 06 settembre 2011 n. 159 così come modificato dal Decreto Legislativo 15 novembre 2012 n.218;

Viste:

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza:

- che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province di attività di competenza ai sensi della L.R. 1/2000 e successive modificazioni;

- che pertanto per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Ritenuto, sulla base delle specifiche sopracitate, di procedere con il presente atto:

- all'attuazione per l'anno 2014 del "Programma regionale per la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni" e al conseguente riparto alle Province delle risorse disponibili per complessivi Euro 7.250.000,00, così come riportato alla tabella 1 allegato 1 parte integrante del presente atto;

- all'assegnazione alle Province delle suddette risorse, come specificato alla tabella 2 allegato 2 parte integrante del presente atto;

- alla concessione e all'impegno a favore delle stesse Province di complessivi Euro 7.250.000,00, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;

Richiamato:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria delibera n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria delibera n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per

oggetto "Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate, inoltre:

- le Leggi Regionali 20 dicembre 2013, n. 28 e n. 29;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06, 1663/06, 1377/10 e 1222/11, 1511/11, 57/12 e 725/12;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. modifiche;

Richiamata, inoltre, la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 16947 del 29/12/2011 recante "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza presso la Direzione generale Sanità e politiche sociali"

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore – Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di dare attuazione per l'anno 2014, sulla base di quanto indicato in premessa, al "programma regionale per la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni", di cui agli indirizzi prorogati con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 95/12 e in attuazione degli orientamenti indicati in premessa relativamente all'intervento per la qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia ed in coerenza con la programmazione regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi così come stabilito dalla deliberazione stessa;
2. di adottare il conseguente riparto dei fondi a favore delle Province, secondo i criteri confermati con la deliberazione A.l. 95/12, di cui alla Tabella 1) parte integrante del presente atto;
3. di assegnare e concedere alle Province le risorse così come indicato nella tabella 2) allegato 2, con gli importi, opportunamente arrotondati, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo per complessivi Euro 7.250.000,00;

4. di imputare la spesa complessiva di risorse di Euro 7.250.000,00 registrata al n. 1883 di impegno sul cap. 58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici e la sperimentazione di servizi innovativi - mezzi propri della regione (art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)" di cui all'U.P.B. 1.6.1.2.22100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di stabilire che il dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province, disposta - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e succ. modifiche, ad esecutività della presente delibera;
6. di dare atto che qualora si rendessero disponibili per le medesime finalità ulteriori risorse, sia regionali che statali, le stesse saranno ripartite, secondo i criteri indicati nella già citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 95/12;
7. di stabilire che le Province dovranno trasmettere, così come previsto dall'art. 11, comma 1 bis, della legge regionale 1/00 e ss.mm., la relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, entro il 1 dicembre 2014;
8. di stabilire inoltre che, allo scopo di realizzare una programmazione organica escludendo la possibilità di utilizzare il doppio finanziamento, le Amministrazioni provinciali dovranno coordinare le azioni regionali (Programma regionale per la qualificazione e il consolidamento) e quelle nazionali per quanto riguarda specificamente la programmazione di interventi a sostegno delle sezioni primavera sperimentali;
9. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;
10. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Tabella 1) Quantificazione e determinazione delle quote di risorse assegnate sulla base dei criteri previsti dalla D.A.L. n. 95/2012, finalizzate al consolidamento e alla qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni (LR 1/00 e ss. mm) – Anno finanziario 2014

Provincia	Consolidamento		Qualificazione						Totale complessivo	
	Bambini iscritti nidi, spazi bb e frequentanti cbg al 31/12/2012	Budget provinciale (*)	Coord. sov.	Coord. prov.le	Form. Oper.	Numero totale servizi coordinati (prevalenza attività 0-3 anni)	Budget provinciale	Numero coordinatori pedagogici		Budget provinciale
Piacenza	1.389	272.047,67	41	22.090,52	24	22.354,22	478	18.063,37	334.555,78	
Parma	3.430	671.795,15	44	23.706,90	54	40.613,44	632	23.882,95	759.998,44	
Reggio Emilia	4.228	828.090,35	71	38.254,31	80	56.438,10	1.857	70.175,05	992.957,81	
Modena	5.468	1.070.955,07	43	23.168,10	77	54.612,17	1.170	44.213,68	1.192.949,02	
Bologna	9.050	1.772.520,74	125	67.349,14	105	71.654,11	2.163	81.738,63	1.993.262,62	
Ferrara	2.058	403.077,09	28	15.086,21	28	24.788,79	924	34.917,47	477.869,56	
Ravenna	2.876	563.289,46	26	14.008,62	33	27.831,99	720	27.208,42	632.338,49	
Forl.-Cesena	2.126	416.395,48	40	21.551,72	38	30.875,19	374	14.133,27	482.955,66	
Rimini	1.606	314.548,99	46	24.784,48	33	27.831,99	422	15.947,16	383.112,62	
Regione Emilia-Romagna	32.231	6.312.720,00	464	250.000,00	472	357.000,00	8.740	330.280,00	7.250.000,00	

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 alla Provincia di Piacenza e alla Provincia di Rimini
 ** per effetto di arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 alla Provincia di Forlì-Cesena

Tabella 2) Risorse complessivamente assegnate relativamente alla qualificazione e al consolidamento dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni (LR 1/00 e ss.mm.) - Anno finanziario 2014

Provincia	Totale complessivo
Piacenza	334.555,78
Parma	759.998,44
Reggio Emilia	992.957,81
Modena	1.192.949,02
Bologna	1.993.262,62
Ferrara	477.869,56
Ravenna	632.338,49
Forlì-Cesena	482.955,66
Rimini	383.112,62
Regione Emilia-Romagna	7.250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 700

Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3, L.R. 26/01, in attuazione delle D.A.L. 201/08 e 94/12 e dell'art. 19, comma 2, della L.R. 12/13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", e successive modificazioni, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Richiamati:

- le indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione (settembre 2007);

- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 31/7/2007 e la Direttiva n. 68 del 3/8/2007 del Ministero della Pubblica Istruzione contenenti istruzioni per la sperimentazione delle suddette indicazioni per il "Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione";

- l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica in data 8/9/2009;

Richiamate inoltre:

- le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 26/10/2011, trattate agli atti del Servizio regionale competente;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 3/12/2008, n. 201, recante "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1843)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione

Emilia-Romagna n. 94 del 5/11/2012 recante "Proroga al 31 dicembre 2014 degli Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. (Proposta della Giunta regionale in data 23 ottobre 2012, n. 1524)".

Considerato che, ai sensi delle sopraccitate deliberazioni dell'Assemblea legislativa 201/08 e 94/12, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/01;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26/01;

e) agli interventi e alle relative azioni di monitoraggio del complesso dei progetti e delle iniziative, messi in campo con contributi regionali;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi, per complessivi Euro 4.020.000,00, tra le Province con le modalità di cui all'Allegato 1) per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, così come, rispettivamente, da tabelle 1) e 2)- allegati 2) e 3) quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato che le risorse stanziare per l'anno 2014 sul cap. 58442 risultano non sufficienti per il sostegno alle figure di coordinamento pedagogico e ritenuto pertanto opportuno attingere le ulteriori risorse necessarie dal cap. 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)." in quanto le attività di coordinamento pedagogico sono del tutto compatibili e integrate con le attività finanziate nell'ambito del cap. 58428 citato, con particolare riferimento al raccordo ivi previsto;

Ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a Euro 1.000.000,00 per progetti di qualificazione, come specificato nella Tabella n. 1) - allegato 2) al presente atto;

- quanto a Euro 2.662.150,00 per progetti di miglioramento, come specificato nella Tabella n. 1) - allegato 2) al presente atto;
- quanto a Euro 357.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2) - allegato 3) alla presente deliberazione;

Viste:

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza:

- che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province di attività di competenza ai sensi della L.R. 26/2001;

- che pertanto per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamati:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria delibera n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria delibera n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Richiamate, inoltre:

- le Leggi Regionali 20 dicembre 2013, n. 28 e n. 29;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06, 1663/06, 1377/10 e 1222/11, 1511/11, 57/12 e 725/12;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. modifiche;

Richiamata, inoltre, la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 16947 del 29/12/2011 recante "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio

Politiche familiari, infanzia e adolescenza presso la Direzione generale Sanità e politiche sociali"

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1) corredato dalle tabelle n. 1 e n. 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa 201/08 e 94/12" - e, secondo i criteri indicati nel medesimo Programma, il riparto e la conseguente assegnazione dei fondi per complessivi Euro 4.020.000,00 alle Province:

- per l'attuazione degli interventi di "qualificazione" e di "miglioramento" della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione così come indicato in Tabella 1) - allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa così come indicato in Tabella 2 - allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del presente piano annuale, pari ad Euro 4.020.000,00, registrate come segue:

- quanto a Euro 3.760.000,00 al n. 1863 di impegno sul capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)." afferente alla U.P.B. 1.6.1.2.22100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 260.000,00 al n. 1864 di impegno sul capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." afferente alla U.P.B. 1.6.1.2.22100, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a Euro 1.000.000,00 (cap 58428) per progetti di qualificazione, come specificato nella Tabella n. 1), allegato 2) al presente atto;

- quanto a Euro 2.662.150,00 (cap. 58428) per progetti di miglioramento, come specificato nella Tabella n. 1), allegato 2) al presente atto;

- quanto a Euro 357.850,00, (di cui Euro 97.850,00 sul cap. 58428 ed Euro 260.000,00 sul cap. 58442) per il sostegno a

figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella n. 2), allegato 3) al presente atto;

4) di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/01, le Province trasmetteranno al competente Servizio regionale la relazione annuale, secondo le modalità previste nel citato Allegato 1);

5) di stabilire che, in attuazione degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, della somma complessiva di cui al precedente punto 2), ad esecutività della presente deliberazione, per gli importi indicati nelle allegate tabelle n. 1) e n. 2) del presente atto;

6) di stabilire che, come previsto nelle Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, le parti verificheranno periodicamente i livelli di attuazione delle Intese stesse;

7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nelle citate deliberazioni dell'Assemblea legislativa 201/08 e 94/12;

8) di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10) di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Allegato 1)

Programma annuale degli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale in attuazione delle Deliberazioni dell'Assemblea legislativa nn. 201/2008 e 94/2012

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali e ai contenuti dei progetti, si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 3/12/2008, n. 201, recante "Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1843)", prorogati al 31 dicembre 2014 con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 94 del 5/11/2012 (proposta della Giunta regionale in data 23 ottobre 2012, n. 1524)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2014 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad Euro 4.020.000,00.

I - Sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Obiettivi

L'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 357.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico. La ripartizione tra le Province delle risorse regionali viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di servizi educativi per la prima infanzia aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31.12.2012 così come meglio indicato in Tabella 2) - allegato 3);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province

Le Province, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;

- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;

- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;

- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia

- accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 1/2000 e successive modificazioni a favore dello stesso

coordinatore per il medesimo servizio;

II - Progetti di qualificazione e di miglioramento

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. 201/2008, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale. Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:

- da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
- da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;

- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

I progetti dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione

nel territorio per una maggiore promozione delle stesse. Inoltre, i progetti potranno essere presentati solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad Euro 3.662.150,00 ripartiti come segue:

- Euro 1.000.000,00 per la "qualificazione";
- Euro 2.662.150,00 per il "miglioramento";

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, come quantificate nel dispositivo della deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente programma, viene effettuata prendendo a riferimento i parametri così come meglio indicati nell'allegata tabella 1) – Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/01 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;
- dati e informazioni sui progetti finanziati;

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;
- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province.

Allegato 2)

Tabella 1) Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento (importi in euro)

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale sezioni 0/2 aggregate a scuole comunali e statali	N. totale sezioni 3/5 e 0/2 anni aggregate	Contributo qualificazione	N. sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	N. sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sez. 3/5 anni e sez. 0/2 anni aggregate	Contributo Miglioramento	Contributo totale per Provincia (Cap. 58428)
Piacenza	173	1	174	57.463,67	104	10	114	165.657,81	223.121,48
Parma	241	0	241	79.590,49	183	7	190	276.096,34	355.686,83
Reggio Emilia	332	1	333	109.973,58	288	56	344	499.879,69	609.853,27
Modena	505	7	512	169.088,51	263	22	285	414.144,51	583.233,02
Bologna	764	7	771	254.623,51	267	24	291	422.863,35	677.486,86
Ferrara	153	0	153	50.528,40	162	31	193	280.455,76	330.984,16
Ravenna	272	3	275	90.819,02	129	47	176	255.752,40	346.571,42
Forlì-Cesena	318	2	320	105.680,32	97	33	130	188.908,02	294.588,34
Rimini	247	2	249	82.232,50	102	7	109	158.392,12	240.624,62
Regione Emilia-Romagna	3.005	23	3.028	1.000.000,00	1.595	237	1.832	2.662.150,00	3.662.150,00

Allegato 3)

Tab. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (importi in euro)

Provincia	sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	sez. 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia private	N. totale sez. 3/5 e 0/2 anni aggregate scuole dell'infanzia private	Totale contributi	Capitoli di bilancio
Piacenza	104	10	114	22.267,96	58428
Parma	183	7	190	37.113,26	58428
Reggio Emilia	288	56	344	67.194,54	€ 28.725,76 cap. 58442 € 38.468,78 cap. 58428
Modena	263	22	285	55.669,90	58442
Bologna	267	24	291	56.841,89	58442
Ferrara	162	31	193	37.699,26	58442
Ravenna	129	47	176	34.378,60	58442
Forlì-Cesena	97	33	130	25.393,29	58442
Rimini	102	7	109	21.291,30	58442
Regione Emilia-Romagna	1595	237	1832	357.850,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 702

POR-FESR 2007-2013, Attività I.1.1 - Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 (DGR 22/2014); approvazione secondo elenco di studi di fattibilità ammessi, ai sensi della D.G.R. n. 22.2014. Relativo impegno di spesa e concessione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007, pubblicata sul B.U.R. n.152 del 16 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare gli artt. 49, 51 e 60;

- la Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016", che è pubblicata nel B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013;

- la Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" che è pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013;

- la propria deliberazione n. 736/2008, con la quale sono state adottate le Linee Guida per l'attuazione dell'attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013 "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico";

- la propria deliberazione n. 22/2014, con la quale è stato approvato un invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei Tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020;

Dato atto che il sopra citato invito:

- al par. 5 stabilisce che l'invito è aperto in permanenza fino al 30/04/2014 e che le manifestazioni di interesse saranno valutate con un meccanismo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione, definendo al contempo i criteri di valutazione per determinare l'ammissibilità degli studi di fattibilità;

- al par. 4 stabilisce che per la realizzazione di ciascuno studio di fattibilità la Regione riconoscerà spese fino ad un massimo di 30.000,00 euro e che il contributo regionale sarà pari al 100% delle spese sostenute, stabilendo che tale importo possa essere raddoppiato qualora lo studio di fattibilità preveda la presentazione di un progetto sul programma Horizon 2020 in qualità di leader;

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 11336 del 06/09/2012 con la quale è stato nominato il Nucleo di Valutazione per l'Attività

I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico del POR-FESR 2007-2013;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 520/2014 è stato approvato un primo elenco di studi di fattibilità ammessi a finanziamento, relativi alle manifestazioni di interesse pervenute entro la data del 07/03/2014;

- il Nucleo di Valutazione, convocato dal responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale, Innovazione Tecnologica con comunicazione del 10/4/2014 prot. PG/2014/110317, si è riunito il giorno 18/4/2014 per esaminare le manifestazioni di interesse pervenute tra l'8/3/2014 e il 15/4/2014;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria realizzata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 18/03/2014, e riportati nel verbale acquisito agli atti del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale, Innovazione Tecnologica, dal quale risultano:

- n. 41 studi di fattibilità regolarmente presentati tra l'08/03/2014 e il 15/04/2014;

- n. 36 studi di fattibilità valutati positivamente;

- n. 5 studi di fattibilità per i quali il Nucleo ha espresso un giudizio di non ammissibilità sulla base dei criteri previsti dall'invito;

Ritenuto quindi di approvare i 36 studi di fattibilità giudicati ammissibili dal Nucleo di Valutazione, per un importo complessivo di spesa e quindi di contributo pari ad euro 1.467.544,00, il cui elenco è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- n. 26 studi di fattibilità ammessi, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.a, per un costo complessivo ed un contributo pari ad euro 1.138.500,00 sono stati presentati da laboratori appartenenti ad università ed enti pubblici di ricerca;

- n. 10 studi di fattibilità ammessi, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.b, per un costo complessivo ed un contributo pari ad euro 329.044,00 sono stati presentati da laboratori appartenenti ad organismi di ricerca;

Dato inoltre atto che:

- ai progetti approvati sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) espressamente indicati nei citati allegati 1.a e 1.b, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art.11;

- sono stati acquisiti i D.U.R.C., in corso di validità, trattenuti agli atti del Servizio competente, dai quali risulta che i soggetti di cui agli allegati 1a e 1b sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamata inoltre la propria delibera n. 675 del 19/5/2014 "L.R. 40/01 - Art.31, comma 2, lett. E) - Variazione di bilancio - U.P.B 8365 e 8366 "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione";

Dato atto che la somma complessiva di finanziamento sopra indicata pari a Euro 1.467.544,00 trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio regionale per l'esercizio 2014:

- Capitolo 23628 "Contributi a università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- Capitolo 23644 "Contributi a università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). - Mezzi statali", afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366;

- Capitolo 23684 "Contributi a organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366;

- Capitolo 23686 "Contributi a organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del contributo regionale ai soggetti di cui all'Allegato 1, nella misura indicata a fianco di ciascuno studio di fattibilità approvato;

Preso atto che nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e ss.mm.ii., in particolare l'art.83, comma 3, lettera e);

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con L. 9 agosto 2013 n. 98 in particolare l'articolo 31;

- le circolari prott. PG/2013/154942 del 26/06/2013 e P'G/2013/208039 del 27/08/2013;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con la presente deliberazione;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, in qualità di responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del POR

FESR 2007-2013, provvederà alla liquidazione dei contributi, che avverrà in un'unica soluzione alla conclusione degli studi di fattibilità, nelle misure e con le scadenze stabilite dal sopra citato invito, al par. 4;

Viste, inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4 e succ. mod.;

- le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1173/2009 e n. 2172/2009;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata,

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare gli studi di fattibilità il cui elenco è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per un importo complessivo di spesa e quindi di contributo pari ad € 1.467.544,00, così suddivisi:

- n. 26 studi di fattibilità, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.a, per un costo complessivo ed un contributo pari ad € **1.138.500,00**, presentati da laboratori appartenenti ad università ed enti pubblici di ricerca;

- n. 10 studi di fattibilità, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.b, per un costo complessivo ed un contributo pari ad € **329.044,00**, presentati da laboratori appartenenti ad organismi di ricerca;

2. di concedere ai soggetti indicati nell'allegato 1, quale contributo regionale a valere sull'invito approvato con propria delibera n. 22/2014, gli importi riportati a fianco di ciascun progetto, dando atto che a ciascun progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) espressamente indicato negli allegati 1.a e 1.b, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art.11;

3. di impegnare, per le ragioni indicate in premessa:

- a favore dei soggetti di cui all'allegato 1.a l'importo complessivo di € **1.138.500,00** così suddiviso:

- quanto ad € 420.416,67 (pari al 36,92724%) registrata al n. 1907 di impegno sul Capitolo 23628 "Contributi a università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto ad € 718.083,33 (pari al 63,07276%) registrata al n. 1908 di impegno sul Capitolo 23644 "Contributi a università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). - Mezzi statali", afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

- a favore dei soggetti di cui all'allegato 1.b l'importo complessivo di € 329.044,00 così suddiviso:

- quanto ad Euro 121.506,86 (pari al 36,92724%) registrata al n. 1905 di impegno sul Capitolo 23686 "Contributi a organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;
- quanto ad Euro 207.537,14 (pari al 63,072276%) registrata al n. 1906 di impegno sul Capitolo 23684 "Contributi a organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la

necessaria disponibilità;

4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, in qualità di responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, provvederà alla liquidazione dei contributi, che avverrà in un'unica soluzione alla conclusione degli studi di fattibilità, nelle misure e con le scadenze stabilite dal sopra citato invito, al par. 4;

5. di disporre che, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 40/2001, il presente atto venga pubblicato comprensivo di allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto disposto con la propria delibera n. 22/2014;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

ALLEGATO 1 – Studi di fattibilità approvati

Beneficiario	Data prot.	N. prot.	Laboratorio	Titolo studio di fattibilità	Spesa ammessa = contributo concesso	Note
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	10/03/2014	PG.2014.0067231	CIRI EDI	Fabbriche itineranti per una edilizia sostenibile	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Ist. Ortop. Rizzoli-Ist. di ricov. e cura a carattere scientifico di diritto pubblico	12/03/2014	PG.2014.0069721	RIZZOLI RIT	Analisi di fattibilità per lo sviluppo di un reattore a fibre cave	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	12/03/2014	PG.2014.0069770	SOFTTECH-ICT	SOMIUS Social mobility in urban superorganisms	30.500,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	12/03/2014	PG.2014.0069770	SOFTTECH-ICT	Leveraging the enterprise digital assets	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	12/03/2014	PG.2014.0069770	SOFTTECH-ICT	INTUITIVE intention predicting multimodal user interfaces for disables by gesture interactions and movements	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	13/03/2014	PG.2014.0070582	CIRI EDI	ZEBRA Zero Energy Building through Renewing Add-ons	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	13/03/2014	PG.2014.0070689	CIRI ENA	Development of the new upstream and downstream tools for boosting PHAs production	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	13/03/2014	PG.2014.0070689	CIRI ENA	SYMBIOSIS - New systemic integration of more efficient and sustainable processes turning waste into energy, water and industrial feedstock for multi-sectorial innovation	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	17/03/2014	PG.2014.0073065	CIRI ENA	REPHOS - Phosphorus and nutrients recovery from agro-wastes and algae	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	21/03/2014	PG.2014.0079378	CIRI ENA	COHERO- Cost efficient industrial heat recovery through heat pumps	30.000,00	
Università degli studi di Parma	24/03/2014	PG.2014.0080500	BIOPHARMANET-TEC	Sviluppo di piattaforme per il delivery polmonare di antibiotici, chemioterapici o antifungini	58.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Parma	24/03/2014	PG.2014.0080500	BIOPHARMANET-TEC	Efficacia dello stanazolo sulla rigenerazione ossea guidata da scaffold biomimetico	30.000,00	
Proambiente S. Cons. a r.l. Bologna	25/03/2014	PG.2014.0082309	PROAMBIENTE	Mobile plasma (corona and e-beam) units to demonstrate the applicability of plasma based AOP for clean water	29.548,00	

Lab. micro e submicro tecnologie abilitanti dell'E.R.-MIST E-R-S. cons. a r.l. Bologna	31/03/2014	PG.2014.0088471	MIST E-R	Ottiche a larga banda per la focalizzazione di raggi X e gamma per applicazioni nel settore spazio	30.000,00	
Proambiente S. Cons. a r.l. Bologna	31/03/2014	PG.2014.0088547	PROAMBIENTE	Laser Imaging LIDAR and ADCP Coastal Glider	29.496,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab.per il trasf.tecnologico a Bologna	31/03/2014	PG.2014.0089205	T3LAB	Mobile DPA for independent living with cognitive impairment	30.000,00	
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab.per il trasf.tecnologico a Bologna	31/03/2014	PG.2014.0089205	T3LAB	Digital signal processing for smart earthworks management	30.000,00	
Lab. micro e submicro tecnologie abilitanti dell'E.R.-MIST E-R-S. cons. a r.l. Bologna	01/04/2014	PG.2014.0091119	MIST E-R	Materiali magnetocalorici per dispositivi di raffreddamento efficienti e sostenibili	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	PG.2014.0092655	CIRI ICT	Studio di fattibilità di sistemi di monitoraggio e gestione pervasivi a supporto della filiera agroalimentare	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	PG.2014.0092655	CIRI ICT	Sistemi ICT di nuova generazione per efficienza energetica in ambiente domestico e industriale	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	PG.2014.0092655	CIRI ICT	Nuove tecnologie e servizi cloud per abilitare un uso efficace e efficiente di risorse eterogenee in scenari Big Data	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	PG.2014.0092800	CIRI EDI	Applicazione delle micro/nanotecnologie per lo sviluppo di componenti innovativi per gli impianti di condizionamento	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	PG.2014.0100579	CIRI AGRO	Controlling and monitoring in real time and in situ key milk quality parameters	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	PG.2014.0100579	CIRI AGRO	Valorizzazione sostenibile di sottoprodotti dell'industria enologica	30.000,00	
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	PG.2014.0100579	CIRI AGRO	Piloting innovative and sustainable sterilization and sanitization ready-to-market advanced technologies to boost the European food industry competitiveness	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	PG.2014.0100579	CIRI AGRO	Sustainable processes for the valorization of dairy by-products	30.000,00	

Ist. Ortop. Rizzoli-Ist. di ricov. e cura a carattere scientifico. di diritto pubblico	07/04/2014	PG.2014.0100670	RIZZOLI RIT	Sviluppo in GMP di un anticorpo umano diretto contro la membrana CD99 per il trattamento del sarcoma di Ewing	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab per il trasf. tecnologico a Bologna	07/04/2014	PG.2014.0102313	T3LAB	Open, configurable, lightweight control platforms for embedded systems	30.000,00	
Università degli studi di Parma	08/04/2014	PG.2014.0105723	COMT	Binary glycomic-proteomic conditioned expansion of mesenchymal stem cells for differential promotion of immune-modulation and tissue reconstruction	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Parma	08/04/2014	PG.2014.0105723	SITEIA-PARMA	Sostenibile ed efficiente produzione di suini di razze tipiche del territorio, alimentati con risorse di cibo locali, usando le scienze omiche per valutare la qualità e la tracciabilità delle carni trasformate e il benessere dell'animale	30.000,00	
Università degli studi di Ferrara	11/04/2014	PG.2014.0115817	MECH-LAV	E-maintenance	30.000,00	
Università degli studi di Ferrara	11/04/2014	PG.2014.0115877	MECH-LAV	COST-OFF Controllo Sostenibile per Turbine eoliche OFFshore	30.000,00	
Proambiente S. Cons. a r.l. Bologna	15/04/2014	PG.2014.0122176	PROAMBIENTE	Realizzazione di un dispositivo portatile per il monitoraggio in tempo reale di disfunzioni cardiache, tramite l'analisi non invasiva di esalazioni respiratorie	30.000,00	
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab per il trasf. tecnologico a Bologna	16/04/2014	PG.2014.0126385	T3LAB	Computer vision for urban security	30.000,00	
CERTIMAC S. cons. a r.l. Faenza	16/04/2014	PG.2014.0126649	CERTIMAC	Sviluppo del mercato della "Deep Renovation" degli edifici esistenti grazie a interventi congiunti sul lato della domanda e dell'offerta	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Parma	16/04/2014	PG.2014.0127289	COMT	ELETTRO Influences of Electromagnetic Fields on Cells and Tissues Physiology	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
TOTALE SPESE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO					1.467.544,00	

ALLEGATO 1.a – Studi di fattibilità approvati con beneficiari università

Beneficiario	Data prot.	N. prot.	Laboratorio	Titolo studio di fattibilità	Spesa ammessa = contributo concesso	capitolo 23628	capitolo 23644	CUP
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	10/03/2014	Pg.2014.0067231	CIRI EDI	Fabbriche itineranti per una edilizia sostenibile	60.000,00	22.156,35	37.843,65	J44G14000010002
Ist. Ortop. Rizzoli-Ist. di ricov. e cura a carattere scientifico di diritto pubblico	12/03/2014	Pg.2014.0069721	RIZZOLI RIT	Analisi di fattibilità per lo sviluppo di un reattore a fibre cave	30.000,00	11.078,17	18.921,83	D34G14000140002
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	12/03/2014	Pg.2014.0069770	SOFTTECH-ICT	SOMUS Social mobility in urban superorganisms	30.500,00	11.262,81	19.237,19	E94G14000800002
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	12/03/2014	Pg.2014.0069770	SOFTTECH-ICT	Leveraging the enterprise digital assets	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E94G14000810002
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	12/03/2014	Pg.2014.0069770	SOFTTECH-ICT	INTUITIVE Intention predicting multimodal user interfaces for disables by gesture interactions and movements	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E94G14000830002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	13/03/2014	Pg.2014.0070582	CIRI EDI	ZEBRA Zero Energy Building through Renewing Add-ons	60.000,00	22.156,35	37.843,65	J44G14000020002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	13/03/2014	Pg.2014.0070689	CIRI ENA	Development of the new upstream and downstream tools for boosting PHAs production	60.000,00	22.156,35	37.843,65	J44G14000030002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	13/03/2014	Pg.2014.0070689	CIRI ENA	SYMBIOSIS - New systemic integration of more efficient and sustainable processes turning waste into energy, water and industrial feedstock for multi-sectorial innovation	60.000,00	22.156,35	37.843,65	J44G14000040002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	17/03/2014	Pg.2014.0073065	CIRI ENA	REPHOS - Phosphorus and nutrients recovery from agro-wastes and algae	60.000,00	22.156,35	37.843,65	J44G14000050002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	21/03/2014	Pg.2014.0079378	CIRI ENA	COHERO- Cost efficient industrial heat recovery through heat pumps	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000060002
Università degli studi di Parma	24/03/2014	Pg.2014.0080500	BIOPHARMANET-TEC	Sviluppo di piattaforme per il delivery polmonare di antibiotici, chemioterapici o antifungini	58.000,00	21.417,80	36.582,20	D94G14000030003
Università degli studi di Parma	24/03/2014	Pg.2014.0080500	BIOPHARMANET-TEC	Efficacia dello stanzolo sulla rigenerazione ossea guidata da scaffold biomimetico	30.000,00	11.078,17	18.921,83	D94G14000040003
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	Pg.2014.0092655	CIRI ICT	Studio di fattibilità di sistemi di monitoraggio e gestione pervasivi a supporto della filiera agroalimentare	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000070002

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	Pg.2014.0092655	CIRI ICT	Sistemi ICT di nuova generazione per efficienza energetica in ambiente domestico e industriale	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000080002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	Pg.2014.0092655	CIRI ICT	Nuove tecnologie e servizi cloud per abilitare un uso efficace e efficiente di risorse eterogenee in scenari Big Data	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000090002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	02/04/2014	Pg.2014.0092800	CIRI EDI	Applicazione delle micro/nanotecnologie per lo sviluppo di componenti innovativi per gli impianti di condizionamento	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000100002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	Pg.2014.0100579	CIRI AGRO	Controlling and monitoring in real time and in situ key milk quality parameters	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000110002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	Pg.2014.0100579	CIRI AGRO	Valorizzazione sostenibile di sottoprodotti dell'industria enologica	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000120002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	Pg.2014.0100579	CIRI AGRO	Piloting innovative and sustainable sterilization and sanitization ready-to-market advanced technologies to boost the European food industry competitiveness	60.000,00	22.156,35	37.843,65	J44G14000130002
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	07/04/2014	Pg.2014.0100579	CIRI AGRO	Sustainable processes for the valorization of dairy by-products	30.000,00	11.078,17	18.921,83	J44G14000140002
Ist. Ortop. Rizzoli-Ist. di ricov e cura a carattere scientifico di diritto pubblico	07/04/2014	Pg.2014.0100670	RIZZOLI RIT	Sviluppo in GMP di un anticorpo umano diretto contro la membrana CD99 per il trattamento del sarcoma di Ewing	60.000,00	22.156,35	37.843,65	D34G14000150002
Università degli studi di Parma	08/04/2014	Pg.2014.0105723	COMT	Binary glycomic-protomic conditioned expansion of mesenchymal stem cells for differential promotion of immune-modulation and tissue reconstruction	60.000,00	22.156,35	37.843,65	D94G14000050003
Università degli studi di Parma	08/04/2014	Pg.2014.0105723	SITEIA.PARMA	Sostenibile ed efficiente produzione di suini di razze tipiche del territorio, alimentati con risorse di cibo locali, usando le scienze omiche per valutare la qualità e la tracciabilità delle carni trasformate e il benessere dell'animale	30.000,00	11.078,17	18.921,83	D94G14000060003
Università degli studi di Ferrara	11/04/2014	Pg.2014.0115817	MECH-LAV	E-maintenance	30.000,00	11.078,17	18.921,83	F74G14000150005
Università degli studi di Ferrara	11/04/2014	Pg.2014.0115877	MECH-LAV	COST-OFF Controllo Sostenibile per Turbine eoliche Offshore	30.000,00	11.078,17	18.921,83	F74G14000160005
Università degli studi di Parma	16/04/2014	Pg.2014.0127289	COMT	ELETTRO Influences of Electromagnetic Fields on Cells and Tissues Physiology	60.000,00	22.156,35	37.843,65	D94G14000070003
TOTALE SPESE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO A UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA PUBBLICI					1.138.500,00	420.416,67	718.083,33	

ALLEGATO 1.b – Studi di fattibilità approvati con beneficiari organismi di ricerca

Beneficiario	Data prot.	N. prot.	Laboratorio	Titolo studio di fattibilità	Spesa ammessa = contributo concesso	capitolo 23686	capitolo 23684	CUP
Proambiente S. Cons. a r.l. Bologna	25/03/2014	PG.2014.0082309	PROAMBIENTE	Mobile plasma (corona and e-beam) units to demonstrate the applicability of plasma based AOP for clean water	29.548,00	10.911,26	18.636,74	E34G14000100003
Lab.micro e submicro tecnologie abilitanti dell'E.R.-MIST E-R-S. cons. a r.l. Bologna	31/03/2014	PG.2014.0088471	MIST E-R	Ottiche a larga banda per la focalizzazione di raggi X e gamma per applicazioni nel settore spazio	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000080003
Proambiente S. Cons. a r.l. Bologna	31/03/2014	PG.2014.0088547	PROAMBIENTE	Laser Imaging LIDAR and ADCP Coastal Glider	29.496,00	10.892,06	18.603,94	E34G14000110003
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab.per il trasf.tecnologico a Bologna	31/03/2014	PG.2014.0089205	T3LAB	Mobile DPA for independent living with cognitive impairment	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000130003
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab.per il trasf.tecnologico a Bologna	31/03/2014	PG.2014.0089205	T3LAB	Digital signal processing for smart earthworks management	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000140003
Lab.micro e submicro tecnologie abilitanti dell'E.R.-MIST E-R-S. cons. a r.l. Bologna	01/04/2014	PG.2014.0091119	MIST E-R	Materiali magnetocalorici per dispositivi di raffreddamento efficienti e sostenibili	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000090003
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab.per il trasf.tecnologico a Bologna	07/04/2014	PG.2014.0102313	T3LAB	Open, configurable, lightweight control platforms for embedded systems	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000150003
Proambiente S. Cons. a r.l. Bologna	15/04/2014	PG.2014.0122176	PROAMBIENTE	Realizzazione di un dispositivo portatile per il monitoraggio in tempo reale di disfunzioni cardiache, tramite l'analisi non invasiva di esalazioni respiratorie	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000120003
Consorzio T3LAB Bologna-Il Lab.per il trasf.tecnologico a Bologna	16/04/2014	PG.2014.0126385	T3LAB	Computer vision for urban security	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000160003
CERTIMAC S. cons. a r.l. Faenza	16/04/2014	PG.2014.0126649	CERTIMAC	Sviluppo del mercato della "Deep Renovation" degli edifici esistenti grazie a interventi congiunti sul lato della domanda e dell'offerta	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E24G14000010003
TOTALE SPESE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO A ORGANISMI DI RICERCA					329.044,00	121.506,86	207.537,14	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 707

Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana di cui al Bando approvato con delibera 20 giugno 2011, n. 858. Ammissione a finanziamento, dei primi interventi proposti dai Comuni di Medolla (MO) e Nonantola (MO) in esito al completamento delle procedure concorsuali, ai contributi regionali destinati alla realizzazione delle opere

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 avente ad oggetto "Norme in materia di riqualificazione urbana", integrata e modificata, da ultimo, dalla Legge regionale 6 luglio 2009, n. 6 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e in particolare: l'art. 8 comma 1, ai sensi del quale i finanziamenti regionali possono essere altresì assegnati da atti di programmazione negoziata che ricomprendano tra le loro previsioni programmi di riqualificazione urbana, elaborati ed approvati ai sensi del Titolo I della stessa legge; l'art. 8 comma 2, lett. b) ai sensi del quale i contributi regionali sono destinati a finanziare gli interventi ricompresi nel programma, ivi comprese la progettazione e la direzione lavori degli stessi e, in base a quanto disposto dall'art. 8, comma 3, sono concessi nella misura e con le modalità stabilite con appositi atti amministrativi;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 42 dell'8 giugno 2011 avente ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche per la riqualificazione urbana" (Proposta della Giunta Regionale in data 16 maggio 2011 n. 671);

Considerato che al paragrafo 3) "Procedure" di cui all'Allegato A alla suddetta deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011, è previsto che la Giunta regionale predisponga un bando per definire i criteri e le procedure di assegnazione dei contributi ai Comuni per sostenere l'attuazione di programmi di riqualificazione urbana attraverso lo svolgimento dei concorsi di architettura di cui all'art. 4 - bis della L.R. 19/98 e che le proposte progettuali selezionate sulla base dei criteri di valutazione individuati nel bando, possano accedere a contributi in conto capitale messi a disposizione dalla Regione, per la realizzazione degli interventi contenuti nei programmi di riqualificazione urbana, avendo come riferimento le seguenti priorità:

- il raggiungimento degli standard di qualità progettuali definiti nel protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione;

- la copertura finanziaria delle opere previste per la parte eccedente il contributo regionale;

- la cantierabilità delle opere in relazione alla disponibilità degli immobili e alle autorizzazioni eventualmente necessarie per il rilascio dei titoli abilitativi.

Viste:

- la propria deliberazione n. 858 del 20 giugno 2011 "Approvazione del bando Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana in attuazione delle linee programmatiche approvate con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42/2011";

- la propria deliberazione n. 1701 del 21 novembre 2011 "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana di cui alla D.G.R. 858/2011. Approvazione della graduatoria delle proposte ammissibili al contributo regionale. Assegnazione, concessione

e impegno dei contributi a favore dei Comuni. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa. Parziale modifica delibera 858/2011";

Considerato che:

- le proposte ammesse al contributo regionale, a seguito della valutazione effettuata dal nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali n. 11913/2011, in seguito recepita con propria deliberazione n. 1701/2011, sono risultate essere 19;

- in data 15 dicembre 2011 sono stati sottoscritti con i 19 Comuni assegnatari del contributo regionale, i protocolli d'intesa finalizzati a disciplinare gli impegni dei Comuni e della Regione, gli obiettivi, i contenuti e le modalità di effettuazione dei concorsi di progettazione/di idee, i termini e le modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi regionali e il monitoraggio dei risultati;

Dato atto che:

- a seguito della conclusione dei concorsi di progettazione/di idee, con determinazioni del Responsabile del Servizio Qualità Urbana, sono stati liquidati i contributi a 15 dei 19 Comuni selezionati, ad eccezione dei Comuni di Medolla (MO), Nonantola (MO), San Giovanni in Persiceto (BO), Pieve di Cento (BO), per i quali il termine per presentare la documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, idonea rendicontazione delle stesse e la richiesta di erogazione del contributo regionale assegnato e concesso con propria deliberazione n. 1701/2011, è stato prorogato al 30 giugno 2013, in quanto trattasi di Comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012;

- ai sensi dell'articolo 6 "Monitoraggio dei risultati" del Protocollo d'intesa, i Comuni, attraverso i responsabili del procedimento, hanno comunicato alla Regione lo stato di avanzamento dei concorsi al fine di garantire il raggiungimento dei risultati di qualità previsti nei progetti;

- a conclusione del monitoraggio, mediante l'invio a ciascuno dei 19 Comuni sottoscrittori del protocollo d'intesa della comunicazione prot. PG n. 19204/2013, è stata avviata una fase di concertazione ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 19/1998, per una prima definizione dei contributi per la realizzazione degli interventi individuati a seguito dei concorsi di architettura;

Preso atto che i Comuni, in risposta alla nota di cui al precedente punto, hanno provveduto ad inviare una relazione sintetica, trattenuta agli atti del competente Servizio regionale, contenente la valutazione dei risultati ottenuti attraverso il concorso di architettura, una prima indicazione sulle intenzioni dell'Amministrazione comunale in merito alla realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana proposti, la documentazione illustrativa dei progetti selezionati da candidare alla fase attuativa e concorrere all'assegnazione del contributo regionale, contenente il progetto preliminare di un primo stralcio funzionale, il preventivo di massima dei costi tecnici di realizzazione e l'impegno a cofinanziare la parte eccedente il contributo regionale richiesto;

Dato atto che:

- con nota PG 56607/2013 i Comuni interessati sono stati invitati a partecipare ad un incontro in data 13/03/2013 presso la Regione, finalizzato a condividere criteri, modalità e tempi per avviare l'attuazione dei progetti selezionati a seguito degli esiti dei concorsi di architettura;

- a conclusione del percorso di concertazione sopra descritto, si sono svolti con ciascuna delle amministrazioni comunali incontri bilaterali nel corso dei quali, sulla base dell'accertata

intenzionalità dei comuni a dare avvio alla realizzazione dei progetti selezionati a seguito dei concorsi di architettura, sono stati individuati gli interventi ammissibili a finanziamento in relazione al percorso amministrativo-contabile della L.R. 19/1998 sotto specificato, e i relativi costi preventivati;

Dato atto, inoltre, che le risorse finanziarie originariamente destinate alla realizzazione degli interventi dalla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 42/2011 dell'importo di € 5.500.000,00, successivamente integrate a seguito di revoche di programmi precedentemente finanziati, disposte con proprie deliberazioni n. 2009 del 17/12/2012 per l'importo di € 803.606,94, n. 484 del 14/4/2014 per l'importo di € 417.018,38, con determinazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana n. 4611 del 3/5/2013 per l'importo di € 200.000,00, e con L.R. n. 10 del 25/7/2013 per l'importo di € 1.426.050,00 quale variazione in diminuzione dal capitolo 30640 "Contributi a EELL per la realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)" e variazione in aumento sul capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)", ammontano a complessivi € 8.346.675,32 e risultano allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014 sul citato capitolo 31110, afferente all'U.P.B 1.4.1.3.12650;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 767/2013 con la quale sono stati ammessi a finanziamento 14 dei 19 Comuni selezionati a seguito del bando approvato con propria deliberazione n. 858/2011, per la realizzazione dei primi interventi proposti dai Comuni in esito al completamento delle procedure concorsuali per un importo complessivo di € 6.304.355,00;

- n. 234/2014 "Approvazione proposte accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione del primo stralcio funzionale individuato dai Comuni di: Agazzano (PC), Bagnacavallo (RA), Bagno di Romagna (FC), Bertinoro (FC), Forlì, Langhirano (PR), Lugo (RA), Mesola (FE), Pieve di Cento (BO), San Lazzaro di Savena (BO), Spilamberto (MO), Verucchio (RN), a seguito del concorso di architettura di cui al bando approvato con D.G.R. 858/2011 e ammessi a finanziamento con D.G.R. 767/2013. Assegnazione dei contributi regionali. Parziale modifica D.G.R. 767/2013";

Considerato che i Comuni di Medolla (MO) e Nonantola (MO) hanno presentato copia della deliberazione di Giunta comunale, rispettivamente n. 47 del 16/05/2014 e n. 46 del 14/03/2014 di approvazione del progetto preliminare delle opere da realizzare;

Considerato inoltre che:

- come previsto anche al paragrafo 3) "Procedure" di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 42 dell'8 giugno 2011, i contributi per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi selezionati saranno assegnati, in base a quanto disposto dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 19/98, ai sensi del quale per definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con gli eventuali soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

- l'accordo di programma ex art. 9 L.R. n. 19/98 disciplinerà, tra l'altro, le modalità di concessione, ad avvenuta aggiudicazione dei lavori a conclusione della gara di appalto, e di liquidazione

ed erogazione del contributo regionale, in base al termine di inizio lavori e ai successivi stati di avanzamento;

Ritenuto pertanto al fine di consentire l'avvio delle procedure indicate all'art. 9 della L.R. 19/1998:

- di ammettere a finanziamento i Comuni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, determinando per ciascuno il contributo massimo ammissibile, e la relativa percentuale di incidenza sui costi presunti, riportati nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che i 2 Comuni di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione presentino al Servizio Regionale Qualità Urbana e Politiche Abitative, entro il termine del 30/11/2014, a pena di decadenza dell'ammissibilità del contributo regionale di cui al punto precedente, il progetto definitivo degli interventi da finanziare, nonché il relativo atto di approvazione con indicazione del costo totale del primo stralcio dell'intervento, del cofinanziamento da parte del Comune nonché dei tempi di avvio dell'opera;

- di stabilire, inoltre, che entro lo stesso termine del 30/11/2014, i Comuni presentino contestualmente alla Regione, sulla base di uno schema predisposto dal Servizio Regionale Qualità Urbana, una proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98, finalizzata a disciplinare fra l'altro gli impegni reciproci dei soggetti sottoscrittori, le modalità di concessione, liquidazione ed erogazione del contributo regionale, la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo stesso, il cronoprogramma dell'intervento;

- di stabilire che i Comuni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, si impegnino, a pena di decadenza del contributo regionale, a rispettare il termine di inizio lavori che verrà indicato nell'accordo di programma di cui all'art. 9 L.R. 19/98;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

Viste:

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s. m.;

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10;

- le L.R. nn. 28 e 29 del 20 dicembre 2013;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/06, n. 1663/06, n. 2416/08 e s. m., n. 1030/10, n. 2060/2010, n. 1222/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, Vasco Errani

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate in esito alla procedura di concertazione ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 19/1998 e succ. mod.:

1) di ammettere a finanziamento i Comuni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, determinando per ciascuno il contributo massimo ammissibile, e la relativa percentuale

di incidenza sui costi presunti, riportati nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che i 2 Comuni di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione presentino al Servizio Regionale Qualità Urbana e Politiche Abitative, entro il termine del 30/11/2014, a pena di decadenza dell'ammissibilità del contributo regionale di cui al punto precedente, il progetto definitivo degli interventi da finanziare, nonché il relativo atto di approvazione con indicazione del costo totale del primo stralcio dell'intervento, del cofinanziamento da parte del Comune nonché dei tempi di avvio dell'opera;

3) di stabilire, inoltre, che entro lo stesso termine del 30/11/2014, i Comuni presentino contestualmente alla Regione, sulla base di uno schema predisposto dal Servizio Regionale Qualità Urbana, una proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98, finalizzata a disciplinare fra l'altro gli impegni reciproci dei soggetti sottoscrittori, le modalità di concessione, liquidazione ed erogazione del contributo regionale, la copertura finanziaria per la parte eccedente il contributo stesso,

il cronoprogramma dell'intervento;

4) di stabilire che i Comuni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, si impegnino, a pena di decadenza del contributo regionale, a rispettare il termine di inizio lavori che verrà indicato nell'accordo di programma di cui all'art. 9 L.R. 19/98;

5) di dare atto che gli interventi oggetto del presente provvedimento per un ammontare complessivo di E. 1.000.000,00 trovano copertura sul 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" afferente all'U.P.B 1.4.1.3.12650;

6) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

	COMUNE		OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	COSTO 1° STRALCIO	cofinanziam. COMUNALE	contributo RER	%
1	Medolla	MO	Risistemazione delle piazze Garibaldi e del Popolo, realizzazione del portico in fregio a via Roma	1.157.040,00	657.040,00	500.000,00	43,21
2	Nonantola	MO	Riqualificazione di Piazza Liberazione	1.096.773,46	596.773,46	500.000,00	45,59
	TOTALI			2.253.813,46	1.253.813,46	1.000.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 708

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Apt Servizi S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di nominare, per quattro esercizi, decorrenti dalla data dell'Assemblea che approva il bilancio, convocata per il 26 maggio 2014, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Apt Servizi S.r.l., in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata, la dr. ssa Liviana Zanetti, nata a Forlì il 28/6/1951;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 729

Piano di Azione Ambientale 2004-2006. Assegnazione e concessione a favore della Provincia di Modena del contributo per la realizzazione dell'intervento "Impianto di depurazione ed opere di collettamento fognario in comune di Fanano. 2° Stralcio". CUP D63E09000030006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di prendere atto, secondo le motivazioni espresse in premessa, dell'avvenuta conclusione dell'intervento "Lavori di realizzazione impianto di depurazione ed opere di collettamento fognario - 2° stralcio - in Comune di Fanano", che ha comportato una spesa complessiva di €. 209.292,86 di cui €. 97.206,39 a carico del Comune di Fanano (MO);
2. di assegnare e concedere a favore della Provincia di Modena il contributo di €. 112.086,47, per la realizzazione del suddetto intervento;
3. dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto dal beneficiario alla competente struttura ministeriale e assegnato dalla stessa per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto

è CUP D63E09000030006;

4. di imputare la spesa di €. 112.086,47 registrata al n. 1876 di impegno sul Capitolo 37381 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale e per un futuro sostenibile: contributi alle province per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e art 99, L.R. 21 aprile 1999 n. 3). Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.3 14225, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di confermare quant'altro stabilito, in merito alle procedure e regole gestionali di attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati, con la citata deliberazione n. 1350/2006 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di dare atto che alla liquidazione del suddetto contributo provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. sulla base della documentazione richiamata in premessa ad avvenuto espletamento di quanto previsto al punto 7. che segue;
7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni, n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 730

Correzione mero errore materiale della deliberazione n. 1512 del 23 ottobre 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1849 del 12 dicembre 2011 avente per oggetto l'Approvazione del programma d'interventi urgenti per la messa in sicurezza o bonifica di siti contaminati d'interesse regionale;

- propria deliberazione n. 1512 del 23 ottobre 2012 con la quale si è provveduto, tra gli altri, all'ammissione a finanziamento ed all'assegnazione dei contributi regionali a favore del Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) per la realizzazione dell'intervento di "Messa in Sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni";

Considerato che, per mero errore materiale, al punto 6 del dispositivo della richiamata deliberazione 1512/12, si dava atto

che, alla concessione del finanziamento di Euro 3.604.902,00 a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) per la realizzazione dell'intervento "Messa in Sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni"- CUP D52I12000040002, avrebbe provveduto il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. a seguito dell'acquisizione da parte del Comune dell'area soggetta a bonifica e della presentazione del progetto esecutivo, anziché "della presentazione del progetto definitivo", come già indicato nel punto 4 del dispositivo della propria deliberazione n. 1849 del 12 dicembre 2011;

Ritenuto necessario di provvedere alla rettifica della propria deliberazione 1512/12 nei termini sopra indicati;

Viste:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 04 agosto 2011 e n. 1957 del 16 dicembre 2013;

- la L.R. 29/85 "Norme generali sulle procedure di programmazione e di finanziamento di strutture e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare da parte della Regione,

di Province, Comuni, Comunità montane, Consorzi di enti locali”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

a. di rettificare la propria deliberazione 1512/12 annullando il punto 6 del dispositivo e sostituendolo con il seguente:

6. di dare atto che alla concessione del suddetto finanziamento

a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) per la realizzazione dell'intervento "Messa in Sicurezza con riduzione del rischio connesso dell'area Razzaboni"- CUP D52I12000040002 provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 5 ed a presentazione del progetto definitivo;

b. di confermare in ogni altra sua parte il contenuto della propria deliberazione n. 1512 del 23 ottobre 2012;

c. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 731

Accordo collaborativo tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna finalizzato alla elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla prevenzione della produzione e al recupero dei rifiuti nel settore della distribuzione organizzata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, lo schema di Accordo collaborativo finalizzato alla elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla prevenzione della produzione e al recupero dei rifiuti nel settore della Distribuzione Organizzata, allegato alla

presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione, ATERSIR e Legacoop Emilia-Romagna;

2) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo Collaborativo provvederà il Presidente della Giunta Vasco Errani;

3) di stabilire che allo scopo di fornire il necessario supporto tecnico e valutare lo stato di attuazione del presente Accordo è istituito, con provvedimento del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del suolo della Regione, un comitato di attuazione e monitoraggio composto da un rappresentante della Regione Emilia-Romagna, uno di ATERSIR e uno di Legacoop E.R.;

4) di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Collaborativo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

5) di fissare la durata del presente Accordo in 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di proroga per un periodo massimo di ulteriori 3 anni su richiesta delle parti;

6) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 732

Proroga dei termini di conclusione e di rendicontazione previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 779/2010. Concessione a sanatoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1. di concedere per le motivazioni indicate in premessa qui integralmente riportate, sia pure in via di sanatoria:

- una proroga dei termini di rendicontazione previsti nella propria deliberazione n. 779 del 14 giugno 2010 a valere per gli Enti pubblici indicati nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione, stabilendo come data temporale quella di

acquisizione della documentazione di rendicontazione al Servizio regionale Politiche per la sicurezza e della polizia locale, dettagliata nel medesimo allegato;

- una proroga del termine di conclusione previsto nella propria deliberazione n. 779 del 14 giugno 2010 a valere per il progetto del Comune di San Felice sul Panaro (MO), indicato nell'allegato B parte integrante della presente deliberazione, al 31/12/2013 e conseguentemente dei termini di rendicontazione previsti nella stessa deliberazione a valere per il Comune medesimo, stabilendo come data temporale quella di acquisizione della documentazione di rendicontazione al Servizio regionale Politiche per la sicurezza e della polizia locale, dettagliata nel medesimo allegato;

2. di notificare il presente atto alle Amministrazioni interessate riportate negli allegati A e B della presente deliberazione;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

ENTE LOCALE	PROGETTO	DELIBERA G. R. DEFINIZIONE CRITERI (BANDO)	DELIBERA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TERMINI DI RENDICONTAZIONE	DATA ACQUISIZIONE RENDICONTAZIONE
Comune di Ravenna	Cittadinanza attiva e sicurezza urbana	N. 779/2010	N.2093/2010	€ . 30.992,00 (SPESE CORRENTI) € . 19.266,07 (SPESE INVESTIMENTO)	27/06/2013	16/07/2013
Comune di Riccione (RN)	Giovani capaci di cittadinanza:costuire sicurezza attraverso rituali di appartenenza - Riccione (RN)	N. 779/2010	N.2093/2010	€ . 11.234,60 (SPESE CORRENTI)	27/06/2013	03/10/2013
Comune di Cesenatico (FC)	Un mondo che attraversa il mondo	N. 779/2010	N.2093/2010	€ . 30.992,00 (SPESE CORRENTI) € . 69.584,00 (SPESE INVESTIMENTO)	27/06/2013	18/02/2014
Comune di Castel San Pietro Terme (BO)	Sicurezza un valore in comune 2010-2011	N. 779/2010	N.2093/2010	€ . 39.141,00 (SPESE INVESTIMENTO)	€ . 19.266,07 (SPESE INVESTIMENTO)	14/03/2014
Comune di Piacenza	Piazzetta Plebiscito: da "terra di nessuno" a spazio di relazione intervento per il recupero e la riqualificazione dell'area	N. 779/2010	N.2093/2010	€ . 7.748,00 (SPESE CORRENTI) € . 69.584,00 (SPESE INVESTIMENTO)	27/06/2013	21/03/2014

ALLEGATO B)

ENTE LOCALE	PROGETTO	DELIBERA G.R. DEFINIZIONE CRITERI (BANDO)	DELIBERA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	TERMINI DI RENDICONTA ZIONE	NUOVO TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO	DATA ACQUISIZIONE RENDICONTAZIONE
Comune di San Felice sul Panaro (MO)	Interrainment recupero strutturale e intergenerazionale dell'area ferroviaria	N. 779/2010	N. 2093/2010	€. 4.067,70 (SPESE CORRENTI) €. 69.584,00 (SPESE INVESTIMENTO)	27/06/2013	31/12/2013	13/02/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 736

DLgs 102/04 nel testo modificato dal DLgs 82/08. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge persistenti che nel periodo dal 4 gennaio 2014 al 4 marzo 2014 hanno colpito territori della provincia di Reggio Emilia. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 1 che definisce le finalità del Fondo di Solidarietà Nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Dato atto che il Servizio Sviluppo economico, Agricoltura e Promozione del Territorio della Provincia di Reggio Emilia:

- con lettera a protocollo n. 15913 del 13 marzo 2014 (acquisita al protocollo regionale n. PG.2014.0071488 del 14 marzo 2014 dal Servizio Aiuti alle imprese) ha comunicato che le piogge persistenti del periodo intercorrente dal 4 gennaio 2014 e il 4 marzo 2014 hanno colpito parte dei territori della provincia di Reggio Emilia arrecando danni a carico di:

- strutture aziendali;
- infrastrutture connesse all'attività agricola comprese quelle di bonifica;

- con lettera a protocollo n. 23134 del 10 aprile 2014, (acquisita al protocollo regionale n. PG.2014.0113339 dell'11 aprile 2014 dal Servizio Aiuti alle imprese) ha chiesto - in considerazione delle difficoltà riscontrate nell'effettuazione della stima dei danni a causa del persistere delle precipitazioni nei giorni successivi all'evento sopra segnalato ed a causa delle conseguenti condizioni critiche dei terreni che hanno rallentato i lavori di ricognizione e di stima dei danni stessi - una proroga del termine di cui all'art. 6 del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato e di accertamento dei danni;

Vista la propria deliberazione n. 531 del 23 aprile 2014, con la quale è stato prorogato - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della Provincia di Reggio Emilia danneggiati dalle piogge persistenti del periodo dal 4 gennaio 2014 al 4 marzo 2014 finalizzata all'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria ai fini dell'applicazione degli interventi compensativi previsti dall'art. 5 del richiamato Decreto Legislativo;

Dato atto che il Servizio Sviluppo economico, Agricoltura e Promozione del territorio della Provincia di Reggio Emilia con lettera-relazione protocollo 29503/2-2014 del 14 maggio 2014 (protocollo regionale n. PG.2014.0209085 del 15 maggio 2014), agli atti d'ufficio del Servizio Aiuti alle imprese:

- ha relazionato sugli accertamenti effettuati dai quali risulta che gli effetti dannosi prodotti dall'eccesso di pioggia del periodo già più volte indicato risultano a carico esclusivamente delle opere di bonifica;

- ha trasmesso i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

- ha chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite di competenza e il riconoscimento dell'eccezionalità del sopra citato evento, ai sensi del DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08;

Considerato che, a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione 531/14, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 2 giugno 2014;

Dato atto altresì che:

- sulla base di quanto previsto dagli artt. 1, comma 3, lett. b) e 5, comma 4, del citato DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08, gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;

- con Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 50 dell'1 marzo 2014, è stato adottato il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2014;

- in tale Piano assicurativo i danni provocati dalle piogge

persistenti a carico delle infrastrutture connesse all'attività agricola comprese quelle di bonifica non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Ritenuto pertanto necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 6 del DLgs 102/04, come modificato dal DLgs 82/08;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- la nota prot. PG/2014/211921 del 16 maggio 2014 "Sostituzione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie ai sensi dell'art. 46, comma 1. L.R. n. 43/2001 e della delibera della Giunta regionale 2416/08";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di proporre - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08 al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la declaratoria dell'eccezionalità delle piogge persistenti del periodo dal 4 gennaio 2014 al 4 marzo 2014, hanno colpito territori della Provincia di Reggio Emilia, così come indicato al successivo punto 2);

2) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della

emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità delle piogge persistenti del periodo dal 4 gennaio 2014 al 4 marzo 2014 cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 6, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08, come di seguito specificato:

Piogge persistenti periodo dal 4 gennaio 2014 al 4 marzo 2014

2.1. Provincia di Reggio Emilia

2.1.1 Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6 del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08)

Opere di bonifica

2.1.1.1. Territori di competenza della Provincia

Comune di Bagnolo di Piano - Fogli di mappa nn.: 7, 10;

Comune di Bibbiano - Foglio di mappa n.: 36;

Comune di Cadelbosco di Sopra - Foglio di mappa n.: 40;

Comune di Campagnola Emilia - Fogli di mappa nn.: 5, 11;

Comune di Correggio - Fogli di mappa nn.: 14, 29, 54, 56, 58, 65, 66, 71;

Comune di Gualtieri - Fogli di mappa nn.: 21, 38;

Comune di Novellara - Fogli di mappa nn.: 3, 18;

Comune di Reggio Emilia - Fogli di mappa nn.: 28, 43, 51, 52, 55, 99;

Comune di Reggiolo - Fogli di mappa nn.: 44, 48;

Comune di Rio Saliceto - Fogli di nn.: 2, 5, 9;

Comune di Rolo - Foglio di mappa n.: 6;

Comune di Poviglio - Fogli di mappa nn.: 6, 9;

Comune di San Martino in Rio - Fogli di mappa nn.: 9, 10;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, all'Ente territoriale interessato, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6, del DLgs 102/04, nel testo modificato dal DLgs 82/08;

4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Provincia di Reggio Emilia;

5) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 751

Convenzione di avvalimento tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7 del 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59);

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

- la L.R. 2 agosto 1984, n. 42 (Nuove norme in materia di enti di bonifica)

- la L.R. 6 luglio 2012, n. 7 (Disposizioni per la bonifica. Modificazioni alla Legge regionale 2 agosto 1984, n. 42 (Nuove norme in materia di enti di bonifica). Delega di funzioni amministrative)

- il R.R. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);

- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale);

Premesso:

- che nel territorio della regione Emilia-Romagna insiste il fenomeno della subsidenza con particolare riferimento ad alcune aree le cui cause sono storicamente risalenti nel tempo e probabilmente derivanti da un concorso di cause;

- che fra le circostanze che possono concorrere al fenomeno della subsidenza vi è quello dei prelievi di acque sotterranee;
- che da lungo tempo la Regione nella programmazione degli interventi di difesa territoriale e tutela della risorsa idrica ha previsto o finanziato interventi tesi a realizzare opere che alleggerissero le pressioni sulla falda e riducessero la necessità di prelievi da fonte sotterranea fornendo alternative di approvvigionamento;
- che sul territorio regionale insiste un insieme di reti, tutte ascrivibili al pubblico demanio, costituite da corsi d'acqua naturali ed artificiali fra loro interconnessi;
- che la Regione esercita la funzione di gestione della risorsa idrica e dei corsi d'acqua nonché la funzione di bonifica ed irrigazione i cui compiti sono stati attribuiti ai Consorzi di bonifica;

Considerato:

- che in ragione degli elevati costi di realizzazione delle infrastrutture relative alla distribuzione della risorsa idrica nonché della presenza di una forte infrastrutturazione già presente ancorché originariamente realizzata per rispondere a diverse e specifiche funzioni pubbliche, risulta opportuno sperimentare forme di ottimizzazione del trasporto e della fruizione della risorsa idrica utilizzando le reti esistenti;
- che nel territorio insiste il sistema idrico del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), importante infrastruttura pubblica costruita al fine di distribuire l'acqua ad uso irriguo, che, quale derivazione da Po per un quantitativo pari a 68 metri cubi al secondo, attraversa il territorio delle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì e Rimini ed interessa quella di Modena;
- che nell'area interessata dalle opere del Consorzio per il CER, dove più intenso si è dimostrato il fenomeno della subsidenza, sussiste un fabbisogno di risorsa idrica oggi soddisfatto attraverso prelievi di acqua sotterranea, ovvero da acquedotto per usi che non richiedono trattamenti di potabilizzazione oppure non soddisfatto;
- che nell'ambito della dotazione di risorsa idrica del CER attualmente può trovare capienza l'approvvigionamento di alcune realtà produttive o comunque diverse dall'irriguo e dai casi rientranti nell'applicazione dell'art. 166 del D.Lgs. n. 152 del 2006 cioè per usi che comportino la restituzione delle acque;
- che tali approvvigionamenti possono essere soddisfatti attraverso provvedimento concessorio regionale che presuppone un accordo fra il soggetto richiedente la risorsa e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo quale gestore del canale che deve svolgere per addivenire allo stesso un'istruttoria di compatibilità con i propri usi e una valutazione dei costi relativi alla fornitura dell'acqua;
- che alla Regione, con l'art. 89 del D.Lgs. n. 112 del 1998, è stata attribuita la competenza alla gestione del demanio idrico e ciò ha comportato un ingente carico amministrativo consistente nell'istruttoria di svariate migliaia di provvedimenti concessori senza prevedere una corrispondente assegnazione di risorse umane;
- che per la Regione si rende necessario individuare forme di gestione in un'ottica di semplificazione anche con riferimento al rilascio dei titoli concessori;

- che il Consorzio per il CER, consorzio di bonifica di secondo grado dei Consorzi di bonifica istituito ai sensi dell'art. 57 del R.D. 215 del 1933 e dell'art. 21 della L.R. n. 42 del 1984, nello svolgere i compiti connessi alla pubblica funzione di bonifica opera come organismo di diritto pubblico specializzato nella distribuzione della risorsa idrica;

Ritenuto pertanto, in via sperimentale, di avvalersi del Consorzio per il CER quale soggetto che in nome e per conto della Regione riceve le istanze per l'utilizzo di acque allo stesso concesse e distribuite tramite il canale o reti dallo stesso gestite e ne cura l'istruttoria e il rilascio del titolo;

Ritenuto:

- che la presente sperimentazione si collochi nell'ambito dell'attuazione dei processi di semplificazione previsti in attuazione della L.R. 2001, n. 18 anche sotto il profilo dell'utenza che si rapporta con un unico interlocutore istituzionale individuato nel Consorzio per il CER ai fini del rilascio del titolo;

- che la presente sperimentazione abbia durata di due anni, rinnovabili, decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna salvo motivata anticipata risoluzione;

- che i canoni per gli usi concessi per conto della Regione in attuazione del presente provvedimento siano determinati dal Consorzio per il CER in attuazione delle disposizioni regionali vigenti per la concessione della risorsa idrica e che gli stessi siano versati direttamente alla Regione;

- che per disciplinare gli aspetti procedurali relativi agli adempimenti connessi all'attuazione del presente atto si approva lo schema di convenzione allegato 1) quale parte integrante dello stesso;

Dato atto altresì che con successivo provvedimento del Direttore Generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, saranno emanati i criteri per la quantificazione degli oneri che il Consorzio per il CER potrà chiedere all'utente per la distribuzione dell'acqua e l'utilizzo delle opere;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di avvalersi, in via sperimentale e in un'ottica di semplificazione, del Consorzio per il CER quale soggetto che in nome e per conto della Regione riceve le istanze per l'utilizzo di acque allo stesso concesse e distribuite tramite il sistema idrico del Consorzio e la rete demaniale di bonifica ad esso interconnessa e ne cura l'istruttoria e il rilascio del titolo;

b) di stabilire che i canoni per gli usi concessi per conto della Regione in attuazione del presente provvedimento siano determinati dal Consorzio per il CER in attuazione delle disposizioni regionali vigenti per la concessione della risorsa idrica e che gli stessi siano versati direttamente alla Regione;

c) di approvare lo schema di convenzione allegato 1) quale parte integrante del presente atto per disciplinare gli aspetti attuativi e procedurali, delegando il Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della Costa alla sottoscrizione con potere di apportarvi modifiche negli elementi non essenziali;

d) di stabilire che con determinazione del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, siano emanati, entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, i criteri per la quantificazione degli oneri che il Consorzio per il CER potrà chiedere all'utente per la distribuzione dell'acqua e l'utilizzo delle opere che ha in gestione;

e) di stabilire che nelle more dell'emanazione del provvedimento previsto alla lett. d) il Consorzio per il CER stabilisca caso

per caso i relativi oneri, sottoponendoli preventivamente all'approvazione della Regione, che saranno successivamente adeguati al richiamato provvedimento;

f) di stabilire che le strutture regionali competenti, a seguito del rilascio delle concessioni da parte del Consorzio per il CER ai sensi del presente provvedimento, procedano ad adottare per i corrispondenti territori i provvedimenti di progressiva riduzione

dei prelievi di acque sotterranee ferme restando le possibili e documentate esigenze di prosecuzione del prelievo;

g) di dare atto che si procederà agli adempimenti relativi agli oneri di trasparenza ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

h) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6 luglio 2012, n. 7

L'anno 2014 (duemilaquattordici) il giorno ____ (_____) del mese di _____ (_____),

tra

la Regione Emilia-Romagna, con sede legale in via Aldo Moro n.52 40127 Bologna C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Costa;

e

Il Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo, con sede legale in C.F. 91023860405, denominato di seguito CER, rappresentato dal Presidente Massimiliano Pederzoli;

Premesso

- che da lungo tempo la Regione nella programmazione degli interventi di difesa territoriale e tutela della risorsa idrica ha previsto o finanziato interventi tesi a realizzare opere che alleggerissero le pressioni sulla falda e riducessero la necessità di prelievi da fonte sotterranea fornendo alternative di approvvigionamento;
- che in ragione degli elevati costi di realizzazione delle infrastrutture relative alla distribuzione della risorsa idrica nonché della presenza di una forte infrastrutturazione già presente ancorchè originariamente realizzata per rispondere a diverse e specifiche funzioni pubbliche, risulta opportuno sperimentare forme di ottimizzazione del trasporto e della fruizione della risorsa idrica utilizzando le reti esistenti;
- che sul territorio insiste il Canale Emiliano Romagnolo, importante infrastruttura pubblica costruita al fine di distribuire l'acqua ad uso irriguo;
- che con tale infrastruttura è convogliata la risorsa idrica attualmente concessa nella portata massima di 68 metri cubi al secondo, attraverso il territorio delle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì e Rimini;
- che nel territorio servito dal CER, dove più intenso si è dimostrato il fenomeno della subsidenza, sussiste un fabbisogno di risorsa idrica oggi soddisfatto attraverso prelievi di acqua sotterranea, ovvero da acquedotto per usi

che non richiedono trattamenti di potabilizzazione oppure non soddisfatto;

- che nell'ambito della dotazione di risorsa idrica del CER attualmente può trovare capienza l'approvvigionamento di alcune realtà produttive o comunque diverse dall'irriguo e dai casi rientranti nell'applicazione dell'art. 166 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- che tali approvvigionamenti andrebbero soddisfatti attraverso un provvedimento concessorio regionale che presuppone un accordo fra il soggetto richiedente la risorsa e il CER quale gestore del canale, il quale dovrebbe svolgere un'istruttoria di compatibilità con i propri usi e una valutazione dei costi relativi alla fornitura dell'acqua;
- che per la Regione, cui compete la gestione di tutte le concessioni afferenti il demanio idrico, si rende necessario individuare forme di gestione in un'ottica di semplificazione anche con riferimento al rilascio dei titoli;
- che il CER, consorzio di secondo grado dei Consorzi di bonifica che nello svolgere i compiti connessi alla pubblica funzione di bonifica opera come organismo di diritto pubblico specializzato nella distribuzione della risorsa idrica, è stato individuato come soggetto con il quale sperimentare un percorso sperimentale di avvalimento in un'ottica di semplificazione;
- che si è pertanto ritenuto di costruire una collaborazione, in via sperimentale, tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo nell'ambito della quale la Regione si avvale del CER quale soggetto che in nome e per conto della stessa riceve le istanze per l'utilizzo di acque di cui è concessionario e distribuite tramite il canale ed il reticolo pubblico ad esso interconnesso e ne cura l'istruttoria e il rilascio del titolo;
- che si ritiene che tale collaborazione costituisca una semplificazione anche sotto il profilo dell'utenza che si rapporta con un unico interlocutore istituzionale individuato nel CER ai fini del rilascio del titolo e non con la Regione e il CER, con cui dovrebbe comunque essere ricercato l'accordo tecnico ed economico sull'utilizzo delle opere e sulle spese connesse alla veicolazione della risorsa;
- che si è reso pertanto opportuno addivenire ad una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo per il rilascio di concessioni di derivazione di acqua già assentita al CER al fine di condividere gli impegni reciproci per consentire l'attivazione del percorso sperimentale di avvalimento

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITA'

La presente Convenzione ha la finalità di disciplinare gli impegni e gli obblighi delle parti per l'attivazione del percorso di avvalimento in via sperimentale per la gestione dei titoli concessori afferenti acqua concessa al CER e distribuita tramite il Canale Emiliano-Romagnolo e la rete demaniale di bonifica ad esso interconnessa;

ART. 2 COMPITI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a trasferire al CER le istanze per l'utilizzo di acque ad uso non irriguo derivate e distribuite tramite il CER e la rete demaniale di bonifica ad esso interconnessa che dovessero pervenirle e quelle eventualmente già presentate e ancora in istruttoria. Si impegna inoltre a fornire tempestivamente al CER ogni atto normativo, regolamentare o amministrativo inerente la gestione amministrativa delle concessioni e a fornire in ogni caso le indicazioni richieste per la gestione dell'istruttoria e il rilascio del titolo.

ART. 3 COMPITI DEL CER

Il CER si impegna ad istruire le istanze ricevute e ad emettere i relativi atti concessori nel rispetto della disciplina statale e regionale delle concessioni di acqua pubblica senza che sia dovuto alcun compenso da parte della Regione.

Nell'ambito dell'istruttoria dovrà essere calcolato sulla base delle deliberazioni di aggiornamento dei canoni, quanto dovuto annualmente alla Regione dall'istante per l'uso richiesto. Tale somma sarà corrisposta alla Regione con riferimento alla scadenza annuale corrispondente alla data del rilascio del titolo. Contestualmente il Consorzio determinerà, sulla base dei criteri e parametri emanati dalla Regione sentito il Consorzio, l'indennizzo a sé dovuto dall'istante per i costi connessi all'utilizzo delle opere e alle spese connesse alla veicolazione della risorsa.

Entro il 15 febbraio di ogni anno il CER invierà alla Regione copia degli atti concessori emanati nell'annualità precedente in nome e per conto della Regione.

ART. 4 DURATA

La presente convenzione produce effetti dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore a titolo sperimentale per due anni decorrenti dalla medesima data, rinnovabili.

ART. 5 RISOLUZIONE ANTICIPATA

Il mancato rispetto delle obbligazioni assunte in attuazione della presente convenzione, previa diffida e assegnazione di un termine per adempiere, comporta la cessazione immediata degli effetti della convenzione.

ART. 6 ASPETTI NON DISCIPLINATI

Eventuali aspetti di ulteriore dettaglio in relazione all'attuazione della convenzione per gli aspetti tecnici saranno ulteriormente specificati con atto determinativo del Direttore Generale Difesa del Suolo e della Costa.

ART. 7 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il CER ai sensi del D.Lgs. N.196/2003 è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui la Regione Emilia Romagna è titolare, per gli adempimenti connessi all'attuazione della presente convenzione come specificati all'art. 3.

ART. 8 REGISTRAZIONE E BOLLO

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

La presente convenzione è soggetta a imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642. Le spese di bollo sono a carico del CER.

Letta, approvata e sottoscritta

Redatta in due originali

Bologna, _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa

Giuseppe Bortone

Per il Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo

Il Presidente

Massimiliano Pederzoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 755

Nomina di un Sindaco supplente del Centro Agro-Alimentare di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, componente supplente del Collegio Sindacale del Centro Agro Alimentare di Bologna - CAAB Scpa - il dr Tommasino Di Lascio, nato a Maratea (PZ) il 30 agosto 1976, per una durata in carica di tre esercizi e scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

b) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 760

Costituzione dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" dall'unificazione delle ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e "SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di costituire - a decorrere dal 1 giugno 2014 - la nuova ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" con sede a Reggio Emilia, dall'unificazione delle ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali", costituita con propria deliberazione n. 404 del 27 marzo 2008, e "Azienda di servizi alla persona SS. Pietro e Matteo", costituita con propria deliberazione n. 38 del 26 gennaio 2009, che contestualmente cessano giuridicamente;

2. di dare atto che sono soci della nuova ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, il Vescovo di Reggio Emilia, il Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini ed il Seniore dei discendenti di Raimondo Franchetti;

3. di dare atto che - così come risulta dalla documentazione citata in premessa trasmessa dal Sindaco Vicario del Comune di Reggio Emilia - gli enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la loro partecipazione in qualità di soci all'ASP unificata e la proposta di statuto:

- deliberazione del Consiglio comunale di Reggio Emilia (RE) n. 21 del 10 febbraio 2014 ad oggetto "Approvazione fusione tra Azienda di servizi alla persona "O.S.E.A. - Opere di servizi educativi assistenziali" e Azienda di servizi alla persona "SS. Pietro e Matteo" e approvazione recesso quote di rappresentanza da ASP "Opus Civium" di Castelnovo di Sotto ai sensi del Programma di riordino ex legge regionale 12/2013. Approvazione convenzione tra Comune di Reggio Emilia e Provincia di Reggio Emilia";

- deliberazione del Consiglio provinciale di Reggio Emilia (RE) n. 26 del 11 marzo 2014 ad oggetto "Approvazione fusione tra Azienda di servizi alla persona "O.S.E.A. - Opere di servizi educativi assistenziali" e Azienda di servizi alla persona "SS. Pietro e Matteo" e approvazione recesso quote di rappresentanza da ASP "Opus Civium" di Castelnovo di Sotto ai sensi del Programma di riordino ex legge regionale 12/2013. Approvazione convenzione tra Comune di Reggio Emilia e Provincia di Reggio Emilia. (Prot. Ref. 6088/1/2014)";

4. di dare atto che - così come risulta dalla documentazione citata in premessa trasmessa dal Sindaco Vicario del Comune di Reggio Emilia - i seguenti enti pubblici territoriali hanno approvato il recesso da soci delle ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e "Azienda di servizi alla persona SS. Pietro e Matteo" con gli atti indicati:

- deliberazione del Consiglio comunale di Albinea (RE) n. 11 del 3 marzo 2014 ad oggetto "Approvazione recesso quote di rappresentanza da ASP "SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia, ASP "Osea - Opere di servizi educativi assistenziali" e ASP "Opus Civium" di Castelnovo di Sotto ai sensi del Programma di riordino ex legge regionale n. 12/2013";

- deliberazione del Consiglio comunale di Quattro Castella (RE) n. 8 del 23 gennaio 2014 ad oggetto "Approvazione recesso quote di rappresentanza da ASP "SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia, ASP "Osea - Opere di servizi educativi assistenziali" e ASP "Opus Civium" di Castelnovo di Sotto ai sensi del Programma di riordino ex legge regionale n. 12/2013";

- deliberazione del Consiglio comunale di Vezzano sul Crostolo (RE) n. 3 del 28 febbraio 2014 ad oggetto "Approvazione recesso quote di rappresentanza da ASP "SS. Pietro e Matteo" di Reggio Emilia, ASP "Osea - Opere di servizi educativi assistenziali" e ASP "Opus Civium" di Castelnovo di Sotto ai sensi del Programma di riordino ex legge regionale n. 12/2013";

- deliberazione del Consiglio dell'Unione Terra di mezzo (RE) n. 4 del 27 febbraio 2014 ad oggetto "Approvazione recesso quote di rappresentanza da ASP "SS. Pietro e Matteo" e ASP "Osea ai sensi del Programma di riordino ex articolo 8 legge regionale n. 12/2013";

5. di dare atto altresì che il Vescovo di Reggio Emilia e Guastalla, il sig. Alberto Franchetti (Seniore dei discendenti di Raimondo Franchetti) e l'avv. Piero Giovanni Manodori Galliani (Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini) hanno preso atto della proposta di Statuto della nuova ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e hanno accettato l'attribuzione delle quote di rappresentanza loro attribuite, come risulta dalle dichiarazioni sottoscritte ed allegate alla documentazione trasmessa dal Sindaco Vicario del Comune di Reggio Emilia;

6. di approvare lo statuto dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" nel testo allegato alle deliberazioni del Consiglio comunale e provinciale di Reggio Emilia più sopra indicate ed alle deliberazioni delle Assemblee dei soci delle ASP che si unificano adottate in data 18 marzo 2014, fatta salva la necessità che lo stesso venga adeguato a quanto osservato in premessa;

7. di richiedere al Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" di trasmettere a questa Amministrazione entro il 30 giugno 2014 il testo

dello Statuto contenente gli adeguamenti segnalati in premessa e che si intendono qui richiamati;

8. di stabilire, conformemente a quanto contenuto nella richiesta di costituzione:

- nel 30 giugno 2014 il termine entro il quale dovranno insediarsi gli organi dell'ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali;

- che dal 1 giugno 2014 alla data di nomina dell'Ammini-

stratore unico, e comunque non oltre il 30 giugno 2014, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia;

9. di richiedere al Sindaco del Comune di Reggio Emilia di dare comunicazione, entro 45 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

10. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 26 MAGGIO 2014, N. 21

Programmazione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento dell'IBACN ed allo svolgimento di attività assegnate o da assegnare alla Direzione o ai Servizi ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente aggiornato dalle deliberazioni nn. 46/2012 e 43/2013. Seconda integrazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare le schede di cui agli Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, dando atto che gli importi programmati per le cifre indicate nelle schede stesse integrano il Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2014 - approvato con deliberazione n. 45/2013, con effetto a far data dall'esecutività del presente atto;

2. di dare atto che l'ammontare delle risorse finanziarie oggetto di programmazione con il presente provvedimento rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 assestato e del Bilancio pluriennale 2014-2016 assestato, secondo gli importi indicati e riepilogati in calce agli allegati

3. di dare atto che il presente atto sarà soggetto a pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n 28/2007.

Programmazione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento dell'IBACN ed allo svolgimento di attività assegnate o da assegnare alla direzione o ai servizi ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente aggiornato dalle deliberazioni nn. 46/2012 e 43/2013. Seconda integrazione.

ANNO 2014 - DIREZIONE

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011 e n. 46/2012, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

SCHEDA 2 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10030 - MANUTENZIONE ORDINARIA DI LOCALI E IMPIANTI

OBIETTIVO: Garantire un efficiente funzionamento delle sedi dell'Istituto

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 5.000,00

Integrazione

Euro 5.000,00

Importo totale programmato anno 2014

Euro 10.000,00

ATTIVITA'

Acquisto materiale di consumo, piccole manutenzioni, telefoniche, elettriche ed idrauliche, manutenzione ordinaria di locali, impianti e messa in sicurezza dei locali, costi per cartellonistica, segnaletica, ecc..

Tipologie assunte a riferimento nn. 15, 30 e 31 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 3 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10034

MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Adeguare la strumentazione in dotazione all'Istituto per rendere sempre più efficiente il regolare svolgimento delle proprie attività

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 15.000,00

Integrazione**Euro 15.000,00**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 30.000,00

ATTIVITA'

Acquisto di mobili, macchine e attrezzature d'ufficio, manutenzione. Installazione, trasporto e canoni di noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature, licenze d'uso, assistenza e manutenzione ordinaria di hardware e software, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 5 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10043

SPESE TELEFONICHE

OBIETTIVO

Garantire i servizi di telecomunicazione, telefonici e di trasmissione dati dell'istituto

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 1.500,00

Integrazione**Euro 500,00**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 2.000,00

ATTIVITA'

Spese per telefonia fissa, telefonia mobile, trasmissione dati, ecc.

Tipologia assunta a riferimento n. 22 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 6 – INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10048

SPESE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'istituto

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 20.000,00

Integrazione**Euro 10.600,00**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 30.600,00

ATTIVITA'

Acquisto di cancelleria varia, valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, acquisto carta per fotocopiatrici, nastri per stampanti, toner, ecc.
 Spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 21 e 24 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 7 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10052

SPESE PER L'ACQUISTO DI REPERTORI, PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, GIORNALI E RIVISTE

OBIETTIVO

Approfondimento dei temi di interesse professionale e rassegna stampa sugli argomenti relativi alle attività istituzionali

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 7.000,00

Integrazione**Euro 500,00**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 7.500,00

ATTIVITA'

Acquisto di libri, periodici, acquisizione dati, abbonamenti, pubblicazioni, giornali, riviste, quotidiani, ecc.

Tipologia assunta a riferimento n. 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 8 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10062

SPESE PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO, TRASPORTO IN GENERE E FACCHNAGGIO

OBIETTIVO

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)	Euro 7.000,00
Integrazione	<u>Euro 1.000,00</u>
Importo totale programmato anno 2014	Euro 8.000,00

ATTIVITA'

Acquisto carburante, acquisto titoli di viaggio, facchinaggio, noleggio auto, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 12,13,16,19, 20 e 35 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 9 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10123

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI E RELATIVI SUPPORTI

OBIETTIVO

Acquisto e sviluppo software e manutenzione correttiva ed evolutiva degli applicativi esistenti; dotazione del materiale informatico necessario a garantire un funzionamento altamente produttivo degli uffici.

Importo già programmato (Delibere n. 45/2013 e n. 16/2014)	Euro 68.000,00
Integrazione	<u>Euro 85.000,00</u>
Importo totale programmato anno 2014	Euro 153.000,00

ATTIVITA'

Acquisto e manutenzione materiale per il normale funzionamento delle apparecchiature informatiche, computer e relativi accessori, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo. Servizi di sviluppo, assistenza e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva di pacchetti applicativi.

Contratto anno 2014 per la gestione in modalità ASP delle varie base dati applicative e dell'attività di assistenza, consulenza e gestione delle medesime

Iniziative assegnabili ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi.

Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 10 -INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. U10185

SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA-ARCHIVIO E DELLA VIDEOFOTOTECA AD USO PUBBLICO

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 5.000,00

Integrazione**Euro 10.000,00**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 15.000,00

OBIETTIVO

Garantire l'implementazione del patrimonio ed il funzionamento della Biblioteca-Archivio e della videofototeca dell'Istituto.

ATTIVITA'

<p>Acquisizione di pubblicazioni per la Biblioteca Guglielmi, riviste di settore, materiale di consumo fotografico, foto, video riproduzioni, servizi di catalogazione ecc..</p>
--

<p>Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 26, 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.</p>

SCHEDA 12 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. U10110

SPESE PER LA STAMPA E LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLE RICERCHE CURATE DALL'IBACN

OBIETTIVO

Realizzazione e divulgazione di volumi relativi a lavori curati dall'Istituto

Importo già programmato (Delibere n. 45/2013 e n. 16/2014)

Euro 70.000,00

Integrazione**Euro 50.000,00**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 120.000,00

ATTIVITA'

<p>Realizzazione, impaginazione, stampa e divulgazione di volumi anche in collana Realizzazione pubblicazioni on line</p>

<p>Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 25 e 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.</p>
--

SCHEDA 11 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. U10092

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali

Importo già programmato (Delibere n. 45/2013 e n. 16/2014)

Euro 100.712,85

Integrazione**Euro 33.885,98**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 134.598,83

ATTIVITA'

Organizzazione o partecipazione a convegni, congressi, mostre, corsi e seminari, strumentali allo svolgimento di funzioni, progetti, iniziative e compiti assegnabili ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi

€ 18.500,00

Tipologia assunta a riferimento n. 4 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

Realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione dei beni culturali (bandi, banche dati, pubblicazioni, digitalizzazioni, informazione comunicazione diffusione per edizioni bandi valorizzazione dei beni culturali , ecc.)

€ 116.098,83

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 32, 33, 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 14 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. U10189

SPESE PER L'ATTIVAZIONE PROGETTO "AQUEDUCT" – PROGRAMMA LIFELONG LEARNING PROGRAM

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività relative al progetto "AQUEDUCT" di cui alla propria delibera CD n. 41/2007

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 4.209,46

Integrazione**Euro 1.788,32**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 5.997,78

ATTIVITA'

Organizzazione del seminario inerente il progetto "Io amo i beni culturali" quale prosecuzione del progetto "Aquaduct"

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali

Servizi di informazione comunicazione diffusione editoria

Tipologie assunte a riferimento nn. 4, 25 e 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 15 - NUOVA

U.P.B. 1.2.1.1.100 Azioni per il miglioramento delle attività del personale

CAP. U10020

SPESE PER L'ISCRIZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

OBIETTIVO

Migliorare ed integrare le conoscenze e le competenze del personale interno

ATTIVITA'**Euro 15.000,00**

Organizzazione, iscrizione e partecipazione a corsi di formazione, seminari, iniziative formative dedicate al personale interno

Tipologia assunta a riferimento n. 1 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 16 - NUOVA

U.P.B. 1.2.1.2.350 Studi e consulenze

CAP. U10098

SPESE PER STUDI, PROGETTI, INDAGINI, RILEVAZIONI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali e regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative

ATTIVITA'**Euro 1.000,00**

Beni e servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 27 e 33 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI**PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2014**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011 e n. 46/2012, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

SCHEDA 3 Musei – INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 195

SPESE PER L'ATTIVAZIONE progetto "LEM – LIFELONG LEARNING PROGRAM"

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "LEM" di cui alla propria delibera CD n. 2/2010

Importo già programmato (Delibere n. 45/2013 e n. 2/2014)

Euro 4.958,27

Integrazione

Euro 2.874,36

Importo totale programmato anno 2014

Euro 7.832,63

ATTIVITA'

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Corsi di formazione organizzati per terzi, inclusi contributi e/o borse di studio per la frequenza a eventi o corsi di studio.

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 4, 25, 26, 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2014**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011 e n. 46/2012, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

SCHEDA 1 – INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici

CAP. 151

SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA DIDATTICA E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMAZIONE OPERATORI (ART. 3, COMMA 1, LETT. L E COMMI 2 E 3; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, F, G) DELLA L.R. 24.3.2000, N. 18

OBIETTIVO 1

Formazione specialistica e aggiornamento degli operatori

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 15.750,02

Integrazione

Euro 27.60

Importo totale programmato anno 2014

Euro 15.777,62

ATTIVITÀ

Seminari, corsi, incontri e aggiornamento formativi e informativi rivolti agli operatori del settore e acquisizione dei relativi materiali e servizi:

Piano bibliotecario 2012 scheda 1	euro 777,62
-----------------------------------	-------------

Piano bibliotecario 2013 scheda 1	euro 15.000,00
-----------------------------------	----------------

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 27, 29 e 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 43/2013.

OBIETTIVO 3

Conservazione, divulgazione e valorizzazione di fondi librari, documentari e grafici conservati negli Istituti culturali

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)	Euro 88.007,45
Modificazione	Euro - 23.000,00
Integrazione	Euro 549,00
Importo totale programmato anno 2014	Euro 65.556,45

ATTIVITÀ

Interventi di recupero, ricerca, censimenti, inventariazione e catalogazione per la valorizzazione di fondi documentari, librari, grafici e altri fondi speciali anche con banche dati e cataloghi collettivi

Piano bibliotecario 2009 sch. 2	euro	15.007,45
Piano bibliotecario 2010 sch. 2	euro	10.000,00
Piano bibliotecario 2012 sch. 2	euro	20.000,00
Piano bibliotecario 2013 sch. 2	euro	20.549,00

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

SCHEDA 2 – INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

CAP. 171

SPESE PER CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE, TUTELA, ACQUISIZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO (ART. 3, COMMA 1, LETT. D, E, F; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, E) DELLA L.R. 24.3.2000 N. 18.

OBIETTIVO - 2

Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete i fondi archivistici, librari e documentari, iconografici per renderli disponibili alla consultazione:

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)	Euro 169.000,00
Integrazione	Euro 50.000,00
Importo totale programmato anno 2014	Euro 219.000,00

ATTIVITÀ

Riordino e inventariazione di fondi archivistici		
Piano bibliotecario 2010 sch. 3	euro	90.000,00
Piano bibliotecario 2011 sch. 3	euro	104.000,00
Piano bibliotecario 2012 sch. 3	euro	25.000,00
Tipologie assunte a rif.to voce 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.		

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)	Euro 25.000,00
Modificazione	Euro - 25.000,00
Importo totale programmato anno 2014	Euro 0,00

ATTIVITÀ

Aggiornamento e incremento dei cataloghi collettivi coordinati dal servizio di Soprintendenza per i beni librari e documentari		
Piano bibliotecario 2010 sch. 3	euro	0,00
Tipologie assunte a rif.to voce 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.		

OBIETTIVO - 3

Incremento di beni e raccolte

Importo già programmato (Delibera n. 45/2013)

Euro 17.251,70

Modificazione**Euro - 1.253,25**

Importo totale programmato anno 2014

Euro 15.998,45

ATTIVITÀ

Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi

Piano bibliotecario 2007 sch. 3	euro	2.122,80
Piano bibliotecario 2009 sch. 3	euro	5.190,28
Piano bibliotecario 2010 sch. 3	euro	4.964,18
Piano bibliotecario 2011 sch. 3	euro	3.721,19

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, 32 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 3 GIUGNO 2014, N. 2/1

Approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra l'Autorità di bacino del Reno e la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione derivanti dalla Legge n. 190/2012 nonché in materia di Trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui DLgs 14 marzo 2013, n. 33

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

delibera:

A) di approvare l'“Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, con la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione derivanti dalla Legge 190/12 nonché in materia di Trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33” di cui all'Allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

B) di dare mandato al Segretario Generale di apportare allo schema di Accordo di cui al precedente punto A) eventuali modifiche che possano contribuire a migliorare l'applicazione dei dispositivi normativi in materia di prevenzione della corruzione, nonché di trasparenza, nonché di sottoscrivere proroghe di validità dell'accordo eventualmente concordate tra le parti;

C) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi di legge.

Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra l'Autorità di bacino del Reno e la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione derivanti dalla Legge 190/12 nonché in materia di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui DLgs 14 marzo 2013, n. 33

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale a “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica” a ciò autorizzato da delibera di Giunta regionale n. _____ del _____;

e il Segretario dell'Autorità di bacino del Reno (di seguito: Autorità), a ciò autorizzato da delibera del Comitato Istituzionale n. _____;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

I soggetti firmatari del presente accordo intendono collaborare per disciplinare lo svolgimento dell'attività, di comune interesse, volta alla piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione, derivanti dalla L. n. 190/2012, nonché in materia di Trasparenza, derivanti dal D.lgs. n. 33/2013, e dai conseguenti decreti legislativi, regolamenti e atti amministrativi, presso la struttura dell'Autorità, in piena coerenza con quanto effettuato nella stessa Regione Emilia-Romagna.

Art. 2 - Obblighi delle parti

L'Autorità dichiara di:

- nominare un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione per la propria struttura;
- approvare e applicare la metodologia di mappatura dei processi amministrativi, la attività di gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento) e il meccanismo di monitoraggio, che sono indicati nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2013-2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 66/14;
- nominare un proprio Responsabile della Trasparenza per la propria struttura;
- di aderire al Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 ed applicarlo rapportandone i contenuti in modo armonico con il sistema organizzativo e le peculiarità proprie dell'Autorità di Bacino [1].

Per il raggiungimento delle finalità indicata all'art. 1, la Regione Emilia-Romagna assume i seguenti obblighi:

a) la struttura di staff del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) della Giunta regionale svolgerà la propria attività tecnica di supporto anche a favore dell'Autorità; lo stesso RPC della Giunta svolgerà attività di consulenza in materia;

b) elaborerà indirizzi applicativi per adeguare alle esigenze e peculiarità della struttura dell'Autorità, le misure obbligatorie generali, così come individuate e approvate dal Piano triennale sopra menzionato;

c) la struttura di staff del Responsabile della Trasparenza e Accesso Civico della Giunta regionale (RTAC) svolgerà la propria attività tecnica di supporto anche a favore dell'Autorità, nonché attività di consulenza in materia, ivi compreso il supporto alla pubblicazione dei dati e ai percorsi di formazione e aggiornamento;

L'Autorità, a sua volta, si obbliga:

a) a nominare un proprio referente, per l'attività di Prevenzione della Corruzione nella relativa struttura, e a darne comunicazione al RPC della Giunta e alla sua struttura di staff;

b) a nominare un proprio referente per l'attività in materia di Trasparenza e diffusione delle informazioni e a darne comunicazione al RTAC della Giunta e alla sua struttura di staff;

c) a recepire e applicare, nei tempi indicati, tutti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, anche attraverso i relativi Responsabili della Giunta (RPC e RTAC).

La collaborazione tra le parti è inoltre attuata anche tramite accordi di dettaglio, che saranno predisposti e sottoscritti per la Regione dagli stessi Responsabili della Giunta Regionale (RPC e RTAC), a ciò delegati dalla Giunta, se necessari per disciplinare in particolare aspetti applicativi di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria, nel rispetto degli obblighi generali assunti con il presente accordo.

Le parti si riservano di risolvere il presente accordo a fronte di inadempimenti dell'altra parte, previa diffida ad adempiere entro un termine di trenta giorni.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

L'Autorità, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

è il Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, comprese quelle relative alla prevenzione della corruzione.

Art. 4 - Efficacia e durata dell'Accordo

Il presente accordo ha efficacia giuridica dalla sottoscrizione e ha durata fino al 31 dicembre 2016, salvo proroga concordata tra le parti.

Art. 5 - Disposizioni fiscali

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B), DPR 642/72 e da imposta di registro ai sensi dell'art. 1 della Tabella annessa al DPR 26/4/1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni.

L'accordo è sottoscritto dalle parti in duplice originale.

Bologna, _____

Regione Emilia-Romagna

Autorità di Bacino

[1] delineate, in particolare, dall'Intesa interregionale per la Costituzione dell'Autorità di bacino del Reno approvata dal Consiglio Regionale Emilia-Romagna con deliberazione n. 3108 del 19/3/1990 e dal Consiglio Regionale Toscana con deliberazione n. 183 del 20/3/1990.

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 3 GIUGNO 2014, N.2/2

Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché Responsabile per la Trasparenza ai sensi del art. 43 del DLgs 14 marzo 2013, n. 33

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

delibera:

A) di nominare, per l'Autorità di Bacino del Reno, il Segretario generale arch. Paola Altobelli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e quale Responsabile della Trasparenza, per la durata del relativo incarico;

B) di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto A, che l'arch. Paola Altobelli svolgerà le funzioni di "Responsabile" sopra indicate in via aggiuntiva rispetto all'incarico di Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno

C) per lo svolgimento delle funzioni di "Responsabile" sopra indicate, al fine di chiarirne le relative responsabilità saranno presi a riferimento, benché opportunamente rapportati alla peculiare realtà dell'Autorità di Bacino del Reno, i provvedimenti adottati nelle materie sopra richiamate dalla Regione Emilia-Romagna in ordine alle misure di contrasto del fenomeno corruttivo e di quelle relative alla trasparenza e diffusione delle informazioni.

D) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi di legge.

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 3 GIUGNO 2014, N. 2/3

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016. Presa d'atto del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 27/01/2014 e adesione da parte dell'Autorità di Bacino del Reno

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

delibera:

A) di prendere atto del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" della Giunta della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 27 gennaio 2014 e di aderirvi, in adempimento alle disposizioni normative vigenti in materia, autorizzando il Responsabile della Prevenzione della Corruzione a darne applicazione per i contenuti pertinenti rispetto alle peculiarità dell'Autorità di Bacino del Reno;

B) di approvare e applicare la metodologia di mappatura dei processi amministrativi, l'attività di gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento) e il meccanismo di monitoraggio che sono indicati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2016 di cui al precedente punto A);

C) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi di legge.

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 3 GIUGNO 2014, N. 2/4

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. 2014-2016. Presa d'atto del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016" della Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27/1/2014 e adesione da parte dell'Autorità di Bacino del Reno

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

delibera:

A) di prendere atto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna e di aderirvi, in adempimento alle disposizioni normative vigenti in materia, autorizzando il Responsabile della Trasparenza a darne applicazione per i contenuti pertinenti rispetto alle peculiarità dell'Autorità di Bacino del Reno;

B) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi di legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 GIUGNO 2014, N. 99

Divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude non sottoposte, prima del consumo, a trattamento di cottura nelle strutture ospitanti categorie a rischio

IL PRESIDENTE

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono frequentemente individuati come il veicolo responsabile della maggior parte degli episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;

- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tale infezione, potendone sviluppare le più gravi complicanze;

Richiamata la propria ordinanza n. 105 del 11/6/2013 con la quale si vieta nelle strutture ospitanti le suddette categorie a rischio la somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

Considerato che i dati epidemiologici dimostrano una riduzione degli episodi di MTA da Salmonella veicolati da alimenti contenenti uova, prima di tutto nelle strutture di ristorazione collettiva per gruppi a rischio, ma anche nelle altre strutture di ristorazione collettiva e nella ristorazione pubblica

Ritenuto pertanto opportuno confermare le norme cautelari per evitare i possibili rischi nelle collettività vulnerabili;

Considerato che la scadenza dell'ordinanza succitata era fissata per il 31/05/2014;

Ritenuto opportuno di dover confermare le misure adottate con la succitata ordinanza;

Dato atto della facoltà attribuita ai Sindaci, quali Autorità sanitaria locale, di disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio - quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché carni non adeguatamente cotte - per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;

Visto l'art. 32 della L. 833/78;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

ordina:

1. è confermato il divieto fino al 31/05/2015 nelle strutture che ospitano categorie a rischio (bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) della somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura;

2. le violazioni alla presente ordinanza sono perseguite ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

3. di inviare il presente provvedimento alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Locali, Prefetture, Comandi NAS della Regione Emilia-Romagna, per la massima diffusione nel territorio di competenza, nonché alle Associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate

4. il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 GIUGNO 2014, N. 101

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Modena, i Comuni di Montecreto, Sestola, Riolunato e la Regione relativo al risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radio e televisiva ubicati sul Monte Cimone in località Pian Cavallaro

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- l'art. 40 "Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica" della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. che:

- al comma 1 quater prevede la partecipazione della Provincia e della Regione alla stipula di accordi di programma in variante a piani sovracomunali;

- al comma 5 prevede che le modifiche sostanziali eventualmente apportate alla proposta di accordo di programma a seguito dell'accoglimento di osservazioni pervenute durante il periodo del suo deposito dovranno essere assentite dall'organo istituzionalmente competente, ovvero dai Consigli provinciali e comunali e dalla Giunta regionale;

- al comma 7 specifica che nel caso di accordi di programma in variante agli strumenti di pianificazione provinciale il decreto di approvazione dell'accordo sia emanato dal Presidente della Regione;

Premesso:

- che la Provincia di Modena ha promosso la conclusione di un accordo di programma con i Comuni di Montecreto, Riolunato, Sestola e la Regione per risolvere le criticità degli impianti per l'emittenza radio e televisiva presenti sul Monte Cimone in località Pian Cavallaro garantendo nel contempo sia la continuità del servizio di trasmissione sia la tutela della salute e la salvaguardia dei caratteri ambientali e paesaggistici;

- che gli interventi previsti dall'accordo per il risanamento degli impianti ubicati in località Pian Cavallaro consistono nello smantellamento dei siti identificati con i nn. 37, 58 e 77 nel vigente Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PLERT) della Provincia di Modena e nella riprogettazione del sito identificato nel medesimo Piano provinciale con il n. 58 che dovrà prevedere nella stessa area di sedime la realizzazione di una nuova postazione e l'installazione di nuovi sistemi di antenna;

- che per l'attuazione del piano di risanamento di Pian Cavallaro è necessario modificare la scelta del PLERT della Provincia di Modena di delocalizzare il sito n. 58 in area limitrofa,

i PRG dei Comuni di Montecreto e Riolunato e il PSC del Comune di Sestola;

- che l'accordo prevede l'impegno dei Comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola all'attuazione di un Piano di monitoraggio ambientale volto a garantire il rispetto dei Valori di attenzione di cui all'art. 3 ed il raggiungimento degli Obiettivi di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08/07/2003 in tutte le aree di Pian Cavallaro accessibili alla popolazione;

- che la Regione si impegna a collaborare con la Provincia di Modena e i Comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola per la campagna di monitoraggio ambientale, avvalendosi della propria Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA), nella valutazione dei livelli di campo elettromagnetico presenti sul sito n. 58;

- che l'approvazione dell'accordo di programma non determina l'esclusione delle autorizzazioni previste dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici che il soggetto concessionario dovrà provvedere a richiedere prima di procedere all'avvio dei lavori;

Preso atto:

- che, a seguito del decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 7 del 6/3/2014 di indizione della conferenza preliminare per l'approvazione dell'accordo di programma per il risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radio e televisiva ubicati in località Pian Cavallaro Monte Cimone, la Provincia di Modena, con nota acquisita con PG/2014/53539 del 26/2/2014, ha convocato per il giorno 11/3/2014 la conferenza preliminare all'accordo di programma in variante agli strumenti territoriali e urbanistici, trasmettendo agli enti partecipanti la proposta di accordo e la relativa documentazione tecnica;

- che la Provincia di Modena ha anche comunicato il link dal quale scaricare gli allegati tecnici dell'accordo per facilitare e favorire la loro consultazione;

- che l'assenso preliminare alla sottoscrizione dell'accordo è stato espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 265 del 3/3/2014, dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 58 del 5/3/2014, dal Consiglio comunale di Montecreto con deliberazione n. 3 del 10/3/2014, dal Consiglio comunale di Riolunato con deliberazione n. 9 del 3/3/2014 e dal Consiglio comunale di Sestola con deliberazione n. 1 del 6/3/2014;

- che nella seduta della conferenza preliminare, prevista dall'art. 40 della L.R. 20/2000, tenutasi l'11/3/2014, i rappresentanti della Regione, della Provincia e dei Comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola hanno dato il consenso preliminare alla conclusione dell'accordo così come espresso con determinazione da parte dell'Organo istituzionalmente competente;

- che la Provincia di Modena ha provveduto al deposito della proposta di accordo di programma corredata dal progetto preliminare, dallo studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e dagli elaborati tecnici relativi, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso del deposito nel BUR n. 76 del 12/3/2014. Dell'avvenuto deposito è stata data notizia anche sui siti web degli Enti sottoscrittori ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013;

- che la Provincia di Modena con lettera acquisita con PG/2014/98388 del 4/4/2014 ha convocato per l'8/4/2014 un incontro per illustrare i contenuti e fornire chiarimenti ai soggetti gestori degli impianti di radiocomunicazione presenti a Pian Cavallaro in merito all'accordo presentato;

- che nei termini del deposito della proposta di accordo di programma non sono pervenute osservazioni alla Provincia, ai Comuni e alla Regione da parte di soggetti pubblici e privati;

- che per gli aspetti attinenti alla variante al PLERT la Regione Emilia-Romagna ha espresso il parere motivato in materia di VAS, ai sensi degli artt. 5 e 40 della L.R. n. 20/2000, con deliberazione di Giunta n. 691 del 19/5/2014;

- che per gli aspetti attinenti alle Varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola, la Provincia di Modena ha espresso il parere motivato in materia di VAS, ai sensi degli artt. 5 e 40 della LR n. 20/2000, con deliberazione di Giunta n. 191 del 20/5/2014;

- che il Presidente della Provincia di Modena, con lettera acquisita con PG/2014/212739 del 19/5/2014 ha convocato gli Enti sottoscrittori per il giorno 22/5/2014 alla conferenza per la conclusione dell'accordo di programma, i cui esiti, come risulta dal verbale della seduta, non hanno determinato modifiche significative al testo dell'accordo depositato;

- che l'accordo di programma è stato sottoscritto da tutti i partecipanti con firme digitali il giorno 22 maggio 2014;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 40, comma 7 della L.R. 20/2000, il presente decreto produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione sia territoriale che urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

- E' approvato l'accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Provincia di Modena, i Comuni di Montecreto, Riolunato, Sestola, e la Regione Emilia-Romagna per il risanamento del sistema degli impianti per l'emittenza radio e televisiva ubicati sul Monte Cimone in località Pian Cavallaro, ricadenti nei comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola della Provincia di Modena, depositato presso le sedi dei soggetti sopra citati.

- Il presente decreto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nell'accordo di programma.

- Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso alla Provincia di Modena e ai Comuni di Montecreto, Riolunato e Sestola per i provvedimenti conseguenti.

- Il presente decreto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 13 DICEMBRE 2013, N. 16622

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per l'implementazione del progetto europeo denominato COASTGAP

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dottor Christian Marasmi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 363/2013, n. 1425/2013 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione degli aspetti tecnici e amministrativi del progetto denominato COASTGAP "Coastal Governance and Adaptation Policies in Mediterranean" presentato nel programma MED-Capitalizzazione come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 8 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego competente, come precisato ai successivi punti 10) e 11) e successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 22.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 2.000,00 per il rimborso di eventuali spese di missione, previa autorizzazione del Direttore Generale, per complessivi Euro 24.000,00;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 24.000,00 come segue:

- quanto a Euro 16.500,00, registrata al n. 4197 di impegno, sul capitolo 38217 "Spese per l'attuazione del progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaptation Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6578; contratto n. 1.CAP-MED012-08 del 24 luglio 2013) - Quota U.E." - UPB 1.4.2.2. 13516, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 5.500,00, registrata al n. 4198 di impegno, sul capitolo 38219 "Spese per l'attuazione del Progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaptation Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 1. CAP-MED012-08 del 24 luglio 2013) - Quota statale" - UPB 1.4.2.2. 13517, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 1.500,00 registrata al n. 4199 di impegno, sul

capitolo 38217 "Spese per l'attuazione del progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaptation Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6578; contratto n. 1.cap-med012-08 del 24 luglio 2013) - Quota U.E." - UPB 1.4.2.2. 13516, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione;

- quanto a Euro 500,00 registrata al n. 4200 di impegno, sul capitolo 38219 "Spese per l'attuazione del Progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaptation Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 1. CAP-MED012-08 del 24 luglio 2013) - Quota statale"- UPB 1.4.2.2. 13517, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione;;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 1425/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non è contenuto nel tetto di spesa definito con la deliberazione n.151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti per quanto applicabile, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto

agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 26 MAGGIO 2014, N. 7054

Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile - Progetti di tracciabilità dei rifiuti. Definizione di "variazione sostanziale" dei progetti

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di definire, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi di quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti di tracciabilità dei rifiuti" di cui alla determinazione 5036/10, "variazione sostanziale" di un progetto uno scostamento superiore al 40% tra il valore a consuntivo

delle spese di cui si chiede il cofinanziamento regionale (spese conto capitale + spese correnti) e il corrispondente valore a preventivo per ciascuna delle azioni finanziabili (come individuate dall'art. 4 del contratto di programma approvato con DGR 50/10);

2. di stabilire altresì che la definizione di cui al punto precedente:

- si applica ad azioni il cui valore a preventivo delle spese di cui si chiede il cofinanziamento regionale è superiore a 15.000 Euro;
- fa comunque salvo il vincolo di rispetto per ciascun progetto degli importi totali ammessi a finanziamento in conto capitale e in spesa corrente;

3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 22 MAGGIO 2014, N. 6862

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Salvatore Puglisi per un supporto tecnico-specialistico per la gestione del progetto europeo UHI (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Salvatore Puglisi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 152/2014 e 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la gestione del progetto "UHI - Development and application of mitigation and adaptation strategies and measures for counteracting the global Urban Heat Islands phenomenon" - Programma Central Europe - relativo alla gestione finanziaria e amministrativa del progetto, alla gestione e al coordinamento delle strategie di comunicazione e ad attività di gestione del progetto (project management), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 luglio 2014;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto

di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 agli artt. 15, comma 2, e 23 come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 2.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di Euro 2.500,00, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso, come segue:

- Euro 1.875,00 registrati al n. 1871 di impegno sul capitolo 3504 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "3CE292P3 - UHI" nell'ambito dell'obiettivo 'Cooperazione territoriale europea 2007-2013' - Programma Transnazionale Central Europe (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC. C(2007) 5817; contratto del 20 giugno 2011). Quota U.E." afferente all'UPB 1.2.3.2.3935;

- Euro 625,00 registrati al n. 1872 di impegno sul capitolo 3508 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "3CE292P3 - UHI" nell'ambito dell'obiettivo 'Cooperazione territoriale europea 2007-2013' - Programma Transnazionale Central Europe (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 20 giugno 2011) - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3936,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito

con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 26 MAGGIO 2014, N. 6999

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Marilena Anna Branchina per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'implementazione del progetto Alterenergy-Programma IPA Adriatico - ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Marilena Anna Branchina, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del progetto Alterenergy - Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, per gli aspetti tecnici e amministrativo-contabili, finalizzato all'implementazione delle attività del progetto, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 giugno 2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm, e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 28.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 30.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto a Euro 23.800,00 registrata al n. 1911 di impegno sul Cap. 3516 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Alterenergy Strategic Project" - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007; dec. (2008) N. 1073; dec. (2010) n. 3780; contratto del 11 novembre 2011) - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 4.200,00 registrata al n. 1912 di impegno sul Cap. 3520 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Alterenergy Strategic Project" - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, N. 183; contratto del 11 novembre 2011) - Quota statale" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per la liquidazione per quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 1.700,00 registrata al n. 1913 di impegno sul Cap. 3516 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Alterenergy Strategic Project" - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007; dec. (2008) N. 1073; dec. (2010) n. 3780; contratto del 11 novembre 2011) - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di spese di missione;
- quanto a Euro 300,00 registrata al n. 1914 di impegno sul

Cap. 3520 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Alterenergy Strategic Project" - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 11 novembre 2011) - Quota statale" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a titolo di quanto dovuto per le spese di missione;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 152/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS

delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013 n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 6 GIUGNO 2014, N. 7597

Approvazione schema di domanda per l'accreditamento socio sanitario definitivo

IL DIRETTORE

Visto l'articolo 38 della Legge regionale 12 marzo 2003, n.2, recante "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", come sostituito dall'articolo 39 della Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 20;

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 19 febbraio 2008 n. 4, con il quale sono stati regolamentati gli istituti dell'accreditamento transitorio e dell'accreditamento provvisorio, al fine di consentire l'avvicinamento graduale e progressivo a requisiti e condizioni propri dell'accreditamento definitivo e di assicurare il raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria e complessiva dei servizi ed il superamento della frammentazione nell'erogazione dei servizi alla persona;

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 514/2009, recante "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo, prevedendo tra le altre cose, al punto 5.3.1 l'approvazione con determina del Direttore generale

Sanità e Politiche sociali di uno schema tipo di riferimento valevole per la domanda di accreditamento definitivo;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1899/2012 "Modifica DGR 514/2009 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della legge regionale 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari)" con la quale è stato stabilito che i requisiti validi per l'accreditamento definitivo ed il conseguente adeguamento del sistema di remunerazione avranno decorrenza dal 1/1/2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1828/2013 "Seconda modifica della DGR 514/2009 (Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari)" con la quale sono state date ulteriori indicazioni in merito al raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria;

Dato atto che:

- come previsto al punto 5.2 della DGR 514/2009, "i requisiti debbono risultare presenti nell'erogazione dei servizi accreditati definitivamente e pienamente dimostrabili pertanto dai soggetti gestori dei servizi a decorrere dalla concessione dell'accreditamento definitivo";

- con successivo provvedimento al fine di garantire un approccio omogeneo verranno date indicazioni tecniche:

- sui tempi e modalità di presentazione di specifiche documentazioni, in particolare per quanto riguarda uno schema di sintetica autovalutazione delle performance energetiche

delle strutture (requisiti generali 4.3 e 4.4);

- sulle modalità di svolgimento dell'istruttoria per il rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo, nel rispetto di quanto previsto dal punto 5.2 della DGR 514/2009 sopra richiamato;

Precisato che devono essere presentate domande separate nel caso di strutture residenziali di grandi dimensioni per le quali è stato definito un percorso di accREDITAMENTO con la identificazione di unità organizzative, assistenziali e strutturali autonome e con la conseguente previsione di accREDITAMENTI definitivi separati;

Ritenuto pertanto necessario in attuazione della DGR 514/08 sopra richiamata e s.m. approvare lo schema di riferimento di cui all'allegato 1 parte integrante della presente determinazione, valevole per la domanda di accREDITAMENTO definitivo dei servizi socio-sanitari;

Ritenuto altresì opportuno mettere a disposizione l'allegato 2 parte integrante della presente determinazione, contenente elementi minimi per la redazione del Programma complessivo di miglioramento delle condizioni abitative ed alberghiere, previsto dal requisito specifico 4.2 della DGR 514/2009 per le Case Residenze per anziani non autosufficienti;

Richiamato l'art 16 del Decreto Legge 29/11/2005, n. 185 convertito con Legge 28/11/2009 n. 2 in materia di riduzione dei costi amministrativi a carico delle imprese e di semplificazione delle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione della DGR 514/08 recante "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008 in materia di accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari" e successive modifiche ed integrazioni, lo schema di riferimento per la domanda di accREDITAMENTO definitivo dei servizi socio-sanitari di cui all'allegato 1 parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, gli elementi minimi per la redazione del Programma complessivo di miglioramento delle condizioni abitative ed alberghiere per le case residenze per anziani di cui all'allegato 2 parte integrante della presente determinazione;

3) di prevedere che la domanda di accREDITAMENTO definitivo e la relativa documentazione sia trasmessa esclusivamente in forma digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto istituzionale competente per il rilascio dell'accREDITAMENTO dei servizi sociosanitari;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

ALLEGATO 1

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
DEFINITIVO

ai sensi della DGR 514/2009, punto 5.3 allegato 1

Al soggetto istituzionale competente per l'ambito distrettuale alla concessione dell'accREDITAMENTO (*indicare alternativamente, in relazione al proprio soggetto istituzionale competente*): il Comune di...../l'Unione .../la Nuova Comunità montana

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di legale rappresentante di (*indicare la denominazione dell'ente/azienda, sede legale. P.I. e Codice Fiscale*) _____ soggetto/i gestore/i del servizio _____ (*precisare la denominazione del servizio per il quale si chiede l'accREDITAMENTO*)

con sede in (*per assistenza domiciliare indicare la sede operativa; per le altre tipologie indicare la sede in cui si svolge il servizio, l'indirizzo ed il recapito telefonico della sede*) _____

quale _____ soggetto _____ gestore _____ del _____ servizio _____ (*indicare solo uno tra casa-residenza per anziani non autosufficienti, centro diurno assistenziale per anziani, assistenza domiciliare, centro socio-riabilitativo semi-residenziale per disabili, centro socio-riabilitativo residenziale per disabili*) accreditato transitoriamente o provvisoriamente con _____ (*specificare tipo di atto*) del _____ n _____ (*citare eventuali atti successivi, come modifiche e integrazioni sino all'ultimo rilasciato*), individuato dal Piano di adeguamento quale "unico soggetto responsabile della gestione unitaria" (solo per gli accREDITamenti transitori),

CHIEDE

Il rilascio dell'accREDITamento definitivo del servizio sopra indicato, ai sensi della L.R. 2/2003 e s.m.e.i., della L:R: n. 4/2008 e della DGR 514/2009, *per la seguente tipologia di servizio:*

(_) casa-residenza per anziani non autosufficienti per _____ posti (*indicare il numero totale comprensivo di quanto specificato successivamente*), comprensivi della possibilità di:

(_) di inserimenti individuali di persone con gravissima disabilità acquisita (allegato DD DGR 514/2009);

- di inserimenti dedicati all'accoglienza temporanea di sollievo (Allegato DH);
- di un nucleo residenziale dedicato alle persone con gravissima disabilità acquisita (allegato DE) per un numero di ____ posti;
- di un nucleo residenziale dedicato all'accoglienza temporanea di persone con demenza e gravi disturbi del comportamento e/o cognitivi (allegato DG) per un numero di ____ posti;
- centro diurno assistenziale per anziani per ____ posti, oppure
- centro diurno assistenziale dedicato per demenze (allegato DF) per ____ posti;
- assistenza domiciliare
- centro socio-riabilitativo semi-residenziale per disabili per _____ posti
- centro socio-riabilitativo residenziale per disabili (*indicare il numero totale comprensivo di quanto specificato successivamente*), comprensivi della possibilità :
- di inserimenti individuali di persone con gravissima disabilità acquisita (allegato DD DGR 514/2009);
- di inserimenti dedicati all'accoglienza temporanea di sollievo (Allegato DH);
- di un nucleo residenziale dedicato alle persone con gravissima disabilità acquisita (allegato DE) per un numero di ____ posti;

dando atto che quanto richiesto rientra tra i servizi attualmente accreditati che vengono assicurati sulla base dei contratti di servizio in essere.

A tal fine e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- che il servizio per il quale si richiede l'accreditamento definitivo è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento del servizio _____ (*solo se l'autorizzazione è prevista dalla normativa vigente, da non compilare per l'assistenza domiciliare*) in corso di validità (*citare estremi del provvedimento di rilascio autorizzazione*) rilasciata da _____ in data _____ con atto _____ per numero complessivo di posti ____ (*per le CRA indicare il numero complessivo di posti autorizzati come Casa protetta e RSA*);

- di attestare che il piano di adeguamento dell'organizzazione e della gestione è stato realizzato nelle forme e nei modi specificatamente indicati nell'allegato a; (*solo per i servizi accreditati transitoriamente*);

- di dare atto di essere nella condizione e di impegnarsi ad assicurare la garanzia della responsabilità gestionale unitaria ed in particolare mediante l'individuazione della forma (specificare 1a o 1b)

prevista nell'allegato A della DGR 514/2009, nelle forme e nei modi specificatamente indicati nell'allegata relazione che attesta la realizzazione del piano di adeguamento e del raggiungimento di alcuni requisiti essenziali, redatta sulla base dello schema minimo regionale;

- di garantire ed impegnarsi a mantenere la erogazione del servizio per il quale richiede l'accreditamento definitivo nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato 1 della DGR 514/2009 e degli allegati ____ (*indicare allegati specifici con riferimento a situazioni particolari DD, DE, DF, DG, DH*) a decorrere dalla data del rilascio dell'accreditamento definitivo, come indicato al punto 5.2 della DGR 514/2009, e a tal fine di rendere disponibile la documentazione e la evidenza di quanto sopra in allegato e mediante eventuali integrazioni, entro comunque i tempi che verranno indicati dal Soggetto istituzionalmente competente al fine di consentire la verifica tecnica del possesso dei requisiti;

- di applicare il trattamento previsto dal/dai contratto/i collettivo/i di lavoro _____ (*citare contratto/i collettivo/i applicato/i*) e dalla contrattazione di secondo livello e la piena contribuzione previdenziale ed assicurativa, nel rispetto di quanto disposto dal precedente punto 6.2, lettera h) Allegato 1 DGR 514/2009;

- di impegnarsi ad accettare in forma scritta entro i 30 giorni successivi all'adozione dell'atto regionale di approvazione del sistema di remunerazione dei servizi accreditati definitivamente detto sistema, dando atto di essere consapevole che in caso di non accettazione la presente domanda non potrà aver seguito e che anche successivamente al rilascio dell'accreditamento definitivo l'attuale sistema di remunerazione dell'accreditamento transitorio rimarrà comunque in vigore sino alla completa verifica del possesso dei requisiti ed alla effettiva erogazione del servizio sulla base di più elevati standard previsti dai requisiti dell'accreditamento definitivo;

- di non incorrere nelle cause di esclusione dalla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di non incorrere nelle clausole di esclusione dalla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, previste dagli art. 10 e 10 sexies L. n. 575/1965 e norme antimafia;

- di assicurare la piena regolarità fiscale, contributiva, previdenziale e assicurativa, dei rapporti di lavoro dipendenti e assimilati, dando atto di essere consapevole che il mancato rispetto di questo obbligo è causa sufficiente per la decadenza dell'accreditamento definitivo.

Si allega relazione che attesta la realizzazione del piano di adeguamento (come da schema minimo regionale) (solo per i servizi accreditati transitoriamente);

Il sottoscritto si riserva di integrare, prima del rilascio dell'accreditamento definitivo e comunque entro il termine indicato dal Soggetto istituzionale competente per la verifica tecnica dei requisiti, la documentazione allegata sulla base di richieste del Soggetto Istituzionale competente o per propria iniziativa.

Data _____

Firma/e

n. allegati _____

NB. La domanda e la documentazione, eventualmente inviata anche successivamente, devono essere inviate esclusivamente in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto istituzionale competente al rilascio dell'accreditamento dei servizi sociosanitari.

Allegato a**SCHEMA MINIMO RELAZIONE CHE ATTESTA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ADEGUAMENTO E DEL RAGGIUNGIMENTO DI ALCUNI REQUISITI ESSENZIALI**

In premessa è bene fare riferimento ai contenuti evidenziati nella Relazione annuale relativa all'attività svolta nel 2013 già stata trasmessa in data _____.

- 1) Evidenziare il livello già raggiunto o i modi, le azioni ed i tempi per il raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria in ordine a:

processo socio-socioassistenziale

assistenza infermieristica e riabilitativa

riscossione rette

gestione amministrativa

coincidenza tra autorizzazione al funzionamento ed accreditamento.

Inoltre evidenziare:

- a) **OSS, raggiungimento del livello di qualificazione previsto all'allegato DB della DGR 514/09**

SI **NO** specificare il livello di qualificazione utilizzando lo schema di seguito riportato

Attestazione rispetto livello qualificazione OSS. *Personale in attività nel servizio alla data di presentazione della domanda (da riferirsi al servizio da accreditare)*

	A	B	C	D	A + B + C + D
	Operatori con qualifica OSS	Operatori con qualifica di Addetto all'assistenza di base (ADB) o di Operatore tecnico di assistenza (OTA)	Operatori inseriti in percorsi di formazione sul lavoro per l'acquisizione della qualifica di OSS	Operatori privi di qualifica	N. Totale operatori assistenziali
Totale	n.....	n.....	n.....	n.....	n.....
Percentuale di riga sul totale operatori%	%%	100 %

b) PERSONALE : Dipendenza e dipendenza funzionale degli operatori

Con riferimento a quanto previsto nell'allegato A (" La responsabilità gestionale unitaria è assicurata innanzitutto attraverso rapporti di lavoro di dipendenza instaurati direttamente con il soggetto gestore del servizio accreditato, ma anche mediante il ricorso agli altri istituti e strumenti previsti dalla legislazione vigente e dai contratti di lavoro, purchè sia pur sempre riconducibile al soggetto gestore del servizio accreditato la dipendenza funzionale degli operatori coinvolti nel percorso assistenziale e l'organizzazione complessiva del servizio") indicare il tipo di rapporto degli operatori del servizio.

	Nr operatori o numero ore settimanali se inferiore ad una unità	Percorso Completato SI/ NO	Dipendenza dal soggetto gestore Numero operatori	Altri istituti e strumenti che assicurano comunque la dipendenza funzionale dal soggetto gestore Numero operatori	Altre forme Numero operatori
OSS					
EDUCATORE					
ANIMATORE					
COORD. RESP.					
RAA					
RESP ATT.SAN					
FISIOTERAPISTA					
INFERMIERE					

Descrivere brevemente le situazioni, evidenziare e motivare eventuali situazioni specifiche.

c) Attestazione del rispetto di alcuni requisiti

Fermo restando il riferimento a quanto evidenziato nella Relazione annuale relativa al 2013 e a quanto verrà ulteriormente specificato in merito alle modalità ed ai tempi della verifica dei requisiti, in prima istanza occorre attestare almeno il possesso dei seguenti requisiti, fatta salva la facoltà di ampliare tale attestazione.

-) **PERSONALE** : sono stati definite le funzioni e i ruoli tecnico-professionali con l'assegnazione delle rispettive responsabilità (funzionigramma), R.G 2.3

-) **PERSONALE** : Area della responsabilità ,sono stati individuati le seguenti responsabilità

Indicare:

- **Responsabile/i per il miglioramento, R.G. 10.1**
- **Responsabile per la formazione, R.G. 6.6**
- **Responsabile per il conseguimento degli obiettivi di qualità, R.G. 1.6**

NB. In caso di individuazione ancora non avvenuta, indicare i motivi e la data entro la quale verrà svolta individuazione ed assunzione del ruolo

-) **COMUNICAZIONE, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE** : Carta dei Servizi ,comunicazione e coinvolgimento degli utenti e familiari,R.G 3.1

- **la Carta dei Servizi è stata aggiornata in data __/__/__ è stata diffusa ad utenti e familiari**

SI **NO** tempi previsti per la diffusione __/__/__

-) **FORMAZIONE** , selezione degli operatori e piano della formazione

- **Selezione del personale . sono esplicitate le modalità attraverso le quali il servizio seleziona il personale ? R.G . 6.1**
- **E' stato redatto ed è in fase attuativa il piano della formazione come da indicazioni riportate dalla DGR 514/09 ? R.G 6.7**

Illustrare **Redazione** e la conseguente attuazione del piano per la formazione anno 2014

-) **PROCESSI E PROCEDURE GENERALI** ,protezione dalle forme di abuso

E' stata definita ed attuata la procedura per la gestione dei reclami ? R.G 8.7

ALLEGATO 2**Elementi minimi per l'elaborazione del Programma complessivo di miglioramento delle condizioni abitative ed alberghiere (Solo per le CRA)**

Il requisito specifico per le Case residenza per anziani 4.2 prevede che il soggetto gestore in sede del procedimento di richiesta e rilascio del primo accreditamento definitivo presenti un programma complessivo di miglioramento delle condizioni abitative ed alberghiere. Tale programma dovrà indicare le azioni ritenute possibili e, in modo graduale e progressivo, i tempi di realizzazione nel periodo di validità del primo accreditamento definitivo.

Il programma deve riferirsi alla CRA accreditata.

Se la CRA non è completamente accreditata, il programma deve riferirsi almeno alla parte della struttura che viene utilizzata con l'accREDITAMENTO.

A tal fine è bene ricordare che tale programma deve realizzare a livello di ambito distrettuale (e non necessariamente di singola struttura) un obiettivo di tendenziale e progressivo miglioramento rispetto agli specifici obiettivi indicati nel requisito 4.2 tenendo però conto :

- di eventuali vincoli e condizionamenti urbanistici e strutturali;
- della effettiva possibilità di finanziamento di eventuali interventi di ristrutturazione, tenuto conto sia della attuale sostanziale indisponibilità di finanziamenti pubblici sia delle possibilità e dei limiti di quanto autofinanziabile da parte del soggetto gestore nell'ambito del sistema regionale di remunerazione;
- della necessità di mantenere la sostenibilità economica della gestione.

In questa prospettiva, si ritiene utile fornire un quadro degli elementi minimi sulla base dei quali ogni soggetto gestore presenterà entro il 31 ottobre 2014 la propria proposta di programma. In ogni caso il programma deve essere redatto e consegnato al Soggetto istituzionale competente prima del rilascio dell'accREDITAMENTO definitivo. Sulla base dei singoli programmi il soggetto istituzionale competente predispone un piano di ambito distrettuale da sottoporre all'approvazione del Comitato di distretto. Tale piano costituirà il riferimento per il periodo di validità del primo accREDITAMENTO definitivo, individuando strumenti di verifica di questo percorso.

Elementi minimi del programma:**1. Dati generali**

Anno costruzione: _____

Mq. Superficie utile coperta : _____

Mq. Superficie esterna attrezzata ed utilizzabile: _____

Anno Ultimo intervento manutenzione straordinaria e/o profonda ristrutturazione _____

Spazio verde attrezzato ed utilizzabile dagli ospiti: Mq _____

Breve descrizione Articolazione della struttura (max 10 righe):

(livelli, nuclei, spazi vita comune dei singoli nuclei, spazi generali di visita collettiva, numero e tipo percorsi verticali in relazione al numero di ospiti per piano ed alla dislocazione delle attività)

NB La fotografia e la proposta deve riferirsi alla struttura accreditata. Se la struttura non è completamente accreditata, è necessario indicare separatamente la situazione strutturale per la parte della struttura che viene utilizzata con l'accREDITAMENTO e per quella soltanto autorizzata.

2. Analisi della situazione alla data di avvio dell'accREDITAMENTO (31.12.2010)**3. Analisi della situazione alla data attuale**

Per i punti 2 e 3 analizzare la situazione delle camere secondo il seguente schema

	In Camera singola	In Camera doppia	In Camera a tre letti	In camera a 4 o più letti	TOTALE
Numero ospiti					
Numero camere					

4. Interventi proposti nel corso della validità dell'accREDITAMENTO definitivo**4.1 Miglioramento confort alberghiero:**

ampliamento spazi e camere, diminuzione posti letto per camera, etc.

descrivere azioni previste, tempi di attuazione e situazione prevista a fine del programma con evidenziazione dei miglioramenti apportati (camere singola dal x% ad y% , ridotti i posti in camere con tre o più posti letto dal ___% al ___%)

Comfort alberghiero: sintesi a regime del programma di miglioramento

Numero posti letto accreditati	In Camera singola	In Camera doppia	In Camera a tre letti	In camera a 4 o più letti
Indicare differenze rispetto alla situazione di partenza (dicembre 2010)	+ ___ n. ospiti + ___ % ospiti rispetto alla situazione di partenza	+ ___ n. ospiti + ___ % ospiti rispetto alla situazione di partenza	- ___ n. ospiti + ___ % ospiti rispetto alla situazione di partenza	- ___ n. ospiti + ___ % ospiti rispetto alla situazione di partenza

2.2 Eventuale miglioramento spazi comuni fruibili (breve descrizione, risultati miglioramenti attesi)**2.3 Eventuale miglioramento spazi verdi fruibili (breve descrizione, risultati miglioramento attesi)****2.4 Eventuale miglioramento percorsi verticali (breve descrizione risultati miglioramento attesi)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 25 MARZO 2014, N. 225

(OCDPC n. 83/2013 - OCDPC n. 155/2014 - DD n. 573/2013)
Disposizioni in merito al prolungamento della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione, delle misure di cui all'art. 8, comma 1, della Direttiva approvata con DD n. 573/2013 e relative modalità di rendicontazione

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da numerosi eventi alluvionali e dissesti di natura idraulica e idrogeologica;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria;

- tali fenomeni hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, con cui ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, è stato dichiarato, nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 7 agosto 2013, disponendo al contempo che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 14 milioni;

- 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013;

- 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 27 settembre 2013, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 120 giorni e, pertanto, fino al 3 febbraio 2014;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 83/2013 dispone in particolare che:

- il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7, entro 20 giorni dall'emanazione dell'ordinanza medesima, un piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti, compresi quelli di monitoraggio, volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose (art. 1, comma 3);

- il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'emergenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro 14 milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali della medesima Regione (art. 7, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 5760 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013" ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della medesima ordinanza n. 83/2013;

Richiamate le determinazioni commissariali:

- n. 573 del 8 luglio 2013, pubblicata sul BURET n. 206 del 23 luglio 2013, che ha individuato, come da relativo elenco in allegato 1, i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola ed approvato la "Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena", di seguito Direttiva commissariale, e la relativa modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

- n. 577 del 22 luglio 2013, pubblicata sul BURET n. 215 del 26 luglio 2013, con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia, di seguito Piano dei primi interventi urgenti, finanziato per un importo complessivo di Euro 24.000.000,00, di cui Euro 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed Euro 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013

del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Evidenziato che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4 che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, comma 1, che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza

Evidenziato, inoltre, per quanto qui rileva, che nel Piano dei primi interventi urgenti:

- al capitolo 4 è stato previsto il finanziamento di interventi di prima emergenza per l'assistenza alla popolazione, specificati nelle relative tabelle 4.1 e 4.2, di cui i Comuni si sono fatti carico, per l'importo complessivo di Euro 159.084,00;

- al cap.10 è stata accantonata, a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, una provvista di Euro 1.000.164,05 destinata, tra le altre, anche alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e di eventuali misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sgomberati, la cui quota parte si è stabilito peraltro che sarebbe stata quantificata a seguito dell'acquisizione presso i Comuni interessati dei dati e degli elementi conoscitivi necessari, ed in particolare del numero di domande di contributo presentate ai sensi della direttiva commissariale;

Richiamate le determinazioni commissariali:

- n. 1014 del 15 ottobre 2013, pubblicata nel BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con cui si è provveduto, tra l'altro, a quantificare in Euro 250.000,00 la quota parte della provvista di Euro 1.000.164,05, accantonata nel Piano a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, da destinare alla copertura fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi calamitosi in parola;

- n. 1310 del 10 dicembre 2013, pubblicata nel BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014, con cui, ad integrazione della DD n. 1014/2013, si è precisato che la somma di Euro 250.000,00 di cui sopra è destinata alla copertura fino alla scadenza dello stato di emergenza anche delle eventuali misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sfollati;

Richiamata inoltre la determinazione commissariale n. 1034 del 21 ottobre 2013, pubblicata nel BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con la quale, per quanto qui rileva:

- sono state dettate, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dalla Direttiva commissariale, disposizioni in merito al

prolungamento, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati in conseguenza degli eventi in parola e precisate modalità e tempistiche per la richiesta, da parte dei Comuni, delle risorse necessarie alla relativa copertura;

- sono state delineate le modalità procedurali per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati, ai fini della liquidazione, delle spese sostenute per gli interventi di prima emergenza per l'assistenza alla popolazione di cui al capitolo 4 del Piano dei primi interventi urgenti;

- sono state dettate disposizioni in merito alla rendicontazione delle spese sostenute per la sistemazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Direttiva commissariale, di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, prevedendo che tali spese, qualora non trovino copertura nell'ambito dei finanziamenti quantificati nelle tabelle 4.1 e 4.2 del capitolo 4 del Piano e siano riferite a contratti di locazione in corso di esecuzione, prorogati, rinnovati o attivati ex novo, sono riconosciute sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014;

Visti i commi 4-ter e 4-quater dell'art. 5 della L. 225/92 con i quali è stabilito che, alla scadenza dello stato di emergenza, il Capo Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministero delle economie e finanze, emette apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza;

Dato atto che con nota prot. PG 2014.18442 del 24/1/2014 la Regione Emilia-Romagna ha manifestato al Capo Dipartimento della Protezione Civile l'esigenza di assicurare la copertura dei contributi autonoma sistemazione per ulteriori 24 mesi decorrenti dalla data di scadenza dello stato di emergenza, richiedendo a tal fine sia di autorizzare, con l'emananda ordinanza di cui al precedente capoverso ovvero con altro provvedimento normativo, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile all'utilizzo delle risorse residue sulla somma di Euro 250.000,00 già accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013 sia un'integrazione finanziaria di Euro 200.000,00;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 155 del 26 febbraio 2014 - adottata in applicazione del citato art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della L. n. 225/1992 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 54 del 06/03/2014 - ed in particolare l'art 1:

- comma 1, che individua la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente e lo autorizza alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 ed a tal fine già destinate;

- comma 4, che stabilisce che al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna

provvede, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 aperta ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 83/2013, che viene allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza n. 155/2014 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo eventuali proroghe;

Dato atto che, con determinazioni commissariali nn. 1014/2013, 1140/2013, 1176/2013, 1310/2013 e con proprie determinazioni nn. 130 e 131 del 4 marzo 2014 sono state assegnate e liquidate ai Comuni delle province di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia che ne hanno fatto richiesta, a valere sulla somma complessiva di Euro 250.000,00 accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013, le risorse per l'importo complessivo di Euro 132.862,42 a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi calamitosi in parola, nonché a copertura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Direttiva commissariale, delle misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente;

Evidenziato che, dalla somma di Euro 250.000,00, accantonata per le finalità sopra specificate, residuano risorse per un importo di Euro 117.137,58 che, secondo una stima di massima effettuata sulla base del numero dei nuclei familiari che alla data del 3 febbraio 2014 si trovano ancora in sistemazioni alloggiative alternative - consentono la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure di cui all'art. 8, comma 1, della Direttiva commissariale fino al 31 luglio 2014;

Ritenuto necessario assicurare ai nuclei familiari, che alla data di scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione delle misure stabilite nella Direttiva commissariale, nei limiti ed alle stesse condizioni ivi stabilite, attraverso l'impiego delle risorse residue di Euro 117.137,58 di cui sopra, come da autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155/2014;

Ritenuto pertanto di stabilire che:

- ai fini dell'erogazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione i Comuni trasmettano allo scrivente:

- entro il 20 maggio 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;
- entro il 20 agosto 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

- ai fini della determinazione e rendicontazione ai sensi dell'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, della spesa sostenuta nel caso di sistemazione di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, che non trovi copertura nell'ambito dei finanziamenti quantificati nelle tabelle 4.1 e 4.2 del capitolo 4 del Piano, i Comuni trasmettano allo scrivente entro i termini ed in riferimento ai periodi sopra riportati, la richiesta di erogazione delle relative risorse finanziarie avente il contenuto e con le modalità già stabiliti con la determinazione commissariale n. 1034/2013;

Ritenuto di dare atto che le misure di cui sopra, sono riconosciute in ogni caso fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la data del 31 luglio 2014;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che ai sensi della "Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena", approvata con determinazione commissariale n. 573/2013, sono state assegnate e liquidate ai Comuni delle province di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia che ne hanno fatto richiesta, a valere sulla somma complessiva di Euro 250.000,00 accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013, le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi calamitosi in parola, nonché a copertura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della predetta direttiva, delle misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente per l'importo complessivo di Euro 132.862,42;

2. di dare atto che dalla somma di Euro 250.000,00, accantonata per le finalità sopra specificate, residuano risorse per un importo di Euro 117.137,58;

3. di assicurare fino al 31 luglio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 155/2014, ai nuclei familiari che alla data di scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva di cui al precedente punto 1, nei limiti ed alle stesse condizioni ivi previste, attraverso l'impiego della somma di Euro 117.137,58 di cui al precedente punto 2.;

4. di stabilire che, ai fini dell'erogazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione di cui al precedente punto 3, i Comuni trasmettano allo scrivente:

- entro il 20 maggio 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;
- entro il 20 agosto 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

5. di stabilire che, ai fini della determinazione e rendicontazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della direttiva di cui al precedente punto 1, della spesa sostenuta nel caso di sistemazione di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, che non trovi copertura nell'ambito dei finanziamenti quantificati nelle tabelle 4.1 e 4.2 del capitolo 4 del Piano dei primi interventi urgenti approvato con determinazione commissariale n. 577/2013, i Comuni trasmettano allo scrivente entro i termini ed in riferimento ai periodi di cui al precedente punto 4., la richiesta di erogazione delle relative risorse finanziarie avente il contenuto e con le modalità già stabiliti con la determinazione commissariale n. 1034 del 21 ottobre 2013;

6. di dare atto che i contributi per l'autonoma sistemazione e le misure di cui al precedente punto 5., sono riconosciuti, in ogni caso, fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la data del 31 luglio 2014;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 MAGGIO 2014, N. 346

Rettifica DD n. 1164/2013. Assegnazione e liquidazione a favore dei comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE) a titolo di integrazione, del fabbisogno finanziario da essi stimato per la copertura dei contributi autonoma sistemazione ex ordinanza commissariale n. 149/2013 per i nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell' Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini,

i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l' Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione 506/12, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L.

74/12 convertito dalla L. 122/12, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. 122/12, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12, convertito dalla L. 122/12 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale 73/12;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che:

- l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

- i Comuni provvedano entro il 10 dicembre 2013 alla liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento, a titolo di anticipazione, del NCAS ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e per i periodi ivi specificati, salvo recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- si è evidenziato che i Comuni provvedono alla liquidazione delle risorse ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e i periodi specificati nel decreto commissariale n. 1304/2013;

- si è dato atto al punto 4 del dispositivo che i Comuni trasmettono all'Agenzia, come di consueto ed ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e dell'ordinanza commissariale

n. 64/2013, gli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale alle scadenze del 10 dicembre 2013, 10 febbraio 2014, 10 aprile 2014 e 10 giugno 2014;

- si è dato atto al punto 5 del dispositivo che, l'Agenzia, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS aggiornati alla data del 31 luglio 2014 da trasmettersi a cura dei Comuni interessati entro il 10 agosto 2014, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e quanto effettivamente spettante e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Rilevato che è necessario rettificare, in quanto inesatto per mero errore materiale, il predetto punto 5 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013 e meglio specificare le modalità di calcolo del conguaglio e dell'acconto del bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Viste le note dei Comuni di:

- Malalbergo (BO) prot. n. 2445 del 11/2/2014 e prot. n. 7073 del 2/5/2014, acquisite rispettivamente agli atti dell'Agenzia con prot. n. PC 2160 del 11/2/2014 e n. PC 5769 del 2/5/2014;

- Bondeno (FE) prot. n. 6365 del 6/3/2014 e prot. n. 11608 del 24/4/2014, acquisite rispettivamente agli atti dell'Agenzia con prot. n. PC 3471 del 6/3/2014 e n. PC 5492 del 24/4/2014;

- Poggio Renatico (FE) prot. n. 5101/14 del 23/4/2014, acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. n. PC 5485 del 24/4/2014;

con cui hanno trasmesso, ai sensi del punto 4 del dispositivo della richiamata determinazione n. 1164/2013, gli elenchi ER-NAS di rendicontazione bimestrale e richiesto rispettivamente il trasferimento delle somme di Euro 6.000,00 (Malalbergo), Euro 195.526,38 (Bondeno) ed Euro 9.000,00 (Poggio Renatico) così come riepilogate nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di Euro 210.526,38;

Preso atto che tali somme sono richieste a titolo di integrazione delle risorse già liquidate dall'Agenzia a ciascun Comune sopraindicato per la copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sgomberati dalla

propria abitazione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e rappresentano il fabbisogno finanziario necessario a garantire la copertura dei contributi in parola a favore dei nuclei familiari che hanno presentato domanda di prosecuzione NCAS, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 149/2013, accolta dal Comune interessato;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE) della somma complessiva di Euro 210.526,38 secondo la ripartizione indicata nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con le ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i, la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di rettificare, in quanto inesatto per mero errore materiale, il punto 5 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013 e meglio specificare le modalità di calcolo del conguaglio e dell'acconto del bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta

del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

2. di assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE) la somma complessiva di Euro 210.526,38 secondo la ripartizione indicata nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5699, intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con le ordinanze commissariali n. 24/2012, n. 22/2013 e n. 64/2013;

3. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 2 sono assegnate e liquidate ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE) a titolo di integrazione delle risorse già liquidate dall'Agenzia a ciascun Comune per la copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e rappresentano il fabbisogno finanziario necessario a garantire la copertura dei contributi in parola a favore dei nuclei familiari che hanno presentato domanda di prosecuzione NCAS, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 149/2013, accolta dal Comune interessato;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto", paragrafo liquidazioni NCAS 2014.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012				
RISORSE LIQUIDATE AI COMUNI A COPERTURA DEL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (CAS) DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI				
PROVINCIA	COMUNE	NUMERO DOMANDE	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO LIQUIDATO
BO	MALABERGO	1	agosto 2013-maggio 2014	6.000,00
FE	BONDENO	58	agosto 2013-marzo 2014	195.526,38
FE	POGGIO RENATICO	1	agosto 2013-maggio 2014	9.000,00
TOTALE		60		210.526,38

Allegato 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE DEL 26 MAGGIO 2014, N. 413

OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014. Approvazione Schema di Accordo tra Agenzia regionale di Protezione civile e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della terra per lo studio mediante monitoraggio radar, della frana di Capriglio in comune di Tizzano Val Parma (PR)

IL DIRETTORE

Premesso che:

- Il 9 maggio 2013 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna;

- Il 27 maggio 2013 il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha emanato l'Ordinanza n. 83: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2013, che nomina il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

- Il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile con determinazione n. 577 del 22 luglio 2013, ha approvato il piano dei primi interventi urgenti relativi alla richiamata Ordinanza n. 83 del 27 maggio 2013;

- Il Consiglio dei Ministri con successive delibere del 2 agosto 2013 e del 27 settembre 2013 ha disposto la proroga dello stato di emergenza, da ultimo fino al 3 febbraio 2014;

- Il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile con determinazione n. 350 del 6 maggio 2014, ha approvato la rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti relativi alla richiamata Ordinanza n. 83 del 27 maggio 2013;

- Il 26 febbraio 2014, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha emanato l'Ordinanza n. 155: "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatesi a seguito degli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della medesima Regione nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2014, che consente la prosecuzione in regime ordinario e nomina il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al superamento del contesto critico e al coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei piani approvati;

Considerato che:

- tra gli interventi approvati nel piano dei primi interventi urgenti di cui alla propria determinazione n. 577 del 22 luglio 2013, al capitolo 6 figura un intervento di monitoraggio della frana di Capriglio in località Capriglio Pianestolla nel Comune di Tizzano (PR) identificato dal codice intervento n. 09357 per un ammontare di Euro 36.300,00;

- nell'immediatezza dell'evento, il monitoraggio della frana in questione è stato condotto, su incarico del Dipartimento di

Protezione Civile dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, ed è proseguita fino al 31 dicembre 2013;

- il monitoraggio è stato finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile per i primi 120 giorni, mentre per la restante parte viene finanziato con le risorse presenti nel piano ed assegnate all'intervento n. 09357 sopra richiamato;

Considerato inoltre che:

- il dissesto è tuttora in fase di intensa attività e pertanto non essendo stato possibile provvedere all'esecuzione di interventi strutturali che mitigassero il rischio, è stato ritenuto necessario confermare il prosieguo del monitoraggio della frana di Capriglio da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze per l'intero anno 2014;

- in relazione a quanto sopra, nella rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di cui alla propria determinazione n. 350 del 6 maggio 2014, è stato inserito un apposito intervento identificato dal codice n. 10214 per un importo di Euro 55.000,00;

Considerato che occorre garantire continuità alle attività di monitoraggio nonché supporto alla pianificazione di emergenza/evacuazione degli abitati di Pianestolla e Capriglio;

Ritenuto necessario per quanto sopra premesso, provvedere all'approvazione di un accordo tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, in qualità di Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 252 del 26 gennaio 2005, il cui schema è riportato in allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", come successivamente modificata che ha definito le linee fondamentali di organizzazione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 che ha conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i, la regolarità del presente atto;

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di accordo

tra l’Agenzia regionale di Protezione Civile e l’Università di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra per lo studio mediante monitoraggio radar con sensori a terra della frana di Capriglio in Comune di Tizzano Val Parma (PR), di cui all’allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell’accordo di

cui all’allegato “A” provvederà il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Allegato A

ACCORDO tra la
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI FIRENZE

per lo

"STUDIO MEDIANTE MONITORAGGIO RADAR CON SENSORI A TERRA
DELLA FRANA DI CAPRIGLIO NEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
(PR)"

Tra

L’Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna C.F. 91278030373 con sede in Bologna - Viale Silvani, 6, in seguito indicata “Agenzia”, rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti nato a Santa Sofia (FC) il 17 aprile 1957, che agisce nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto e nell’interesse dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

e

il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università degli Studi di Firenze, c.f. e P.I. 01279680480, in seguito indicato “DST”, rappresentato dal Prof. Lorenzo Rook, nato a Firenze il 24/03/1962, domiciliato per la sua carica presso il DST a Firenze in Via Giorgio La Pira n. 4, in qualità di Direttore del DST, nominato con Decreto n. 109790(898) del 5 Ottobre 2012 dal Rettore dell’Università degli Studi di Firenze, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell’art. 54, commi 1 e 2 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Ateneo Fiorentino.

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere interessate da eventi calamitosi, costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni;
- che per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l'Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;
- che l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 consente alle Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- che le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b) della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con il decreto n. 252 del 26 gennaio 2005 registrato presso l'Ufficio di Bilancio e Ragioneria il 10 febbraio 2005 al n. 434, ha individuato, tra gli altri, il DST quale Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con i decreti n. 1922 del 15 maggio 2006 e n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011, n. 3152 del 24 luglio 2013 ha aggiornato l'elenco dei Centri di Competenza, confermando il ruolo

del DST.

- che nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate dai Decreti del Capo del Dipartimento sopracitati, il DST svolge, fra l'altro, *attività di sviluppo della conoscenza, [...] monitoraggio e sorveglianza per il rischio idrogeologico attraverso la definizione operativa per l'uso dei dati telerilevati per misurare i tassi e le velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo dei fenomeni franosi o di sprofondamento catastrofico, e di altri dissesti; elabora metodologie per identificare i processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle relative modellazioni; definisce procedure e protocolli operativi per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a movimenti di massa veloci e localizzati; definisce procedure e protocolli operativi per l'indagine localizzata e il monitoraggio di aree soggette a rischio [...]; sviluppa e fa esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo [...].*

CONSIDERATO

- che il DST, per i propri fini istituzionali, svolge attività di ricerca nel campo dello studio dei movimenti franosi di versante, anche ai fini della previsione e della prevenzione dei loro effetti sull'incolumità di persone e beni;
- che il DST è in grado di realizzare, a beneficio della Pubblica Amministrazione, per finalità di previsione e prevenzione dei rischi, sistemi tecnologicamente avanzati per il monitoraggio dei movimenti del terreno e di sviluppare metodi di valutazione dei processi di rischio ai fini della sorveglianza e dell'allertamento, nonché per la valutazione indipendente dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione a breve e a lungo termine;
- che le attività di ricerca svolte dal DST risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992 n.

225 e rivestono carattere di interesse pubblico;

- che, su incarico del Dipartimento della Protezione Civile, il DST ha installato in data 28 maggio 2013 un sistema di monitoraggio degli spostamenti della frana di Capriglio costituito da un interferometro radar basato a terra, basato su tecnologia LiSA sviluppata dal Joint Research Centre della Commissione Europea;
- che dal 28 maggio 2013 il DST ha effettuato il controllo continuo dei dati rilevati dalla stazione di monitoraggio, dando tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile e al Commissario delegato tramite l'emissione di bollettini;
- che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, gli oneri connessi con i primi 4 mesi di monitoraggio saranno rendicontati dal DST sull'Accordo n. 1183 del 21 dicembre 2012 da questi stipulata, in qualità di Centro di Competenza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- che sul *Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna* di cui all'O.C.D.P.C. n. 83/2013 al capitolo 6 "Interventi urgenti di monitoraggio" è previsto lo stanziamento di Euro 36.300,00 per lo studio, tramite monitoraggio GB-InSAR, della frana di Capriglio e delle località Capriglio e Pianestolla, nel Comune di Tizzano, fino al 31 dicembre 2013;
- che sulla *Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna* di cui all'O.C.D.P.C. n. 83/2013 al capitolo 5 "Interventi urgenti di monitoraggio ad integrazione degli interventi di cui al capitolo 6, par. 6.1 del Piano degli interventi" è previsto lo stanziamento di Euro 55.000,00 per lo studio, tramite monitoraggio GB-InSAR, della frana di Capriglio e delle località Capriglio e

Pianestolla, nel Comune di Tizzano, fino al 31 dicembre 2014;

- che l’Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare, con il presente atto, un accordo con il DST, quale Centro di Competenza per la Protezione Civile, per usufruire delle conoscenze tecnico-scientifiche utili per la riduzione del rischio associato alla frana di Capriglio;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell’Accordo

Con il presente Accordo l’Agenzia e il DST concordano di instaurare un rapporto di collaborazione e partnership, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggi nell’area della frana di Capriglio nel Comune di Tizzano Val di Parma (PR) finalizzati ad approfondire le conoscenze sui dissesti che interessano il centro abitato e le aree limitrofe, seguendo i principi di una maggiore efficacia, efficienza e funzionalità della Pubblica Amministrazione.

Art. 2 Programma delle attività di ricerca

Il programma delle attività di ricerca concordate fra Agenzia e DST è illustrato in dettaglio nell’Allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente atto.

Le attività previste nell’Allegato tecnico saranno comunque realizzate con modalità e tempistiche concordate tra i tecnici dell’Università e quelli dell’Agenzia.

Il programma delle attività di ricerca potrà essere, in ogni caso, ridefinito e rimodulato mediante accordo fra le parti tramite corrispondenza scritta.

Art. 3 Responsabili

Il responsabile del programma di attività per l’Agenzia è il Dott. Antonio Monni dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Emilia Romagna.

Il responsabile scientifico del programma di attività per il DST è il Prof. Nicola Casagli che disporrà dei mezzi del DST.

Art. 4 Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.

I risultati delle attività saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che sono specificamente disciplinati dalla legge.

L'Agenzia potrà comunque fare completo uso dei dati e dei risultati della ricerca nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Le parti riconoscono che, per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal DST possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 5 Pubblicità dei risultati

Il DST potrà pubblicare parzialmente i risultati dell'attività per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili, citando esplicitamente l'Accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Al termine della ricerca potrà essere prevista, senza oneri aggiuntivi, una pubblicazione congiunta dei risultati, a cura dei responsabili delle attività, come monografia edita dalla casa editrice universitaria *Firenze University Press*, nell'ambito della collana *Geoscience Professional Reports* o equivalente.

Art. 6 Obblighi di riservatezza

Il DST e il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e di riservatezza.

Il DST vigilerà affinché i risultati della ricerca non vengano portati a conoscenza di terzi ed estenderà al proprio personale l'osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente Accordo.

Il DST è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni e altro di proprietà

dell’Agenzia, messi a disposizione del DST per lo svolgimento della ricerca.

L’Agenzia è tenuta a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal DST nello svolgimento della ricerca.

Art. 7 Durata dell’Accordo

Le attività previste dal presente Accordo, specificate all’Art.2 e attualmente in corso, termineranno in data 31 dicembre 2014.

Su richiesta delle parti potranno essere concesse proroghe motivate alla scadenza del termine mediante scambio di corrispondenza.

Art. 8 Contributo alle spese di ricerca

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, l’Agenzia erogherà al DST, un contributo di Euro 91.300,00 (novantunomilatrecento/00) nelle modalità specificate nel successivo art. 9.

Considerato che:

- i) l’oggetto del contributo è strettamente connesso con l’attività istituzionale di ricerca svolta dal DST;
- ii) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- iii) il contributo sarà utilizzato dal DST integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell’ambito del presente Accordo;
- iv) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un’operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al DST è da ritenersi fuori campo applicazione

IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 9 Modalità di pagamento

Il contributo verrà erogato dall'Agenzia al DST, come disciplinato dall'art. 8, con le seguenti modalità:

- Euro 36.300,00 previo invio all'Agenzia della relazione di rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2013 e delle relative note di addebito;
- Euro 55.000,00 previo invio all'Agenzia della relazione di rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2014 e delle relative note di addebito;

L'Agenzia provvederà al pagamento entro sessanta giorni dalla ricezione al protocollo, della documentazione sopra indicata.

Art. 10 Collaboratori esterni

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al DST, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Il responsabile scientifico potrà impiegare laureandi e dottorandi di ricerca per seguire parti del programma di attività, sotto la propria supervisione, al fine di migliorare la qualità tecnica e scientifica dei risultati, oltre che per finalità didattiche e di addestramento sul campo.

Art. 11 Attrezzature in comodato

Per lo svolgimento delle attività previste non sono previste attrezzature in comodato d'uso.

Art. 12 Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, l'Agenzia è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del DST durante la permanenza presso i locali dell'Agenzia. Il DST esonera comunque e tiene indenne l'Agenzia da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare dal DST nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del DST.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il DST da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Agenzia durante la permanenza nei locali del DST. L'Agenzia esonera comunque e tiene indenne il DST da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualunque titolo, possa derivare all'Agenzia nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente dell'Agenzia.

Art. 13 Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura dell'Agenzia e del DST, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 15 Spese contrattuali

Il presente atto è esente da tasse e imposte in base al comma 354 dell'articolo unico della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Redatto in triplice copia.

l'Agenzia regionale di Protezione Civile – Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Dott. Maurizio Mainetti _____

Bologna, lì

p. l'Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Scienze della Terra

Il Direttore Prof. Lorenzo Rook _____

Firenze, lì

Per presa visione,

il Responsabile scientifico

Prof. Nicola Casagli _____

Firenze, lì

Il Responsabile del programma di attività per l'Agenzia

Dott. Antonio Monni _____

Bologna, lì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 APRILE 2014, N. 5589

Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Carpi (MO) per l'intervento "Realizzazione di itinerario ciclo-pedonale in Viale Dellai con abbattimento delle barriere architettoniche". CUP n. C91B13000510002

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Carpi (MO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 383.825,00 per la realizzazione del progetto "Realizzazione di itinerario ciclo-pedonale in Viale Dellai con abbattimento delle barriere architettoniche" per un importo complessivo di €. 590.500,00, finanziato per €. 383.825,00 con fondi regionali e per €. 206.675,00 con fondi comunali, così come approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 21 ottobre 2013;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. C91B13000510002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 383.825,00 registrata al n. 1505 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi agli enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 1626/2012, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 APRILE 2014, N. 5590

Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Piacenza per la realizzazione della "Pista ciclabile in Viale Dante Alighieri e riqualificazione delle infrastrutture verdi". CUP n. E31B13000160006

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 432.000,00 per la realizzazione del progetto "Realizzazione pista ciclabile in Viale Dante Alighieri e riqualificazione delle infrastrutture verdi" per un importo complessivo di €. 720.000,00, finanziato per €. 432.000,00 con fondi regionali e per €. 288.000,00 con fondi comunali, così come approvato con determinazione dirigenziale del Comune di Piacenza n. 1426 del 21 ottobre 2013;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E31B13000160006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 432.000,00 registrata al n. 1504 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi agli enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 1626/2012, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 APRILE 2014, N. 5591

Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Cesena (FC) per la realizzazione "Progetto di continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti". CUP n. D16G13001970006

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Cesena (FC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 450.000,00 per la realizzazione del progetto "Progetto di continuità e sicurezza dei tratti incompleti degli itinerari ciclabili esistenti" per un importo complessivo di €. 750.000,00, finanziato per €. 450.000,00 con fondi regionali e per €. 300.000,00 con fondi comunali, così come approvato con determinazione dirigenziale del Comune di Cesena n. 1451 del 28 ottobre 2013;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D16G13001970006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 450.000,00 registrata al n. 1508 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi agli enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 1626/2012, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 APRILE 2014, N. 5595

Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia per la realizzazione del "Progetto integrato della ciclovia 7 (Reggio Emilia-Codemondo) e della Greenway del torrente Modolena. CUP n. J81B13000090004

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Reggio Emilia, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 500.000,00 per la realizzazione del progetto "Progetto integrato della ciclovia 7 (Reggio Emilia-Codemondo) e della Greenway del torrente Modolena" per un importo complessivo di €. 850.000,00, finanziato per €. 500.000,00 con fondi regionali e per €. 350.000,00 con fondi comunali, così come approvato con determinazione dirigenziale del Comune di Reggio Emilia n. 37740 del 12 dicembre 2013;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. J81B13000090004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 500.000,00 registrata al n. 1503 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi agli enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 1626/2012, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 APRILE 2014, N. 5596

Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex D.G.R. 513/2012: bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012. Concessione contributo a favore del Comune di Ravenna per la realizzazione del "Progetto per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare la mobilità ciclistica". CUP n. C61B13000480006

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Ravenna, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 382.694,50 per la realizzazione del progetto "Progetto per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare la mobilità ciclistica" per un importo complessivo di €. 637.824,17, finanziato per €. 382.694,50 con fondi regionali e per €. 255.129,67 con fondi comunali, così come approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 130130/490 del 22 ottobre 2013;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. C61B13000480006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 382.694,50 registrata al n. 1506 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi agli enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 1626/2012, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto e) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7304

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Az. Agr. Agriverde di Muratori Athos & C. S.S.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Az. Agr. Agriverde di Muratori Athos & C. S.S., Via Leopoldo Tosi 1690, San Mauro Pascoli (FC), autorizzata in data 31 luglio 2012 con il n. 3772;
4. di iscrivere la ditta Az. Agr. Agriverde di Muratori Athos & C. S.S. al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/3772 come produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7305

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Biondini Tiziano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Biondini Tiziano, Via Alberazzo 650, Savignano sul Rubicone (FC), autorizzata in data 11 agosto 2009 con il n. 3552;
4. di iscrivere la ditta Biondini Tiziano al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/3552 come produttore di patate

da consumo;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7306

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola di Squadrani Edoardo S.S.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Società Agricola L'Arcangelo di Squadrani Edoardo S.S., Via dell'uso 876, Santarcangelo di Romagna (RN), autorizzata in data 5 marzo 2004 con il n. 2785;
4. di iscrivere la ditta Società Agricola L'Arcangelo di Squadrani Edoardo S.S. al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/2785 come produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7307

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Boschetti Massimo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Boschetti Massimo, Via Campone Sala 7, Cesenatico (FC), autorizzata in data 8 ottobre 2007 con il n. 3352;
4. di iscrivere la ditta Boschetti Massimo al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/3352 come produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7308

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Boni Roberto

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Boni Roberto, Via San Pellegrino 117, Cesenatico (FC), autorizzata in data 1 agosto 2008 con il n. 3441;
4. di iscrivere la ditta Boni Roberto al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/3441 come produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7323

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Casavecchia Giancarlo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo

2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Casavecchia Giancarlo, Via Cesenatico 347, Cesenatico (FC), autorizzata in data 5 agosto 2008 con il n. 1752;
4. di iscrivere la ditta Casavecchia Giancarlo al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/1752 come produttore di patate da consumo
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 MAGGIO 2014, N. 7324

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Neri Quinto & C. S.S.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere alla modifica dell'autorizzazione fitosanitaria della ditta Società Agricola Neri Quinto & C. S.S., Via 2 Martiri 1020, San Mauro Pascoli (FC), autorizzata in data 13 luglio 2005 con il n. 2969;
4. di iscrivere la ditta Società Agricola Neri Quinto & C. S.S. al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/2969 come produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 3 GIUGNO 2014, N. 7374

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: BDL - Srl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa BDL - Srl, con sede in Via Emilia Vecchia 75, Rimini (RN) al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3923;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettere a) e b), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3923;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di importazione di frutta; centro di raccolta di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 3 GIUGNO 2014, N. 7375

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Gardenia Service di Montanari Enrico

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs n. 214/2005 l'impresa Gardenia Service di Montanari Enrico, con sede in Via Emilia 2463, Diegaro, Cesena (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3921;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 6, del DLgs n. 214/2005 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di Produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante officinali e aromatiche, piantine ortive;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 3 GIUGNO 2014, N. 7386

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Ferrari Roberto

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Ferrari Roberto, con sede in Via S. Ambrogio 59, Reggio Emilia (RE), al Registro ufficiale regionale con il n. 3920;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerato dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione di ornamentali da esterno;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7450

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Colombo Carmine Cono - Rimini (RN)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Colombo Carmine Cono, con sede in Via Carpinello n. 32, Rimini (RN), al Registro ufficiale regionale con il n. 3926;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti

dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3926;

5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7451

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Colletta Giuseppe - Gatteo (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Colletta Giuseppe con sede in via Giovanni XXIII n. 37, Gatteo (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3922;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3922;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7452

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Campidelli Severino - Savignano sul Rubicone (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Campidelli Severino, con sede in via Pietro Micca n. 20, Savignano sul Rubicone (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3925;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n.08/3925;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7453

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Belmonte Vittorio - San Mauro Pascoli (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Belmonte Vittorio con sede in Via Del Fiume n. 792, San Mauro Pascoli (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3930;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3930;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7454

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Faitanini Anna Maria - Rimini (RN)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Faitanini Anna Maria con sede in Via Popilia n. 313, Rimini (RN), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3927;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3927;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7466

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Società Agricola Parentelli Giuseppe & C. Società semplice - Bulgarnò - Cesena (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 la Società agricola Parentelli Giuseppe & C. società semplice con sede in vicolo Pavirana n. 428, Bulgarnò,

- Cesena (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3933;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3933;
 5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
 6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7467

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Società Agricola Dal Contadino di Andreoli Guerrino e Christian S.S. - Cesena (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che – secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 la Società Agricola Dal Contadino di Andreoli Guerrino e Christian s.s. con sede in via Fossa n. 265, Cesena (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3932;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3932;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7468

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Società Agricola Raggini Tonino e Gridelli Edda Soc. Semplice - San Mauro Pascoli (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 la Società agricola Raggini Tonino e Gridelli Edda Soc. semplice con sede in Via Leopardi n. 44, San Mauro Pascoli (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3931;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3931;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7469

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Ottaviani Fabio - Rimini (RN)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Ottaviani Fabio con sede in Via Pisignano n. 10, Rimini (RN), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3929;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3929;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7470

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Guglielmi Luciano - Santarcangelo di Romagna (RN)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Guglielmi Luciano con sede in Via Soardi n. 504, Santarcangelo di Romagna (RN), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3928;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3928;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7471

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zamagni Enzo - Cesenatico (FC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Zamagni Enzo, con sede in Via Boscabella n. 12, Cesenatico (FC), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3924;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera b), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3924;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2014, N. 7485

Accreditamento "Laboratorio di Fitopatologia di Nunhems Italy" per analisi per fitosanitarie su piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione (D.M. 14/4/1997)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di accreditare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 14/4/1997, il laboratorio denominato "Laboratorio di Fitopatologia di Nunhems Italy", con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), Via Ghiarone n. 2, per lo svolgimento delle analisi fitosanitarie su piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi, per il seguente gruppo di organismi nocivi:

1. batteri,
2. funghi,
3. virus;
- 3) di prescrivere che tutte le variazioni relative alle strutture e alle attrezzature, nonché quelle riguardanti il personale tecnico-scientifico, dichiarate nella domanda di accreditamento, siano comunicate entro 30 giorni al Servizio Fitosanitario;
- 4) di disporre periodiche ispezioni per verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione per il quale il laboratorio di cui al precedente punto 2) è stato accreditato;
- 5) di aggiornare l'elenco dei laboratori accreditati presente nel sito internet istituzionale della Regione Emilia-Romagna;
- 6) di trasmettere il presente atto di accreditamento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 3 GIUGNO 2014, N. 7380

Finanziamento delle operazioni presentate da RTI approvate con D.G.R n. 1166/2013 relativa ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - POR FSE Ob. 2 2007/2013

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii;

- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159)";

- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3 dicembre 2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 461/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1487/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

- n. 497/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato C) "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Superiore da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo - asse Capitale Umano - in attuazione del Piano triennale regionale della formazione

superiore - Rete Politecnica 2013-2015";

- n. 1166/2013 "Approvazione e finanziamento dei "percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione n. 497/2013 - Allegato C - POR FSE OB. 2 2007/2013";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Vista altresì la Determinazione Dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Considerato che con la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2013:

- sono state approvate, tra l'altro, le operazioni contraddistinte dai rif. PA n. 2013-2289/RER e n. 2013-2290/RER presentate da "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- si è previsto al punto 9) del dispositivo di rimandare il finanziamento e l'assunzione degli impegni per le operazioni presentate dal suddetto RTI, a successivo atto del Dirigente regionale competente a seguito della presentazione dei regolamenti interni al RTI dove sono definiti ruoli, competenze e ripartizione economica tra i soggetti facenti parte del RTI, nei limiti degli importi approvati, per le operazioni di cui trattasi, nell'Allegato 2), parte integrante della stessa;

Dato atto che:

- sono stati acquisiti, agli atti del Servizio regionale competente, i regolamenti interni al RTI per l'esecuzione e la gestione delle suddette operazioni;

- dai suddetti regolamenti interni al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento,

per le sopracitate operazioni, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse per gli importi approvati con la già citata deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2013, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 240.000,00 e un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - Asse IV Capitale Umano del POR FSE Ob.2 2007/2013 (Cap. 75531-75543) a valere sul bilancio 2014;

Preso atto che le modalità di liquidazione dei finanziamenti sono definite dalla deliberazione n. 1166/2013 sopra richiamata a cui si rinvia;

Ritenuto di prevedere che ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013 ed in particolare l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff. II - Ord. Sic. Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.Lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli organismi "ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l." cod. 888 ed "Ecipar di Ravenna S.R.L." cod. 5106 è stata acquisita e conservata, agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 smi;

- per l'organismo "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." cod. 205 sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio citato al precedente alinea, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi, essendo decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura;

Viste altresì:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13/8/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella sopra indicata deliberazione n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Considerato che i codici C.U.P. (codice unico di progetto) sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale come già riportato all'Allegato 2) della sopracitata deliberazione n. 1166/2013 e ripresi nell'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla

declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate

1) di dare atto, per le operazioni contraddistinte dai rif. PA n. 2013-2289/RER e n. 2013-2290/RER, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2013, che:

- sono state presentate da “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. organismo 205), in qualità di Capogruppo mandatario di RTI denominato “RTI Rete Ecipar”, costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- successivamente sono stati presentati al Servizio regionale competente i relativi regolamenti interni relativi alle singole operazioni per l'esecuzione e la gestione delle stesse;
- dai suddetti regolamenti interni risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2) di finanziare, in attuazione della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2013, le operazioni di cui al punto 1) che precede per gli importi approvati all'Allegato 2), parte integrante della stessa deliberazione, per un costo complessivo di Euro 240.000,00 e un onere finanziario a carico pubblico di pari importo, riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - Asse IV Capitale Umano del POR FSE Ob.2 2007/2013 - (Cap. 75531-75543);

3) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nelle più volte citata deliberazione n. 1166/2013 e riportati nell'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;

4) di dare atto altresì che relativamente all'organismo “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” cod. 205, si procede al finanziamento ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. essendo decorso quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni antimafia nel primo provvedimento di liquidazione utile;

5) di impegnare con il presente atto, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 240.000,00 sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 88.056,00 (pari al 36,69%) registrata al n. 1952 di impegno sul Capitolo n. 75531 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento

della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)”- UPB 1.6.4.2.25264;

- quanto a Euro 151.944,00 (pari al 63,31%) registrata al n. 1953 di impegno sul capitolo n. 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali”- UPB 1.6.4.2.25265;

6) di prevedere inoltre che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 s.m.i;

7) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm tenuto conto di quanto indicato al punto 4) che precede:

- alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità specificate nella deliberazione di approvazione n. 1166/2013 a cui si rinvia;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

8) di stabilire che ciascun componente del sopracitato RTI, per le operazioni sopra citate, emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

9) di dare atto che, come già previsto al punto 20) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1166/2013, il Responsabile del Servizio competente prenderà atto, con successivi provvedimenti relativamente alle operazioni di cui trattasi, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle RTI stesse, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

10) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2013 più volte citata;

12) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI RTI

In attuazione della D.G.R. n. 1166/2013

Rif PA	Titolo operazione	Canale di finanz.	Ragione sociale	Ruolo	Quota finanziamento pubblico	
2013-2289/RER	SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI PER MOBILE CON TECNOLOGIE WEB RESPONSIVE PER SMARTPHONE E TABLET	FSE-4	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Mandatario del RTI Rete Ecipar	€ 12.610,00
			888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna	Mandante	€ 107.390,00
					€ 120.000,00	

Rif PA	Titolo operazione	Canale di finanz.	Ragione sociale	Ruolo	Quota finanziamento pubblico	
2013-2290/RER	Artigiani Digitali: tecniche evolute per la realizzazione di prodotti del Made in Italy	FSE-4	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Mandatario del RTI Rete Ecipar	€ 71.280,00
			5106	Ecipar di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 Ravenna	Mandante	€ 48.720,00
					€ 120.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE

In attuazione della D.G.R. n. 1166/2013

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Costo totale	Finanz. Pubblico	2014		codice CUP	Canale di finanz.
					di cui Cap. n. 75531	di cui Cap. n. 75543		
2013-2289/RER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI PER MOBILE CON TECNOLOGIE WEB RESPONSIVE PER SMARTPHONE E TABLET	120.000,00	120.000,00	€ 44.028,00	€ 75.972,00	E56G13000560007	FSE-4
2013-2290/RER	205 R.T.I Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Artigiani Digitali: tecniche evolute per la realizzazione di prodotti del Made in Italy	120.000,00	120.000,00	€ 44.028,00	€ 75.972,00	E26G13000570007	FSE-4
			€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 88.056,00	€ 151.944,00		

Allegato 2) Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 28 MAGGIO 2014, N. 7142

DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione comune di Granarolo dell'Emilia (BO), Via del Frullo n. 3/F, gestito da Akron SpA

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art.3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Premesso che, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/05, la ditta Akron SpA in data 4 marzo 2014 ha presentato istanza (Prot. PG.2014.0061073 del 4 marzo 2014) di riduzione del tributo speciale, per l'impianto di selezione ubicato nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) - Via del Frullo n. 3/F, dalla stessa gestito;

Dato atto che con nota regionale del 28 marzo 2014 (Prot. PG.2014.0086414) si è proceduto a richiedere alla ditta Akron SpA, dando un termine di 60 giorni, di integrare l'istanza presentata in data 4 marzo 2014 con:

- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta Akron SpA, conforme, in ogni sua parte, all'Allegato 1 approvato dalla DGR 2318/05;

- una nota esplicativa sulla natura della citata "frazione combustibile avviata al recupero energetico" in relazione alle norme tecniche specifiche di cui alla disciplina vigente;

Preso atto che la ditta Akron SpA, nei termini sopra indicati, ha inviato in data 13 maggio 2014 (Prot. PG.2014.0209677), per l'impianto di Granarolo dell'Emilia (BO) - Via del Frullo n. 3/F, quanto di seguito indicato:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiesta con nota regionale del 28 marzo 2014 (Prot. PG.2014.0086414), sottoscritta dal Sig. Fabio Fabbri in data 09 maggio 2014 in qualità di legale rappresentante della ditta AKRON S.P.A.;

- una dichiarazione in merito alla natura della 'frazione combustibile avviata a recupero energetico', con la quale la ditta AKRON S.P.A. ha ritenuto specificare che "intende con questa definizione i conferimenti degli scarti di produzione

a termovalorizzazione con recupero energetico (operazione di recupero R1 - utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia)";

Evidenziato che:

- il comma 6 bis, articolo 13 della L.R. n. 31/1996, stabilisce che "....La Giunta regionale individua la percentuale minima di recupero che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere e le relative caratteristiche qualitative dei rifiuti, degli scarti e dei sovralli per poter usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta....";

- il punto 1. del dispositivo della D.G.R. n. 2318/2005 stabilisce che "per quanto concerne le possibili attività di recupero connesse alle diverse tipologie di rifiuto occorre fare riferimento alle norme tecniche specifiche di cui alla disciplina vigente dando atto che qualora le medesime siano previste per le attività ammesse a procedura semplificata le stesse debbano costituire riferimento anche per le attività in regime ordinario";

- il Suballegato 1 dell'Allegato 2 del Decreto Ministeriale 05 febbraio 1998, recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" definisce le 'Norme tecniche per l'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibili o come altro mezzo per produrre energia';

- l'articolo 10, comma 1 del D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205, ha disposto la modifica dell'articolo 183, comma 1 del D.lgs n. 152/2006, introducendo alla lettera cc) la definizione di "Combustibili Solidi Secondari";

- il Decreto Ministeriale 14 febbraio 2013, n. 22, riguardante il "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni" ha disciplinato la cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di 'Combustibili Solidi Secondari';

Valutato che:

- l'impianto di Granarolo dell'Emilia (BO) - Via del Frullo n. 3/F, risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale 2318/05 rispettivamente come impianto di selezione;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata DGR n. 2318/2005, dal 4 marzo 2014;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR 2318/05;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1957 del 16 dicembre 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 16951 del 19 dicembre 2013 relativa alla "Parziale riorganizzazione interna di strutture della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa e conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti

e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

Impianto di selezione: Granarolo dell'Emilia (BO) - Via del Frullo n. 3/F;

Gestore: Akron SpA;

Decorrenza iscrizione: 4 marzo 2014;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Akron SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nell Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 28 MAGGIO 2014, N. 7208

DGR 2318/05 - Modifica elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio mediante sostituzione dell'impianto di Ferrara - Via Trenti n. 32, con l'impianto di selezione di Ferrara, Via Finati n. 41/43, gestito da Akron SpA

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Premesso che la ditta Akron SpA ha presentato in data 06 marzo 2014 (Prot. PG.2014.0064536 del 6 marzo 2014), ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione n. 2318/2005, una richiesta di inserimento dell'impianto di selezione ubicato nel Comune di Ferrara, Via Finati n. 41/43, dalla stessa gestito, nell'elenco regionale degli impianti che possono beneficiare dell'applicazione del tributo speciale in misura ridotta;

Dato atto che con nota regionale del 28 marzo 2014 (Prot. PG.2014.0086413) si è proceduto a richiedere alla ditta Akron SpA, dando un termine di 60 giorni, di integrare l'istanza presentata in data 6 marzo 2014 con:

- una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta Akron SpA, conforme, in ogni sua parte, all'Allegato 1 approvato dalla DGR 2318/05;

- una nota esplicativa sulla natura della citata "frazione combustibile avviata al recupero energetico" in relazione alle norme tecniche specifiche di cui alla disciplina vigente;

Preso atto che:

- la ditta Akron SpA, nei termini sopra indicati, ha inviato in data 13 maggio 2014 (Prot. PG.2014.0211194 del 16 maggio 2014), per l'impianto di Ferrara - Via Finati n. 41/43, le seguenti specificazioni:

"L'attività di trattamento e recupero svolta dalla società Akron nel territorio di Ferrara è stata avviata nel 2009 tramite la fusione per incorporazione dell'impianto di Ecosfera Spa, sito in Via Trenti 32.

L'impianto di Via Trenti venne inserito nell'elenco degli impianti di selezione automatica istituito dalla DGR RER 29/12/2005 n. 2318 nei termini previsti dalla delibera.

In data 15 maggio 2013 l'impianto di Akron Spa a Ferrara, analogo per tecnologia e attività è stato trasferito in Via Finati (Autorizzazione, PG 13544-2012 del 20/2/2012 e s.m.i.).

L'attività di Via Finati si considera dal punto di vista sostanziale il prosieguo dell'attività svolta precedentemente in Via Trenti, ai fini dell'inserimento nell'elenco previsto dalla DGR 2318 pertanto, non essendo intervenute modifiche in termini di processo o di performances impiantistiche, si considera mantenuta ed efficace l'iscrizione precedente e si chiede di aggiornare l'indirizzo dell'attività";

- l'attività di selezione dei rifiuti svolta nell'impianto di Ferrara, via Finati n. 41/43, è valutata dal punto di vista progettuale come il trasferimento di un'attività già in essere, sia nelle premesse della DGR n. 706 del 23 maggio 2011, avente oggetto "Procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi - ditta Akron Spa - Ferrara (FE) (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni", che nell'atto dirigenziale del Responsabile del Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Ferrara P.G. n. 13544/2012 del 20 febbraio 2012, avente oggetto "Akron Spa - Approvazione del progetto per la realizzazione ed esercizio impianto di recupero di rifiuti non pericolosi derivante dalle raccolte differenziate in Comune di Ferrara";

Evidenziato che:

- il comma 6 bis, articolo 13 della L.R. 31/96, stabilisce che «...La Giunta regionale individua la percentuale minima di recupero che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere e le relative caratteristiche qualitative dei rifiuti, degli scarti e dei sovralli per poter usufruire del pagamento del tributo speciale in misura ridotta...»;

- il punto 1. del dispositivo della DGR 2318/05 stabilisce che "per quanto concerne le possibili attività di recupero connesse alle diverse tipologie di rifiuto occorre fare riferimento alle norme tecniche specifiche di cui alla disciplina vigente dando atto che qualora le medesime siano previste per le attività ammesse

a procedura semplificata le stesse debbano costituire riferimento anche per le attività in regime ordinario”;

- il Suballegato 1 dell'Allegato 2 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” definisce le ‘Norme tecniche per l'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibili o come altro mezzo per produrre energia’;

- l'articolo 10, comma 1 del DLgs 3 dicembre 2010, n. 205, ha disposto la modifica dell'articolo 183, comma 1 del DLgs n. 152/2006, introducendo alla lettera cc) la definizione di “Combustibili Solidi Secondari”;

- il Decreto Ministeriale 14 febbraio 2013, n. 22, riguardante il “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni” ha disciplinato la cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di ‘Combustibili Solidi Secondari’;

Valutato che:

- l'impianto di Ferrara - Via Finati n. 41/43, risulta essere iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale 2318/05 rispettivamente come impianto di selezione;

- l'attività di trattamento e recupero dei rifiuti che viene svolta nell'impianto di Ferrara - Via Finati n. 41/43, debba essere considerata come il trasferimento dell'attività precedentemente svolta nell'impianto di Ferrara - Via Trenti n. 32;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta per lo smaltimento in discarica degli scarti e dei sovrvali prodotti presso l'impianto di Ferrara - Via Finati n. 41/43, decorre dal 15 maggio 2013 ovvero dalla data di trasferimento dell'attività di recupero dei rifiuti in essa svolta;

Ritenuto di poter procedere alla modifica dell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR 2318/05, mediante sostituzione dell'impianto di Ferrara - Via Trenti n. 32, con l'impianto ubicato a Ferrara, Via Finati n. 41/43, gestito da Akron SpA;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1957 del 16 dicembre 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale “Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa” n. 16951 del 19 dicembre 2013 relativa alla “Parziale riorganizzazione interna di strutture della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa e conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi”;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di modificare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, sostituendo l'impianto di selezione di Ferrara - Via Trenti n. 32, con il seguente impianto:

Impianto di selezione: Ferrara - Via Finati n. 41/43;

Gestore: Akron SpA;

Decorrenza iscrizione: 15 maggio 2013;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Akron SpA;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 MAGGIO 2014, N. 6031

Bonatti Costantino, Bonatti Francesco, Battistotti Antonella - Domanda 5/11/2013 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Lavezzoli. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR13A0039

IL RESPONSABILE

n. 15339/2010 Dirigente Professional Specialista Risorse

Idriche e Demanio Idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare ai Signori Bonatti Costantino, (omissis), Bonatti Francesco, (omissis), Battistotti Antonella, (omissis), legalmente domiciliati presso la sede del Comune di Busseto (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Busseto (PR), per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a 40 litri/sec e per un quantitativo non superiore a 30.000 mc/anno;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 8/5/2014 n. 603110640

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 DICEMBRE 2010, N. 14421

SIZA s.n.c. - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di San Polo D'Enza (RE) (Pratica n. 4344/A-B - RE08A0021)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SIZA s.n.c. la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di San Polo d'Enza (RE) località Montefalcone da destinarsi ad uso zootecnico ed igienico;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 12000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 13 dicembre 2010 n 14421

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in 2 pozzi

(omissis);

1.2 Le opere di prelievo sono collocate in comune San Polo d'Enza (RE) località Montefalcone su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 11 mappale n. 56

(omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 DICEMBRE 2010, N. 14977

Latteria Sociale Villa Curta - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n.. 5423 - REPPA2050)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Latteria Sociale Villa Curta la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località San Maurizio da destinarsi ad uso igienico per lavaggio pavimenti e attrezzature;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22 dicembre 2010 n 14977

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo (omissis);

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località San Maurizio su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 159 mappale n. 9 (omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15069

Azienda agricola La Quercia - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Correggio (RE) (Pratica n. 8287/A-B - RE07A0069)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda Agri-

cola La Quercia la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Correggio (RE) località Fosdondo da destinarsi ad uso zootecnico ed irriguo agricolo;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 13650,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n 15069

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in 2 pozzi *(omissis)*;

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Correggio (RE) località Fosdondo su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 19 mappale n. 89 *(omissis)*.

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15115

Giaroli Luigi, Paolo, Pietro, Elio, Sauro - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso agricolo irriguo in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8296 - RE07A0084)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Giaroli Luigi, Paolo, Pietro, Elio, Sauro la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Chiesa di Sabbione da destinarsi ad uso agricolo irriguo;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2160,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n. 15115

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo *(omissis)*;

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località Chiesa di Sabbione su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 273 mappale n. 132 *(omissis)*.

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15116

Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo aree verdi in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8413 - RE07A0174)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località via Gattalupa da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 900,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n 15116

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo *(omissis)*;

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località via Gattalupa su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 176 mappale n. 316 *(omissis)*.

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15130

OMIG s.n.c. di Cocchi e Iori - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 4997 - REPPA1563)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta OMIG s.n.c. di Cocchi & Iori la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Buco del Signore da destinarsi ad uso igienico;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,97 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 50,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n. 15130

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo (omissis);

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località Buco del Signore su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 214 mappale n. 229 (omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15140

Azienda agricola Cantarelli s.s. - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso agricolo irriguo in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8348 - RE07A0124)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Azienda agricola Cantarelli s.s. la concessione preferenziale a derivare acqua

pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cadè da destinarsi ad uso agricolo irriguo;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 45,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 35000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n. 15140

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo (omissis);

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Cadè su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 59 mappale n. 49 (omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15150

Soc. Agricola Giaroli Ello e Figli - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8294 - RE07A0085)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Soc. Agricola Giaroli Elio e figli la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Marmiolo da destinarsi ad uso igienico ed assimilato per l'allevamento di 9000 suini e i servizi igienici dell'azienda;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 40000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n. 15150

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo (omissis);

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località Marmiolo su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 245 mappale n. 90 (omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15152

ITALAX S.a.s.di Salati Severino & C. - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo aree verdi in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8155 - RE06A0039)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta ITALAX S.a.s. di Salati Severino & C. la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 20,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n. 15152

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo (omissis);

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località Mancasale su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 72 mappale n. 41 (omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2010, N. 15153

OMIG s.n.c. di Cocchi & Iori - Concessione con procedura preferenziale derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Reggio Emilia (RE) (Pratica n. 8142 - RE06A0028)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta OMIG s.n.c. di Cocchi & Iori la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Buco del Signore da destinarsi ad uso igienico ed industriale;

b) di stabilire che la concessione sia esercitata per la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 40,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 dicembre 2010 n 15153

(omissis)

1.1 L'opera di presa consiste in un pozzo (omissis);

1.2 L'opera di prelievo è sita in comune di Reggio Emilia (RE) località Buco del Signore su terreno, distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 214 mappale n. 207 (omissis).

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 MARZO 2014, N. 3910

Rivi Guglielmo - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Bibbiano (RE) località Molinella (Pratica n. 8632 - RE13A0002)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Rivi Guglielmo C.F./P.IVA (omissis) con sede in Bibbiano (RE) la

concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano (RE) località Molinella da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5.357,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 marzo 2014 n. 3910

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 MARZO 2014, N. 3911

Transcoop Società Cooperativa r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Gavassa (Pratica n. 8636 - RE13A0014)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Transcoop Società Cooperativa r.l. C.F./P.IVA 01174150357 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Danubio 2, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) località Gavassa da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4.380,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 MARZO 2014, N. 3912

Olmedo Special Vehicles SpA - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo (Pratica n. 8646 - RE13A0029)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Olmedo Special Vehicles SpA. C.F./P.IVA 02062440355 con sede in Bibbiano (RE) - loc. Ghiardo Via Montesanto 54, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano (RE) località Ghiardo da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 5.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 MARZO 2014, N. 4103

Presa d'atto della rinuncia alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) e autorizzazione alla chiusura del pozzo - Concessionario Paterlini Marta Pratica n. 5794 - REPPA5452

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di prendere atto della rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) località Arceto destinata agli usi irrigazione agricola (Pratica N. 5794), formulata dalla ditta Paterlini Marta C.F./P.IVA *(omissis)* con sede in Scandiano (RE), fermo restando l'obbligo della chiusura del pozzo;

b) di autorizzare la succitata ditta alla chiusura del pozzo sito in comune di Scandiano (RE) località Arceto su terreno di proprietà della stessa ditta contraddistinto dal mappale n. 513 (ex3), del foglio n. 10 del NCT di detto Comune, cui dovrà provvedere, a propria cura e spese, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento nel rispetto delle modalità e prescrizioni di seguito riportate:

- rimozione di manufatti tecnologici eventualmente presenti all'interno del pozzo;

(omissis)

- almeno una settimana prima dell'effettuazione dei lavori di cui sopra dovrà essere inoltrata comunicazione scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po per consentire l'eventuale presenza di un tecnico del Servizio durante l'esecuzione degli stessi, contestualmente, dovrà essere comunicato per via breve (fax o e-mail) a questo Servizio come si intende eseguire la cementazione in funzione della disposizione dei filtri, della profondità, del diametro del pozzo;

- inoltre dovranno essere comunicate le caratteristiche del fango di cementazione, ovvero rapporto acqua/cemento, quantità e denominazione dei prodotti utilizzati (cemento, eventuale bentonite e additivi);

- entro 30 giorni dalla data di completamento dei lavori, si dovrà presentare una relazione finale, sull'esito del tombamento, a firma di un tecnico abilitato.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 MARZO 2014, N. 4104

Azienda agricola Guarnieri Massimo - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di San Polo d'Enza (RE) località Stradella (Pratica n. 8648 - RE13A0031)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda agricola Guarnieri Massimo C.F./P.IVA 01740560352 con sede in San Polo D'Enza (RE) - Via C. Prampolini, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Polo d'Enza (RE) località Stradella da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 900,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28 marzo 2014 n 4104

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione di atti deliberativi

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato nella seduta del 3 giugno 2014 i seguenti atti deliberativi:

Delibera 2/1

Approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra l'Autorità di Bacino del Reno e la Regione Emilia-Romagna per l'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione derivanti dalla Legge n. 190/2012 nonché in materia di Trasparenza e Diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui DLgs 14 marzo 2013, n. 33.

Delibera 2/2

Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché Responsabile per la Trasparenza ai sensi del art. 43 del DLgs 14 marzo 2013, n. 33.

Delibera 2/3

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013 - 2016.
Presenza d'atto del Piano Triennale della Prevenzione della

Corruzione 2013-2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 27/1/2014 e adesione da parte dell'Autorità di Bacino del Reno.

Delibera 2/4

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016.

Presenza d'atto del "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016" della Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27/1/2014 e adesione da parte dell'Autorità di Bacino del Reno.

Delibera 2/5

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: esclusione dal campo di applicazione dell'art. 20 comma 1 di aree (comparto ANS_C2.2 e area ARel) in comune di Castenaso (BO) in attuazione del comma 5 dello stesso articolo.

Delibera 2/6

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: adozione della revisione della Scheda n. 176 Vado-La Barca in comune di Monzuno parte integrante della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 comma 6, sulla base della verifica del rischio residuo.

Copia degli atti è depositata alla Segreteria dell'Autorità di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6 - Bologna - dove può essere presa visione e richiesta copia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Paola Altobelli

AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

Avviso di adozione della revisione della Scheda n. 176 Vado-La Barca in comune di Monzuno parte integrante della zonizzazione aree a rischio ex art. 5 comma 6 del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, sulla base della verifica del rischio residuo

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno nella seduta del 3 giugno 2014 con Deliberazione n. 1/6 ha adottato la revisione della Scheda n. 176 Vado-La Barca in comune di Monzuno parte integrante della zonizzazione aree a rischio

ex art. 5 comma 6, sulla base della verifica del rischio residuo.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione per trenta giorni a far data dalla presente pubblicazione presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, Viale della Fiera 8 Bologna; Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Via San Felice 25 - Bologna, negli orari di ufficio.

Osservazioni possono essere inoltrate alla Autorità di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna, entro i trenta giorni successivi al termine di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Altobelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Crevalcore (BO). Approvazione del Piano della ricostruzione - 1° stralcio. Art. 13, L.R. n. 16/2012

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 22/5/2013, immediatamente eseguibile, è stato approvato ai sensi della L.R. 16/2012 il primo stralcio del Piano della Ricostruzione del Comune di Crevalcore (BO).

A seguito di tale approvazione gli elaborati di PSC e RUE comunali hanno subito variazione per l'adeguamento al Piano della Ricostruzione.

I Piani ed il Regolamento sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati per la libera consultazione da chiunque presso il Comune di Crevalcore, Via Persicetana n. 226 - Area Tecnica - Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP.

PSC e RUE approvati, così come variati dal Piano della Ricostruzione, possono essere consultati anche sul sito Web dell'Unione Terre d'Acqua: www.Terredacqua.net.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dalla Giunta Provinciale con delibera n. 57 del 25/2/2014, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Ferrara (FE). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20451 del 7/4/2014 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ferrara.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in Piazza Municipale 21,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Gaggio Montano (BO). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. A14-bis, L.R. 20/2000

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30/5/2014, è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) con procedura art. A-14 bis della L.R. n. 20/2000 e art. 48 della L.R. 6/2009.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 32 e del comma 5 dell'art. 34 della LR 20/2000 gli atti relativi alla deliberazione citata sono depositati per la libera consultazione presso l'ufficio Tecnico del Comune in Piazza Brasa n. 1, Gaggio Montano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Langhirano (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 7/4/2014 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Langhirano.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 9/4/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Lesignano de' Bagni.

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Marconi n. 1 - Lesignano de' Bagni (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Medolla (MO). Approvazione del Piano della Ricostruzione. Articolo 13, L.R. 21 dicembre 2012, n. 16

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 22/5/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano della Ricostruzione del Comune di Medolla.

Il Piano della Ricostruzione è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Medolla - Ufficio Segreteria - Viale Rimembranze n. 19.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.medolla.mo.it/servizi/gestionedocumentale/> all'interno dell'area "DOCUMENTI", settore "DOCUMENTI" alla voce "Piano della Ricostruzione Approvato".

Il responsabile del procedimento è il geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Modena (MO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) in adeguamento alla L.R. n. 15/2013. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 31/03/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al R.U.E. di adeguamento alla L.R. n. 15/2013.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata del Comune di Modena, Via Santi n. 60 - 3° piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Podenzano (PC). Approvazione e deposito del Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 20/00

Si comunica che, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/00, con atto n. 7 del 31/3/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Piano strutturale comunale (PSC).

Ai sensi dell'art. 32, comma 12, della L.R. 20/00, copia integrale della deliberazione di approvazione, nonché gli elaborati costitutivi del PSC, il parere motivato, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione ambientale strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono depositati, per la libera consultazione, presso la sede del Comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 - 29027 Podenzano.

Il Piano approvato, comprensivo del Parere motivato, della Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione ambientale strategica e delle misure adottate in merito al monitoraggio, è inoltre disponibile sul sito *web* del Comune di Podenzano all'indirizzo www.comune.podenzano.pc.it

Il PSC entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Podenzano (PC). Approvazione e deposito del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 20/2000

Si comunica che, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. 20/2000, con atto n. 8 del 31/3/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Ai sensi dell'art. 33, comma 2 della L.R. 20/2000, copia integrale del RUE è depositata, per la libera consultazione, presso la sede del Comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 - 29027 Podenzano.

Il RUE approvato è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Podenzano all'indirizzo: www.comune.podenzano.pc.it.

Il RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Riccione (RN). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 07/04/2014 è stata approvata la variante specifica 2013 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Riccione.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo di concessioni di derivazione di acqua sotterranea nel Comune di Fidenza (PR)

Si pubblicano le domande di rinnovo di concessioni per derivazione di acqua sotterranea nel comune di Fidenza (PR).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse

La Variante ed il RUE aggiornato con le modifiche in forma coordinata sono depositati per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Urbanistica - del Comune di Riccione in Viale Vittorio Emanuele II n. 2, nonché consultabili sul sito informatico istituzionale del Comune di Riccione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 10/3/2014 è stata approvata la variante n. 5 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di San Pietro in Casale.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

PROCEDIMENTO N.RO	TITOLARI	UBICAZIONE	COORDINATE CATASTALI	PORTATA MAX. (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. Mc	USI
PRPPA0337/06RN01	POLI LAURA SRL	località CODURO	Foglio: 47, Particella: 47	6,00	3.700,00	INDUSTRIALE
PRPPA0426/06RN01	SOLVEKO SPA	località RIMALE	Foglio: 39, Particelle: 133, 168	18,00	137.000,00	INDUSTRIALE
PRPPA0427/06RN01	CENCI MASSIMO	località SANTA MARGHERITA	Foglio: 76, Particelle: 19, 59	31,50	14.913,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0481/07RN01	DIONI COSTANTINO	località CHIUSA VIAROLA	Foglio: 10, Particella: 11	25,00	20.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0498/05RN01	F.LLI SBERNINI SPA	VIA ILLICA 12 FIDENZA	Foglio: 53, Particella: 702	1,33	431,00	SERVIZI IGIENICI E SERVIZI ANTINCENDIO
PRPPA0509/06RN01	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI FIDENZA	località BASTELLI	Foglio: 4, Particella: 25	26,00	14.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0605/06RN01	AZIENDA AGRICOLA E CASEIFICIO VERDERI MICHELE, FEDERICO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 15, Particella: 62	2,00	4.000,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA0795/07RN01	GUARESCHI GIANRANCO E PAOLO	località CHIUSA VIAROLA	Foglio: 11, Particella: 71	21,00	7.184,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA0827/07RN01	TEDESCHI GIANFRANCO	località S. FAUSTINO ;località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 42, Particella: 13;Foglio: 21, Particella: 5	40,00	12.900,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0832/06RN01	MANTOVANI PAOLO E NANDO	località CABRIOLO	Foglio: 75, Particella: 4	1,33	7.100,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA0835/07RN01	AZZALI MARIO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 13, Particella: 45	20,00	8.700,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0873/06RN01	ZANARDI EBE	località BASTELLI	Foglio: 17, Particella: 56	15,00	3.240,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA0875/06RN01	SOCIETA' GENERALE IMPIANTI GAS SRL	VIA S. FAUSTINO	Foglio: 51, Particella: 105	1,00	30,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA0879/05RN01	SOCOGAS SPA	località S. FAUSTINO	Foglio: 35, Particella: 28	0,70	600,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA0951/05RN01	SIR FIDENTINA SRL	VIA RIMALE 55 ,località RIMALE FIDENZA	Foglio: 39, Particella: 104	0,70	900,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI

PRPPA1288/06RN01	SCALZOTTO LORENZO	località CABRIOLO	Foglio: 78, Particella: 29;Foglio: 78, Particella: 32	20,67	4.500,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA1297/06RN01	CERUTI ROMANO E TUBERTI MARISA	località PODERE CANTINA	Foglio: 23, Particelle: 20, 21	42,22	41.920,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1330/06RN01	CORSINI ROBERTO	località SAN FAUSTINO	Foglio: 31, Particella: 25;Foglio: 41, Particella: 33/32, 117	27,00	26.000,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA1602/06RN01	AZ. AGR COPELLI SS;SCAZZINA DAVIDE;DALLAVALLE FRANCESCA;MORINI GIUSEPPE E QUARANTELLI NANDA	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 7, Particella: 32	30,00	104.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1661/06RN01	GIUSTI ETTORE	località BASTELLI	Foglio: 25, Particelle: 27, 82	45,00	8.640,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA LIBERA
PRPPA1805/06RN01	BASINI VITTORIO	località S.FAUSTINO	Foglio: 26, Particella: 56	8,00	3.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1914/06RN01	FOCHI VERA	località BASTELLI	Foglio: 17, Particella: 57	10,00	7.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA1991/07RN01	MASALHA MUSTAFA	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 22, Particella: 14	4,00	10.512,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2095/06RN01	BASILI FLAVIO	località FORNIO	Foglio: 56, Particella: 43	3,00	3.942,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2098/06RN01	BRAMBILLA LINO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 16, Particella: 2	21,00	7.938,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2099/06RN01	CAGLIO GIORGIO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 21, Particelle: 29, 30	13,00	4.079,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2100/06RN01	RASOTTO GIOVANNI	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 15, Particella: 45	20,00	10.080,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2101/06RN01	AZ. AGRICOLA PORCARI S.S.	località BASTELLI	Foglio: 50, Particella: 17	10,00	2.016,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2103/06RN01	FAROLDI FRANCO	località CODURO	Foglio: 48, Particella: 2	1,00	1.314,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2105/06RN01	GUARESCHI ERMETE	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 6, Particelle: 6, 8	12,00	4.068,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2107/06RN01	VARANI LINA	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 6, Particella: 48	20,00	2.880,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI

PRPPA2108/06RN01	MAFFEIS LUCIANO PIETRO E GIUSEPPE	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 15, Particelle: 40, 29	25,00	10.908,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2115/06RN01	MORA EMILIO	località BASTELLI	Foglio: 26, Particella: 32	25,00	8.640,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2116/06RN01	MOSCHINI ROBERTO	località S.FAUSTINO	Foglio: 24, Particelle: 39, 55	6,50	2.264,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2119/06RN01	QUARANTELLI STEFANO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 1, Particelle: 43, 44	29,00	55.746,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2120/06RN01	RONCHINI TOMMASO E FRANCO	località CHIUSA FERRANDA	Foglio: 19, Particella: 49	38,00	123.112,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2122/06RN01	TAGLIAFERRI POMPEO, LUIGI E FIORENZO	località CHIUSA VIAROLA	Foglio: 10, Particelle: 16, 17, 41; Foglio: 19, Particella: 65	22,00	6.653,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2123/06RN01	TESTA ALBERTO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 22, Particelle: 2, 11; Foglio: 14, Particelle: 90, 39	50,50	33.876,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2126/06RN01	ZERBINI GIUSEPPE, ALESSANDRO E DALL' ALIO MARA	località CHIUSA FERRANDA	Foglio: 20, Particella: 4	3,00	5.913,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2127/06RN01	AZ. AGRICOLA ZILIOLI GIANNINO	località PAROLA	Foglio: 48, Particella: 33	15,00	3.780,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2138/06RN01	UTTINI LUCIANO	località BASTELLI FIDENZA	Foglio: 33, Particelle: 28, 27	6,00	8.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2141/06RN01	PILOTTI ANTONIO; BRAGHIERI ALDO; DI SANTO ANNA	località SICCOMONTE	Foglio: 85, Particella: 38	12,00	5.184,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2142/06RN01	MELETTI EUGENIO DANIELE E MAURIZIO SS	località PAROLA	Foglio: 48, Particella: 23	3,00	3.285,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2143/06RN01	MAESTRI ALTEO	località S.FAUSTINO	Foglio: 31, Particella: 11	13,00	1.200,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2144/06RN01	AZIENDA AGRICOLA MACCHIAVELLI SS	località BASTELLI	Foglio: 18, Particella: 25	17,00	6.408,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2145/06RN01	LEGATI LUIGI, ALDO E GUARESCHI TIZIANA SS	località SAN FAUSTINO	Foglio: 34, Particella: 14	1,00	3.153,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2146/06RN01	CORBELLINI FERNANDO	località BASTELLI	Foglio: 33, Particella: 20	5,00	324,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

PRPPA2155/06RN01	AZ. AGRICOLA PORCARI S.S.	località BASTELLI	Foglio: 17, Particelle: 47, 48, 63; Foglio: 16, Particelle: 32, 28	43,50	20.281,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA; ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2157/06RN01	ARMANINI FRANCO IVANO E MAINI LUCIANA	località BASTELLI	Foglio: 27, Particelle: 2, 6; Foglio: 8, Particella: 7	43,00	12.956,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2158/06RN01	CASTEGNARO FRATELLI	località S.MARGHERITA	Foglio: 88, Particelle: 26, 27; Foglio: 77, Particella: 65	42,00	40.176,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2160/06RN01	CREMONA LUIGI	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 2, Particelle: 33, 15, 32	30,00	113.850,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2162/06RN01	DALL'ASTA GIOVANNI E PAOLA	località BASTELLI	Foglio: 28, Particella: 3	26,00	16.848,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2163/06RN01	SOCIETA' AGRICOLA DENTI GIUSEPPE E LORENZANI NUBE SS	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 22, Particelle: 17, 60	9,50	4.851,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2164/06RN01	DORDONI SERGIO	località BASTELLI	Foglio: 17, Particella: 3; Foglio: 16, Particella: 6	21,00	15.714,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2165/06RN01	GHEZZI RENATO	località S.MICHELE CAMPAGNA	Foglio: 35, Particella: 65	15,00	3.780,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2166/06RN01	MORINI GIUSEPPE E QUARANTELLI NANDA	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 7, Particella: 24	1,00	2.628,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2171/06RN01	SCARAMUZZA BRUNO	località BASTELLI	Foglio: 32, Particella: 5	21,00	11.340,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2172/06RN01	TANZI ADRIANO E FRANCO	località S.FAUSTINO	Foglio: 27, Particella: 9	26,50	19.080,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2256/06RN01	AZIENDA AGRICOLA ZOPPI MARCO	località FORNIO	Foglio: 62, Particella: 24; Foglio: 62, Particella: 27	15,40	10.246,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2257/06RN01	GANDOLFI GUIDO E LORENZO SS	località CHIUSA FERRANDA	Foglio: 30, Particelle: 6, 55	26,00	6.078,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2325/06RN01	SOCIETA' AGRICOLA FIENILE DI CATTIVELLI GIANCARLO E RENATO SS	località FORNIO	Foglio: 56, Particelle: 54, 80; Foglio: 52, Particella: 23	17,00	12.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2397/06RN01	SIDOLI MARIKA	località CHIUSA VIAROLA	Foglio: 9, Particella: 19	10,00	2.880,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

PRPPA2417/06RN01	DIONI FELICIANO E ATTILIO	località FORNACE VECCHIA	Foglio: 5, Particella: 5	26,00	10.971,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2473/06RN01	ALIANI AUTOTRASPORTI S.P.A.	località CODURO	Foglio: 46, Particelle: 45, 190	1,50	1.080,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2610/06RN01	S.E.I.B. S.P.A.	località BASTELLI	Foglio: 25, Particelle: 9, 38	21,50	1.035,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2613/05RN01	VENEZIANI LUIGI	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 4, Particella: 23	30,00	2.880,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2751/07RN01	PORCARI GIULIO	località PONTE GHARA	Foglio: 72, Particella: 3	20,00	2.900,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA2769/07RN01	LAMBRI AURELIO	località CHIUSA FERRANDA	Foglio: 20, Particella: 87	2,00	15.330,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2798/06RN01	RESTEGHINI VILMA	località FORNIO	Foglio: 52, Particella: 19	1,00	1.314,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA2846/06RN01	ANTOZZI ANDE	località SAN FAUSTINO	Foglio: 23, Particelle: 45, 5	11,00	8.514,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA3121/06RN01	GRIMALDI EMANUELA	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 21, Particella: 21	1,00	3.942,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR00A0061/06RN01	TANZI ADOLFO DI TANZI GIULIANO E C. SNC	località SAN FAUSTINO	Foglio: 51, Particella: 104	0,50	200,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR00A0062/06RN01	AZIENDA AGRICOLA MONTANARI SS	località BASTELLI	Foglio: 17, Particella: 36	1,00	3.310,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR00A0063/06RN01	COLINELLI ALESSANDRO	località RIMALE	Foglio: 39, Particella: 62	6,80	2.200,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0031/06RN01	CAVACIUTI ANTONIO E CELESTE	località PAROLA	Foglio: 77, Particelle: 12, 20	1,00	130,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0032/06RN01	ILLICA MAGNANI GIANFRANCO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 21, Particella: 70;Foglio: 5, Particella: 13;Foglio: 15, Particella: 48	22,30	45.583,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0034/05RN01	SALTARI ROBERTO	località BASTELLI	Foglio: 33, Particella: 5	2,00	6.570,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0036/06RN01	FRATELLI GUIDOTTI DANILO E ROBERTO	località CODURO	Foglio: 71, Particelle: 13, 58	2,00	1,80	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0038/06RN01	INZANI GINO	località CASTIONE3 MARCHESI	Foglio: 14, Particella: 93	3,33	1.152,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0095/06RN01	BERTOZZI PAOLO, GIORGIO E ANTONIO	località SAN MICHELE CAMPAGNA	Foglio: 35, Particella: 21	2,00	2.628,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI

PR01A0097/06RN01	TINELLI GIACOMO, MAURO, CLAUDIO E PEZZALI M. ROSA	località CHIUSA VIAROLA	Foglio: 19, Particelle: 40, 69	11,00	11.268,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0098/06RN01	TASSI MATTEO	località FORNIO	Foglio: 34, Particella: 49	2,00	3.948,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0099/06RN01	BUTTERI ARTURO, RENATO E WALTER	località S. FAUSTINO	Foglio: 31, Particelle: 18, 19; Foglio: 41, Particella: 6	35,00	16.964,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0105/06RN01	VACCARI SILVANO	località BASTELLI	Foglio: 18, Particella: 4	20,00	5.040,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA LIBERA
PR01A0107/06RN01	MISEROTTI LUIGI E GIOVANNI	località CASTIONE MARCHESI FIDENZA	Foglio: 2, Particella: 28	3,00	7.884,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0109/06RN01	FAVERZANI FERDINANDO E ANGELO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 3, Particella: 4	1,00	1.314,00	ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PR01A0110/06RN01	AZ. AGR COPELLI SS	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 4, Particella: 34	10,00	11.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR01A0334/06RN01	USBERTI ROMANO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 15, Particella: 62	30,00	40.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PR04A0061/06RN01	AZIENDA AGRICOLA ZANINONI COSTANTE COSTANZA LAZZARO	località CASTIONE MARCHESI	Foglio: 1, Particella: 6	20,00	25.000,00	IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA LIBERA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR14A0014 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea da pozzo esistente in località Case Rosi di Fontevivo (PR) - Procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.241
- Codice procedimento: PR14A0014
- Richiedente: Azzali Srl
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: Comune Fontevivo - località Case Rosi - Fg. 27 - Mapp. 147
- Portata massima richiesta: l/s 5,5
- Portata media richiesta: l/s 5,5
- Volume di prelievo massimo: mc. annui: 19.500
- Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8674 - RE14A0021

- Richiedente: Severi Bruno & Berettoni Maria Pia
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Bagno - fg. 260 - mapp. 220
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento: MOPPA2677 (ex 1882/S)

- Richiedente: Uguzzoni Lorenzo – ditta individuale
- Data domanda di concessione: 15/5/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Spilamberto (MO), località Sant'Anna, via Monchio n. 595, foglio n. 8 mappale n. 92 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola vigneto e frutteto aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 1,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 577 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento: MO14A0020 (ex 7342/S)

- Richiedente: Soc. Agr. IDEA s.s.
- Data domanda di concessione: 17/04/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Spilamberto (MO), località Sant'Eusebio, tra Via Montanara e Via Cervarola, foglio n. 21 mappale n. 206 del N.C.T. del medesimo comune
Uso: zootecnico (abbeveraggio equini e bagnatura piste del maneggio)

- Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.450 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Budrio

- Procedimento n. BO01A2950/06RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 64280
- Data: 14/7/2006
- Richiedente: Pizzoli SpA, Ghetti Patrizia, Peli Luca
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Budrio
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 133, mappa-
le 268
- Portata max. richiesta (l/s): 7
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 11800
- Uso: irrigazione agricola, irrigazione aree verdi e riempimento macero
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Crespellano

- Procedimento n. BO14A0022
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 175827
- Data: 29/4/2014
- Richiedente: Buldrini Luigi
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Crespellano
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4, mappale 25
- Portata max. richiesta (l/s): 0,75
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 250
- Uso: igienico e assimilati; consumo umano

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (rio Calanco) in Comune di Valsamoggia (località Savigno - BO)

- Procedimento n. BO13A0086
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2013.0284645
- Data: 15/11/2013
- Richiedente: Ditta Lolli Adriano
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: rio Calanco
- Opera di presa fissa
- Ubicazione risorse richieste: Valsamoggia - località Savigno
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 45 Mapp. 85
- Portata max. richiesta (l/s): 1,03
- Portata media richiesta (l/s): 0,0009
- Volume annuo richiesto (mc): 29
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Vergato

- Determinazione di concessione: n. 7247 del 29/5/2014
- Procedimento: n. BO03A0126
- Dati identificativi concessionario: Sprint Gas Carburanti Srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Vergato

- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 50, Mappale 186
- Portata max. concessa (l/s): 2,0
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 210
- Uso: igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Rubicone in comune di Longiano (FC). Richiedente: Amadori Edda, pratica: FC14A0017 sede di Cesena

Il richiedente Amadori Edda, ha presentato in data 22/4/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione agricola di prodotti orticoli dal fiume Rubicone, con opera di presa mobile, ubicato in loc. Via Ribano in comune di Savignano sul Rubicone (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 24, antistante al mappale 409.

Portata di prelievo richiesta: 6 lt/sec. max, 4,5 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 729.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Savio in comune di Cesena (FC). Richiedente: Corbara Daniele, pratica: FC14A0029 sede di Cesena

Il richiedente Corbara Daniele, ha presentato in data 3/6/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superfi-

ciale ad uso irrigazione colture agricole di ortaggi dal fiume Savio, con opera di presa mobile, ubicato in loc. S: Andrea in Bagnolo in comune di Cesena (FC) su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 13, mappale 240.

Portata di prelievo richiesta: 4 lt/sec. max, 4lt/sec. media per un volume annuo di mc. 2240.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ'

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Forlì. Richiedente: Istituto Diocesano Sostentamento Clero - C.F. 92009520401 con sede in Forlì - Pratica n. FC14A0028

- Derivazione da acque sotterranee
- Data di arrivo domanda di concessione acque sotterranee: 26/5/2014
- Opera di presa: pompa sommersa
- Su terreno: proprio
- Ubicazione: comune di Forlì, località Bagnolo
- Presa: Foglio n. 152, particella n. 107
- Portata richiesta massima: 3,5 l/s. Portata richiesta media: 0,2 l/s
- Quantità richiesta: 40.000 mc/anno
- Responsabile del procedimento: dott. geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 26/2014

**Domanda di subingresso nella concessione di spazio acqueo
n. 25/2005/II nel comune di Bondeno (FE) LR 7/2004 DGR
1400/2013**

- Richiedente: Gasparini Ermanno
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)
- Località: Stellata
- Identificazione catastale: fg. 26, mp. 121
- Data d'arrivo della domanda: 20/5/2014 prot. 13773

- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: attracco ad uso privato con un ingombro complessivo di mq. 1.058

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE

Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di
concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di
Bobbio (PC)**

Corso d'acqua: Fiume Trebbia

Area demaniale identificata al fronte mapp. 297 del foglio n. 58 del Comune di Bobbio (PC)

Estensione: mq 35 circa

Uso consentito: attività stagionale di somministrazione di alimenti e bevande

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 300,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq....".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di
concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m. e i. in comune di
Pianello V.T. (PC)**

- Corso d'acqua: T. Tidone
- Area demaniale identificata al: Mappale 125/parte del F° 3 del Comune di Pianello V.T. (PC) loc. monte ponte Cantone.
- Superficie: 3.375,00 mq.
- Uso consentito: agricolo
- Durata della concessione: anni 6 (sei)
- Canone: Euro 125,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq....".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma. 5 della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - Pert. idr. Rio Gamberi Procedimento n. MO13T0037

- Richiedente: Reggiani Albertina
- Data di protocollo: 29/7/2013
- Corso d'acqua: rio Gamberi
- Comune: Castelnuovo Rangone (MO)
- Foglio: 10 fronte mappali: 60, 64
- Uso: ponte.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Sarsina (FC), torrente Fanante - sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Sarsina, torrente Fanante foglio 39 antistante i mappali 14 - 20 - 82 - 126, di superficie mq. 5800 circa.

Uso assentibile: terreno a campagna.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 - 47522 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico -aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RAPPT0345/14RN01

- Richiedenti: Moretti Rosella e Moretti Roberto, entrambi residenti a Ravenna (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 29/5/2014 PG.2014.0223237
- Procedimento numero RAPPT0345/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Ronco
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Roncalceci
- Identificazione catastale: RA foglio 242 mappali 182-190
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto installazione di batterie di recupero termico sul condotto fumi di generatori di vapore del sito "polo energetico", via Hiroshima 5 nel comune di Reggio Emilia proposto da IREN Energia SpA

L'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: installazione di batterie di recupero termico su condotto fumi dei due generatori di vapore (CA101 e CA201) della centrale RETE2 di teleriscaldamento della città di Reggio Emilia
- localizzato: in Via Hiroshima, 5 nel comune di Reggio Emilia
- presentato da: IREN Energia SpA

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.1.17 "modifiche od estensioni di progetti di cui all'allegato A.1 o all'allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.1)" dell'allegato B della LR 9/99 e successive modifiche ed integrazioni in quanto è una modifica dell'impianto di cogenerazione che appartiene alla categoria B.1.4 "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW"

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Reggio Emilia e delle seguenti province: Provincia di Reggio Emilia

Il progetto prevede l'installazione di batterie di recupero termico sul condotto fumi dei generatori di vapore denominati CA101 e CA201 della sezione cogenerativa della centrale di teleriscaldamento denominata RETE2 della città di Reggio Emilia. Questo nuovo assetto impiantistico permetterà, visto il contenuto energetico dei fumi in uscita dai generatori, un recupero di calore dagli stessi fumi per l'acqua teleriscaldamento, mediante l'installazione di scambiatori a tubi d'acqua. L'utilizzo di tali batterie permetterà un recupero dell'energia termica, una diminuzione del metano bruciato e quindi un minore quantitativo di emissioni in atmosfera.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Reggio Emilia, SUAP, Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42121 Reggio Emilia

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9

e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., del SIA e del progetto definitivo nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale, di cui al Titolo III, artt. 11 e ss. L.R. 9/99 e s.m.i., del progetto di "Installazione temporanea di un impianto di frantumazione e vaglio per il recupero di inerti da costruzione e terre all'interno dell'ex cava Storione a Calderara di Reno". Proponente: Siriam Srl

La Società Siriam Srl, con sede legale e amministrativa in Via F. Zanardi n. 372 a Bologna, ha richiesto alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e s. m. e i., l'attivazione della procedura di VIA per la "Installazione temporanea di un impianto di frantumazione e vaglio per il recupero di inerti da costruzione e terre all'interno dell'ex cava Storione a Calderara di Reno (BO)", acquisita agli atti con P.G. 73078/2014 in data 8/5/2014.

Il progetto, ubicato a Calderara di Reno (BO), prevede l'installazione temporanea di un impianto mobile di frantumazione e vaglio per il recupero di inerti da costruzione e terre all'interno dell'ex cava Storione a Calderara di Reno (BO). L'impianto, composto da un frantoio a martelli e da un vaglio vibrante, sarà posto sul fondo dello scavo a -8.5 metri dalla superficie. La capacità ricettiva dell'impianto di trattamento è pari a 72.000 t/anno ed è prevista la produzione di MPS. Nell'ambito della procedura di VIA è ricompresa l'autorizzazione paesaggistica e la valutazione di incidenza. L'impianto sarà autorizzato ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e s.m.i., comma 15, per il recupero rifiuti.

In base alla L.R. 9/99 e s.m.i., l'attività apparterebbe alla categoria: B.2.57 per la quale è prevista una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - Screening. Tuttavia, per effetto dell'art. 53, lettera b) della L.R. n. 15 del 30 luglio 2013 (Semplificazione della disciplina edilizia) e della relativa circolare "Indirizzi per l'applicazione delle nuove disposizioni di cui agli articoli 53 (modifiche dell'art. 4 della L.R. n. 9/1999) e 54 (modifiche all'art. 4ter della L.R. n. 9/1999)", il progetto è assoggettato alla procedura di Valutazione di impatto ambientale in quanto ricadente in "Zone classificate o protette dalla vigente legislazione: aree soggette a tutela paesaggistica".

Pertanto, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., la Dirigente del Servizio Tutela Ambientale comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di impatto ambientale (SIA) ed il Progetto Definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) inerente le attività richieste.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna; presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso il Comune di Calderara di Reno, in Via Persicetana n. 226.

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, del 18/6/2014, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DLgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Decisione in merito alla procedura di screening per ampliamento impianto recupero rifiuti solidi non pericolosi in Mesola FE. Ditta Barbieri Federico e Figli Srl

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP 129/2014 del 20/05/2014, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

- Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Barbieri Federico e Figli srl di ampliamento impianto trattamento e recupero rifiuti solidi non pericolosi di natura plastica in comune di Mesola da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:
- 1. La ditta dovrà attivare la procedura di AUA per la modifica dell'iscrizione al Registro delle imprese che trattano rifiuti in riferimento alla modifica dei quantitativi esaminata nel presente screening.
- 2. La portata delle acque di 2° pioggia in uscita dall'impianto, con scarico nel condotto Gioia, dovrà essere mantenuta nel valore massimo di 183 lt/sec (pari a mc/h 660) mentre la portata di scarico delle acque di 1° pioggia dovrà mantenersi nel valore massimo di 4 lt/s. (pari a 15 mc/h).
- 3. Eventuali variazioni nell'uso del suolo che dovessero determinare un aumento dell'indice di impermeabilizzazione dell'area o incrementi della portata della pompa di sollevamento al servizio dell'impianto di trattamento delle acque di 1° pioggia dovranno essere comunicate preventivamente al Consorzio di Bonifica.
- 4. La Ditta dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, formale concessione per tutte le nuove opere da realizzare nella fascia di m. 10 dal ciglio del condotto Gioia e dal confine demaniale della canaletta Belmonte. A tal fine si precisa che eventuali recinzioni rimovibili o la piantumazione di alberature risulta autorizzabile solo nel rispetto della distanza minima di m. 6,00 dal ciglio canale. Le opere eventualmente presenti in difformità a tali distanze, se già autorizzate dai precedenti Consorzi sulla base dei regolamenti allora vigenti, saranno tollerate fino a rimozione o scadenza degli atti autorizzativi e, se ancora di interesse della Ditta, potranno essere

riposizionate solo nel rispetto delle distanze stabilite dal regolamento vigente al momento.

5. Nella procedura di AUA, successiva al presente screening, dovrà essere inserita anche la modifica relativa agli scarichi del sistema di raccolta acque meteoriche di prima e seconda pioggia (punto di scarico singolo in sostituzione degli scarichi S e S1 autorizzati con atto AUA n. 2819 del 9/5/14).
6. Nei piazzali sul fronte est, ricadenti in ambito agricolo di rilievo paesaggistico, i depositi di materiale dovranno essere mantenuti al minimo funzionale, evitando stoccaggi rilevanti; si provvederà eventualmente ad una rivalutazione quantitativa di tali stoccaggi in sede di successiva AUA, come condizione gestionale.
7. In relazione alla copertura di eternit di un capannone, sottoposta a valutazione del degrado superficiale in data 15/11/2011 con esito "priorità 2 - scadente: valutazione delle coperture annuale e intervento di bonifica da effettuarsi entro 3 anni)", provvedere ad un intervento di bonifica secondo Linee Guida della RER, come riportato nella relazione di progetto.
8. Le opere di mitigazione paesaggistica a verde programmate nella verifica di assoggettabilità, in conformità alle prescrizioni del Consorzio di Bonifica, dovranno essere realizzate entro un anno dall'emissione della presente delibera.
9. L'utilizzazione dell'area verde indicata come "Area verde non ospitante lavorazioni, depositi e movimentazioni", non deve contrastare con l'Autorizzazione allo scarico 71/11s, rilasciata dal Comune di Mesola in data 12/10/2011, che prevede nella stessa area verde un impianto di subirrigazione per acque reflue di tipo domestico che non recapita in pubblica fognatura
- Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente.
- Di trasmettere la presente deliberazione al SUAP del Comune di Mesola ai fini del rilascio al proponente, ad Arpa Ferrara, Ausl Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comando Vigili del Fuoco Ferrara ed Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po.
- Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.
- Di dare atto dell'incasso degli oneri istruttori dovuti per la procedura di screening pari a euro 250,00 con Reversale 4760 del 30/10/2013 al capitolo 0311040 azione 1379 del Bilancio Prov.le 2013 gestione competenze.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedimento relativo alla richiesta di modifica della delibera n. 117755/346 del 10/9/2013 (prescrizione n. 5) di decisione sul procedimento di verifica screening relativo all'impianto

di allevamento avicolo di polli da carne sito in Via Ceppareto in comune di Meldola, presentato dalla Az. Agr. Valverde Sas

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena comunica la decisione in merito alla richiesta di modifica della delibera 117755/346 del 10/9/2013 avente ad oggetto la procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di allevamento avicolo di polli da carne sito in Via Ceppareto in comune di Meldola presentato dall'Az. Agr. Valverde Sas.

Il progetto è presentato dalla Az. Agr. Valverde Sas.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della Provincia di Forlì-Cesena.

La richiesta presentata dalla società proponente riguarda l'eliminazione della prescrizione n. 5) della Delibera sopra riportata, inerenti la realizzazione di cappe in lamiera volte ad impedire la dispersione delle polveri nell'ambiente.

L'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con Delibera di Giunta Provinciale n. 52317/199 del 27/5/2014, ha assunto la seguente decisione: "

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

delibera:

a) di accogliere parzialmente, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta di eliminazione della prescrizione n. 5) della Delibera di Giunta Provinciale n. 117755/346 del 10/09/2013 di decisione sullo Screening del progetto di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative dell'allevamento avicolo sito in Via Ceppareto in Comune di Meldola, presentato dalla Az. Agr. Valverde Sas.

b) di modificare, conseguentemente, il testo della prescrizione 5) come di seguito riportato:

5) su tutti gli estrattori d'aria, limitatamente al fronte di emissione, in tutti i capannoni, dovranno essere installate adeguate cappe di copertura che impediscano la dispersione nell'ambiente delle polveri emesse e garantiscano il loro accumulo alla base delle cappe stesse. Potranno essere installate cappe mobili purchè dotate di sistemi di chiusura laterale e purchè sia garantita un'assenza o comunque una minima ed accettabile perdita di carico. L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati in tutti e due i capannoni, la quotidiana raccolta delle polveri prodotte e depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;

c) di quantificare in Euro 250, le spese istruttorie a carico del Proponente, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 73 del 26/2/2013 prot. Gen. 33610/2013

d) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

f) di trasmettere il presente atto alla Az. Agr. Valverde S.a.s.;

g) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cese-

na per il seguito di competenza;

h) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

i) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/99 n. 9 e s.m.i. Titolo II - Decisione in merito alla Procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Vetreto n. 129 in loc. Sala di Cesenatico (FC)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Vetreto n. 129 in loc. Sala di Cesenatico (FC), presentata dalla Ditta F.lli Bernabini S.r.l., avente sede legale in Via Branchise, 160 a Gambettola.

I termini della procedura hanno cominciato a decorrere dal 29/1/2014, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 13 l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto appartenente alla categoria B.2.68 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. gen. n. 52400/200 del 27 maggio 2014, ha assunto la seguente decisione:

"LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo alla modifica di impianto per adeguamento alla normativa sul benessere animale dell'allevamento avicolo sito a Sala di Cesenatico in Via Vetreto n. 129 in Comune di Cesenatico, presentato dalla ditta F.lli Bernabini di Bernabini Umberto & C., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. stante quanto disposto dall'art. 11 del P.T.C.P., il numero massimo di animali che l'allevamento può contenere è limitato a 152.016 capi (pari al 20 % della capacità produttiva esistente);

2. la Ditta, entro la data di fine lavori per il progetto, dovrà

dotarsi per i tunnel MDS, per la concimaia e per la sala di lavorazione uova, di vasche/pozzetti con un dimensionamento adeguato o di sistemi di raccolta che recapitino le acque di lavaggio verso le vasche a capacità maggiore (vasche dei capannoni), atti ad impedirne la fuoriuscita o il percolamento al suolo ed al fine di consentire di smaltire il refluo come rifiuto ogni qual volta prodotto;

3. le modalità di gestione dei guasti al sistema di essiccamento della pollina, modalità che prevedono l'utilizzo di nastri di emergenza che partendo dalla testa ai due capannoni, terminano sui piazzali esterni pavimentati, dove la pollina verrebbe caricata su automezzi cassonati per il suo trasferimento verso centri di trattamento autorizzati, vanno applicate solo in casi di emergenza e per periodi limitati nel tempo, previa comunicazione e previo accordo sul dettaglio delle modalità stesse con l'autorità competente;

4. le superfici impermeabilizzate di progetto ed esistenti, dovranno essere accuratamente e periodicamente spazzate e pulite. Tale operazione dovrà essere svolta con frequenze adeguate anche in relazione alla variazione delle attività che potenzialmente possono contaminare tali superfici connesse all'aumento dei capi allevati previsto nel progetto e comunque ripetuta al termine di ogni utilizzo di dette aree, al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici suddette;

5. in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

- le vie di transito e le aree non asfaltate interne all'area di cantiere dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate nei periodi secchi;
- i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
- i camion indotti adibiti al trasporto di terre, inerti o comunque di materiale che può disperdere polveri, devono possedere adeguate caratteristiche di copertura del cassone atte al contenimento di tali dispersioni (teloni o adeguato sistema di copertura del carico trasportato);
- si dovrà prevedere la copertura degli eventuali depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti nei periodi di non utilizzo;
- per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

6. la Ditta dovrà effettuare una campagna di monitoraggio relativa al parametro Ammoniaca, con riferimento allo stato di progetto (da intendersi come periodo successivo alla realizzazione e messa in funzione a regime di tutte le strutture impiantistiche e strutturali previste da progetto in oggetto e l'introduzione degli animali previsti e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati), da concludersi entro 18 mesi dalla messa in funzione a regime dell'impianto di allevamento, secondo le modalità e i criteri di seguito descritti

a) dovranno essere utilizzati campionatori passivi specifici per ammoniaca, posizionati indicativamente presso i recettori 1, 2 (come individuati nell'elaborato "Valutazione degli impatti in atmosfera - Relazione tecnica" - Gennaio 2014);

b) la campagna, da concordarsi con Arpa per le modalità di svolgimento, dovrà essere effettuata tra Maggio e Settembre;

c) tale campagna prevederà due periodi distinti di esposizione, che potranno variare a seconda del tipo di campionario utilizzato;

d) le attività di campionamento e analisi verranno eseguite a carico del proponente;

e) la Società proponente dovrà inviare i risultati entro 1 mese dal termine della campagna al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, ad ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Cesenatico, e ad AUSL;

f) i risultati ottenuti saranno valutati congiuntamente dal Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, dall'Amministrazione Comunale di Cesenatico, da AUSL e da ARPA. Nel caso in cui le conclusioni degli enti suddetti evidenzino criticità, verrà valutata la necessità o meno di realizzare interventi progettuali/gestionali ritenuti necessari.

7. dovrà essere realizzata, con oneri a carico del proponente, una campagna di monitoraggio ambientale degli odori in prossimità dei ricettori maggiormente significativi, nei seguenti punti: esternamente e in punto prossimo a ciascuno dei ricettori identificati con i numeri 1 e 2 nell'elaborato "Valutazione degli impatti in atmosfera - Relazione tecnica" - gennaio 2014. I punti di campionamento dovranno essere ubicati tra i ricettori stessi e l'area di progetto.

I rilievi sopra citati dovranno avere la seguente cadenza temporale:

Il monitoraggio dovrà essere eseguito presso i ricettori 1 e 2, entro il primo anno dalla data di funzionamento a regime dell'impianto (da intendersi come periodo successivo alla realizzazione e messa in funzione di tutte le strutture impiantistiche e strutturali previste da progetto e l'introduzione degli animali previsti) in periodo estivo (giugno - agosto) e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati;

Il monitoraggio dovrà essere effettuato mediante metodologia dell'olfattometria dinamica secondo i criteri definiti dalla norma UNI EN 13725/04.

I risultati di tutte le indagini sopra descritte dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla conclusione di ogni singola campagna di campionamento, sotto forma di relazione tecnica al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Cesenatico, ad AUSL e ad ARPA. Tale relazione conclusiva dovrà valutare i livelli delle sostanze odorigene presenti presso i punti monitorati in termini di concentrazione di odore e di molestia olfattiva (intensità e accettabilità dell'odore), e alla luce di questi dovrà essere valutata da parte degli enti citati, e anche da parte del proponente, la necessità o meno di realizzare interventi progettuali di mitigazione ritenuti necessari ed eseguire nuove campagne di monitoraggio nell'area;

8. al fine di non incrementare il prodursi di fenomeni di subsidenza legati all'emungimento da falda si ritiene che debbano essere messe in campo, come previsto dal PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, tutte le disposizioni atte a contenere i prelievi au-

torizzati di risorse idriche dalle falde. Si tiene conto del fatto che è in corso una procedura per l'incremento della vigente autorizzazione al prelievo di acqua pubblica da 10.500 mc a 16.000 mc. Ulteriori fabbisogni idrici, oltre i suddetti 16.000 mc, dovranno essere soddisfatti senza aggravare il prelievo idrico della falda;

9. al fine di mantenere l'invarianza idraulica dell'area, a seguito di un aumento delle aree impermeabili, la ditta dovrà provvedere a modificare la sezione del fosso per individuare nuovi volumi pari a quelli previsti dal calcolo per il mantenimento dell'invarianza idraulica. In fase di rilascio del titolo edilizio dovrà essere presentata adeguata planimetria e sezioni del nuovo fosso. Inoltre sempre in fase autorizzativa dovranno essere presentate all'autorità idraulica competente le specifiche degli scarichi di fondo nel corpo recettore, ricordando che, nella direttiva prodotta dall'Autorità di Bacino Romagna inerente le verifiche idrauliche, per situazioni riconducibili al caso in questione, si ritiene opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un tubo di diametro 200 mm e che i tiranti idrici ammessi nell'invaso non eccedano il metro;

10. prevedere, coerentemente con quanto riportato nella Tav. 3 Stato futuro della documentazione presentata, il prolungamento della rete antipolvere progettata lungo il confine di proprietà lato Est, fino alla Via Vetreto;

11. presentare, in sede di modifica di Autorizzazione Integrita Ambientale, il progetto relativo al completamento della siepe perimetrale prevista sul lato Ovest. Tale piantumazione deve essere effettuata nella prima stagione utile successiva al rilascio di tale titolo autorizzativo;

12. gli interventi di manutenzione, da eseguire nei primi cinque anni dall'impianto, devono consistere nell'accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo delle piante presenti e nell'irrigazione;

13. andrà effettuato entro 60 giorni dall'entrata a regime dello stabilimento nello stato di progetto e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, un monitoraggio atto a verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di rumore in periodo diurno e notturno presso il ricettore identificato con il numero 1; i risultati del rilievo suddetto dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Cesenatico e ad ARPA; nel caso i rilievi evidenziassero un eventuale superamento dei limiti assoluti o differenziali, dovranno essere descritte, valutate e tempestivamente messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto dei suddetti limiti;

b) di dare atto, conseguentemente, che il progetto presentato in sede di modifica di A.I.A., dovrà essere adeguato, considerando che il numero massimo di animali presenti all'interno dell'impianto non potrà superare la soglia di 152.016 capi riportati nella prescrizione n. 1 e tenendo conto delle valutazioni di cui al paragrafo VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE, e delle prescrizioni sopra riportate (e comunque contenute nella parte narrativa del presente atto);

c) di precisare che il progetto di cui alla lettera precedente, che prevede la possibilità di allevare al massimo 152.016 capi, non dovrà nuovamente essere sottoposto alle procedure valutative di cui alla L.R. 9/99 e s.m.i. se verrà sviluppato attenendosi, in termini di contenuti, alle prescrizioni sopra riportate, in ragione del fatto che la presente valutazione ha ritenuto compatibili

gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto contenente un incremento di animali superiore alla limitazione di cui alla prescrizione n. 1., più volte richiamata;

d) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

e) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

g) di trasmettere il presente atto alla ditta F.lli Bernabini di Bernabini Umberto & C.;

h) di trasmettere copia del presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge regionale 9/99 e s.m.i.;

i) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cesenatico per il seguito di competenza;

j) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

k) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) provinciale relativa all'istanza di modifica della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Valverde" in comune di Cesenatico, presentata dalla Società Parco Levante S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa all'istanza di modifica della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Valverde" in comune di Cesenatico.

Il progetto è presentato dalla Ditta Parco Levante S.r.l., avente sede legale in P.le Gennaro Biguzzi 20, int. 10 - 47023 Cesena.

Il progetto, complessivamente inteso, appartiene alla categoria A.2.13 della L.R. 9/99 e s.m.i.: "*Attività di coltivazione sulla terraferma di sostanze minerali di miniera*" ed è soggetto a procedura di V.I.A. in virtù di quanto previsto al punto A.2.22) della medesima legge regionale: "*Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato*".

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesenatico e della provincia di Forlì-Cesena.

L'intervento in progetto consiste nella modifica (riduzione) dei quantitativi di emungimento già autorizzati dal Pozzo Valverde-

Cesenatico e nella rivisitazione del sistema di monitoraggio prescritto nella precedente autorizzazione.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., la Modifica alla Concessione di Coltivazione di acque minerali e termali e le concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì,

presso la sede del Comune di Cesenatico (FC), sita in Via M. Moretti n. 5 - 47042 Cesenatico (FC)

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena www.provincia.fc.it/pianificazione.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 2, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di differimento temporale oltre la stagione termica 2013/2014 del completamento della rete di teleriscaldamento alimentata dal Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentata da IREN Ambiente SpA

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) concernente il progetto di differimento temporale oltre la stagione termica 2013-2014 del completamento della rete di teleriscaldamento alimentata dal Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentata da IREN Ambiente SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Parma ed interessa i comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile e la seguente provincia: Parma.

A sensi della L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i., l'Autorità competente Provincia di Parma con Deliberazione di Giunta n. 201/2014, assunta nella seduta del 16/5/2014, pubblicata il 23/5/2014 ed esecutiva il 2/6/2014, ha assunto la seguente decisione:

per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di escludere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99 s.m.i. dalla successiva fase

di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di differimento temporale oltre la stagione termica 2013-2014 del completamento della rete di teleriscaldamento alimentata dal Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentato da Iren Ambiente SpA, così come integrato, con le seguenti prescrizioni, di cui alle conclusioni della seduta della CdS del 8/5/2014:

1. gli impianti di Via Lazio, Str. S. Margherita e caldaie del PAIP, dovranno rispettare i seguenti flussi di massa relativamente all'annualità 2014 (da valutarsi a partire dal 1° aprile 2014):

	NOx t/a	CO t/a	PM10 t/a
Valori	7,3	7,4	0,07

2. il TVC dovrà rispettare i seguenti flussi di massa relativamente all'annualità 2014 (da valutarsi a partire dal 1° gennaio 2014):

	NOx t/a	CO t/a	PM10 t/a
PAIP TVC sottratte diffuse	66,5	30,8	3,355

3. che i valori sopra indicati per le centrali e per il TVC siano recepiti con gli opportuni provvedimenti all'interno delle autorizzazioni ad oggi in essere per i tre seguenti impianti: centrale di Via Lazio, centrale di Str. S. Margherita e PAIP, una volta formalizzata la decisione di screening del presente procedimento;

4. nei medesimi provvedimenti andranno inoltre recepite, per quanto di specifico oggetto, anche le prescrizioni di cui ai punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del parere di Arpa n. Prot. 2529 del 11/3/2014 (acquisito con n. Prot. 17864 del 12/3/2014, in Allegato 7 alla Delib. GP 201/2014, quale parte integrante);

5. che, quanto sopra indicato, valga per il periodo transitorio, che si concluderà con l'adozione del provvedimento finale del rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA) del PAIP;

6. restano ferme le condizioni di cui alle conclusioni dell'incontro tecnico del 28/4/2014 (il cui verbale costituisce l'Allegato 3 alla Delib. GP 201/2014, quale parte integrante) secondo modalità e tempi da definirsi nell'ambito della procedura di rinnovo/riesame dell'AIA di cui sopra;

7. di demandare ad altra sede e specifico tavolo la discussione delle misure di compensazione oggi genericamente previste dai Comuni, di cui alla prescrizione n. 3 della DGP 938/2008;

8. le prescrizioni di cui al parere di RFI SpA in Allegato 5 alla Delib. GP 201/2014, quale parte integrante.

dispone

- di obbligare i proponenti a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per gli Enti/ditte competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di inviare, a cura del Servizio Ambiente, copia della presente determinazione a: Comune di Colorno, Comune di Mezzani, Comune di Parma, Comune di Sorbolo, Comune di Torrile, Unione Bassa Est Parmense, Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici, Soprintendenza Beni Archeologici, Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po, ATERSIR - Agenzia

Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, ARPA Distretto di Parma, AUSL Distretto di Parma, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Consorzio della Bonifica Parmense, Snam Parma SpA, RFI S.p.A., EmiliAmbiente SpA, IREN Ambiente SpA e IREN Energia SpA;

- di pubblicare, a cura del Servizio Ambiente, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 smi il presente atto nel BURER e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi (Halon e Freon), presso lo stabilimento localizzato in Ravenna, area Industriale Bassette, Via Romagnoli n. 4, presentato da Tema Sistemi SpA con sede legale in Via Romagnoli n. 4

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del Decreto legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi (Halon e Freon), presso lo stabilimento localizzato in Ravenna, area Industriale Bassette, Via Romagnoli n. 4, presentato da Tema Sistemi SpA con sede legale in Via Romagnoli n. 4.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.56 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del Decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia Ravenna.

Il progetto prevede l'ubicazione in un capannone coperto esistente di 320 mq d'un impianto di messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi, gas Halon e Freon, per un totale di 55 t/anno.

L'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e presso la sede del Comune di Ravenna, Piazzale Farini n. 21.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di

Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere pubbliche dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA riguardante la messa in sicurezza dell'intersezione fra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 67 "Tosco Romagnola", localizzato in comune di Ravenna e presentato dal Comune di Ravenna, Servizio Strade con sede in Piazza del Popolo n. 1, Ravenna

Si avvisa che, ai sensi della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di messa in sicurezza dell'intersezione fra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 67 "Tosco Romagnola", localizzato in comune di Ravenna e presentato dal Comune di Ravenna, Servizio Strade con sede in Piazza del Popolo n. 1, Ravenna, in virtù dell'Accordo di programma tra lo stesso Comune ed ANAS SpA, Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna "per la progettazione e realizzazione dell'intervento di intersezione a raso tra S.S. 16 "Adriatica", la S.S. 67 "Tosco Romagnola" e la SC "Via Ravegnana" mediante una rotatoria.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.46 "Strade extraurbane secondarie" dell'Allegato B.2 della Legge regionale n. 9/1999 e risulta sottoposto a VIA obbligatoria in quanto interessa aree vincolate e/o d'importanza storico-culturale (fascia fluviale del fiume Ronco).

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la messa in sicurezza dell'incrocio fra la strada statale n. 16 "Adriatica", la strada statale n. 67 "Tosco-Romagnola" e la strada comunale "Via Ravegnana", che costituisce uno dei principali collegamenti d'accesso alla città di Ravenna, attualmente regolato da un impianto semaforico. Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria a raso servita da rami d'approccio e raccordo con la viabilità esistente e tale rotatoria avrà un diametro esterno di 57 metri.

Si avvisa che la valutazione d'impatto ambientale per il presente progetto, in quanto trattasi d'opera pubblica, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Si avvisa inoltre che, ai sensi della L.R. n. 9/1999 l'esito positivo della VIA comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti e, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 4 della L.R. n. 37/2002, comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo ed, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 37/2002, l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. A tal fine il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano

proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il deposito ai fini della procedura espropriativa e relative osservazioni dei proprietari assumerà il termine temporale più cautelativo tra quanto disposto dalla L.R. n. 37/2002 e la L.R. n. 9/1999.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna (previo appuntamento) e presso la sede del Comune interessato di Ravenna in Via Berlinguer n. 58, Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8, Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge regionale n. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Cooperativa Agricola C.L.A.I., con sede legale in comune di Imola (BO), località Sasso Morelli, Via Gambellara n. 62/A ed impianto in comune di Brisighella, Via Feligara n. 3

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1532 del 19/5/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. 21/04 e della DGR 1113/11, il rinnovo con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di allevamento intensivo suinicolo (punto 6.6.b dell'allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e smi), sito in comune di Brisighella, Via Feligara n. 3, della Società Cooperativa Agricola C.L.A.I.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla Società Cooperativa Agricola C.L.A.I. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonchè presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale (AIA). Martini SpA, con sede legale in comune di Longiano, località Budrio

di Longiano (FC), Via Emilia n. 2614 ed impianto in comune di Bagnacavallo, località Villanova, Via Viazza Vecchia n. 18

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1533 del 19/5/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto di allevamento intensivo suinicolo (punto 6.6.b dell'Allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), sito in comune di Bagnacavallo, località Villanova, Via Viazza Vecchia n. 18, della società Martini SpA.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Martini SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonchè presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri, con sede legale in comune di Faenza, Via Fossolo n. 112 ed impianto in comune di Faenza, Via Fossolo n. 112

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1534 del 19/05/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6.a dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi), sito in comune di di Faenza, Via Fossolo n. 112, dell'Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dall'Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonchè presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deliberazione di conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Ampliamento della superficie adibita all'attività di stoccaggio (R13) e recupero (R4) rifiuti", da realizzarsi in comune di Luzzara (RE), presentato da Balasini Rottami Snc

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge regionale 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "Ampliamento della superficie adibita all'attività di stoccaggio (R13) e recupero (R4) rifiuti", da realizzarsi in comune di Luzzara, presentato da Balasini Rottami Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 86 del 29/4/2014, ha deliberato:

di escludere, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del DLgs 152/06 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99, il progetto "Ampliamento della superficie adibita all'attività di stoccaggio (R13) e recupero (R4) rifiuti", presentato da Balasini Rottami Snc, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale (screening), fatto salvo quanto specificato al successivo punto 3.;
2. dovranno sempre essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
3. anche a seguito del previsto ampliamento delle superfici interessate dall'attività di gestione rifiuti in esame, visto anche quanto evidenziato dal Comune di Luzzara con nota prot. n. 4646 (integrazione del parere comunale prot. n. 436 dell'11/1/2014), l'area autorizzata come area verde per superfici permeabili nella porzione nord est dell'impianto (vedi Planimetria 2.A fornita con le integrazioni agli elaborati di screening e tav. 07 PdC n. 201/14/P) non dovrà essere pavimentata, né adibita al deposito o trattamento di rifiuti, né destinata ad area di vendita e/o deposito di altri materiali da commercializzare (quali materiali ferrosi e attrezzature metalliche o altri materiali anche non classificati come rifiuti);
4. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite e/o adeguate presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina Luca e Simone per l'allevamento sito in Via Fienil Nuovo n. 3, Comune di Luzzara (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 33552/46-2012 del 4/6/2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) appartenente alla società Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina Luca e Simone, localizzato in Via Fienil Nuovo n. 3, Comune di Luzzara (RE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati e realizzazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile a biomasse, sito in comune di Poggio Torriana alla Via Cusignano, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n°9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al

- progetto di: modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati e realizzazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile a biomasse
- localizzato in: Comune di Poggio Torriana - Via Cusignano
- presentato da: Ditta Società Agricola Pratomagno, Corso Perficari n. 114 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
- L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 68)
- Il progetto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Poggio Torriana e delle seguenti province: Provincia di Rimini.

Il progetto prevede la modifica allevamento avicolo con aumento della densità di capi allevati da 439.900 a 479.900 e realizzazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile a biomasse, utilizzando la pirolisi delle lettiere avicole.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Poggio Torriana Via Roma n. 19 (loc.Torriana).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione VIA del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Ferrara Food SpA - Via Antonio Dalle Vacche Snc - Argenta (Fe) - Screening per modifica alla viabilità

L'Autorità competente Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: proposta di modifica di viabilità dei mezzi all'interno dello stabilimento e in uscita rispetto lo stato autorizzato in origine.
- localizzato: località Argenta, Via Antonio Dalle Vacche s.n.c.
- presentato da: Ferrara Food Srl
- categoria: A 2.9) e B 2.32)

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta

Il progetto consiste nella modifica alla viabilità dello stato autorizzato che prevedeva una separazione del traffico veicolare dei mezzi pesanti in ingresso in stabilimento dalla via Fibonacci rispetto al traffico veicolare in uscita dal cancello posizionato in Via Mampiglia Olmo.

Durante l'esercizio dell'attività produttiva è risultata evidente l'interferenza del percorso interno dei mezzi pesanti in uscita verso la Via Mampiglia Olmo, con le attività umane di caricamento e di stoccaggio del prodotto finito in uscita dalla linea di produzione localizzata nella tettoia posteriore del fabbricato.

Viene pertanto proposta una soluzione alternativa nello spostamento dei mezzi dentro lo stabilimento e sulla viabilità comunale limitrofa all'impianto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, oltre che sul sito WEB della Provincia di Ferrara, anche presso la sede dell'Autorità competente: Unione dei Comuni Valli e Delizie, Sede Decentrata di Argenta, P.zza Garibaldi 3, 44011 Argenta (FE) o al seguente indirizzo: <http://www.portaleargenta.it/ambiente/partecipazione/procedimenti/ferrarafood2.php>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della LR 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Unione delle Valli e Delizie, Sede Decentrata di Argenta, Piazza Garibaldi n. 3 - 44011 Argenta (Fe) e all'indirizzo PEC: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

DLgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Decisione in merito alla procedura di screening per il progetto di una cava per l'estrazione di terreno da riempimento, di una pista temporanea, con adeguamento di guado esistente nel torrente Arda. Ditta Vetrucchi s.r.l., con sede in Lugagnano Val d'Arda

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente: Comune di Castell'Arquato, con atto di Giunta comunale 60/14 del 24 maggio 2014, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/06 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera b) - della L. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta Vetrucchi s.r.l., con sede in Lugagnano Val d'Arda relativo alla realizzazione di una cava per l'estrazione di terreno da riempimento, di una pista temporanea, con adeguamento di guado esistente nel torrente Arda, localizzato in Comune di Castell'Arquato - località Gerazza (PC), in quanto (come da pareri pervenuti) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando l'obbligo di rispettare le prescrizioni espresse dagli enti competenti;

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/00;

3. che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

4. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, alla Provincia di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad Arpa Sez. Prov.le di Piacenza, all'Azienda USL, al Comune di Alseno, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 - del DLgs 152/06 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione Comunale, la presente deliberazione.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 è stata rinnovata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 185 del 20/05/2014 prot. Prov. 49586/2014 l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) relativa all'allevamento ubicato in Comune di Meldola, Strada dei Ronchi n. 2 della Ditta Ronchi Soc. Agricola di Strada Pasqualino e Antonio. S.S. con sede legale in Comune di Meldola via A. Montanari n. 64.

Durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì).

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) inerente la previsione di cui all'Accordo con i Privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, denominato "Jolly Service", approvato con deliberazione di G.C. n. 361 del 12/11/2013, recepito nella strumentazione urbanistica con delibera di C.C. n. 7 del 6/2/2014.

Il Responsabile del Settore Programmazione Urbanistica, vista la deliberazione di Giunta comunale n. 361 del 12/11/2013 ad oggetto "Accordo coi privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 della Legge 241/90 fra il Comune e le Ditte Jolly Service S.p.A., Calcestruzzi del Savio S.p.A. ed ATI di Mariani Mario & C. per la realizzazione dell'inseadimento della ditta Jolly Service a Torre del Moro" inerente la previsione di un comparto a destinazione polifunzionale in località Torre del Moro da attuare previa approvazione di Piano Urbanistico Attuativo;

Visto l'Accordo con i Privati sottoscritto tra il Comune di Cesena e le Ditte Jolly Service S.p.A., Calcestruzzi del Savio S.p.A. ed ATI di Mariani Mario & C. in data 15/1/2014;

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 7 del 6/2/2014 ad oggetto "Disposizioni di salvaguardia territoriale ed urbanistica nel periodo di redazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali e recepimento di prescrizioni cogenti di cui alla L.R. 30/07/2013 n. 15 - Variante Normativa e Cartografica al PRG n. 1/2014. Adozione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i." attraverso la quale è stata assunta l'adozione della previsione conseguente alla sottoscrizione tra le parti del succitato Accordo;

Dato atto che la previsione complessivamente oggetto di Accordo con i Privati, sottoposta unitariamente a Valutazione Ambientale Strategica, si compone di un'area a tessuto polifunzionale - art. 39 Norme di Attuazione PRG 2000 - già conformata dallo strumento urbanistico generale ed attuabile con PUA previa procedura di VAS, di proprietà della Calcestruzzi del Savio S.p.A. e di ATI di Mariani Mario e C., unitamente ad una superficie a questa contigua di proprietà della società Jolly Service S.p.A. i cui termini dell'Accordo sottoscritto ne prevedono la destinazione ad Area di Trasformazione - AT4a Aree di cintura a destinazione polifunzionale Art. 46 Norme di Attuazione PRG 2000 - per una superficie territoriale di circa 77.016 mq. e la realizzazione di una SUL di 30.806 metri quadrati;

Visto l'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

avvisa che, la documentazione e gli elaborati inerenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della sopraccitata previsione di cui all'Accordo con i Privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, sono depositati per 60 giorni naturali e

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT del 18/6/2014; Chiunque sia interessato può prendere visione della previsione in oggetto e presentare eventuali osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ovvero fino al 16/8/2014;

Ai sensi dell'art. 14 del sopra richiamato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la documentazione e gli elaborati inerenti la previsione di Accordo con i Privati, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla sintesi non tecnica, sono depositati ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica presso:

- Autorità procedente: Comune di Cesena - Settore Programmazione Urbanistica Piazza Guidazzi n. 9 - 47521 Cesena;

- Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

I suddetti documenti sono inoltre visionabili e scaricabili dai siti istituzionali della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it), area tematica "Procedure di Valutazione Ambientale Strategica", e del Comune di Cesena, (<http://www.comune.cesena.fc.it/uffici/urbanistica>), nella sezione "Notizie dal settore".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Emanuela Antoniaci

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della ValSAT/Rapporto ambientale e sintesi non tecnica posta a corredo del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "LO ZODIACO" - Lottizzazione Ambito ANS_R_01d, ai sensi della L.R. 24 marzo 200 n. 20 e ss.mm.ii.

Si informa che la Parrocchia San Quintino Martire di Gossolengo ha depositato la ValSAT/Rapporto ambientale e sintesi non tecnica posta a corredo del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "Lo Zodiaco" Lottizzazione Ambito ANS_R_01d.

Ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Comune di Gossolengo - Piazza Roma n. 16 - 29020 Gossolengo (PC), aperto al pubblico il lunedì - mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13 e il giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Andrea Fornasari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 MAGGIO
 2014, N. 14

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2013

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare il Conto Consuntivo per l'esercizio 2013 costituito dal rendiconto finanziario di cui all'Allegato B1), dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione di cui agli Allegati B2 e B3), nonché dal conto del patrimonio di cui all'Allegato C), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. Di dare atto che l'avanzo d'amministrazione 2013, pari a € 58.428.887,03, è così composto:

fondi vincolati € 36.563.399,43

fondi non vincolati € 6.218.801,45

per residui perenti € 15.646.686,15;

3. Di dare atto, altresì, che il Conto Consuntivo è corredato dall'Allegato D), costituito dalla copia della determina del Direttore n. 220 del 28/3/2014 di accertamento dei residui attivi e passivi all'1/1/2014, dall'Allegato A) costituito dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore, nonché dall'Allegato E) costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 MAGGIO
 2014, N. 15

Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2014 per Unità Previsionali di Base (UPB)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato A) e l'assestamento del Bilancio di previsione 2014 per Unità Previsionali di Base (UPB), costituito dagli Allegati B1)-B2), che formeranno parte integrante della presente deliberazione;

2) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo 1) del presente dispositivo e per l'assegnazione delle risorse finanziarie a Dirigenti;

3) di disporre che, con successivo provvedimento, verrà approvata una rimodulazione dell'Elenco annuale 2014 delle Opere Pubbliche.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 MAGGIO
 2014, N. 16

Linee di Indirizzo per il Direttore di AIPo e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica per l'avvio del ciclo delle performance e della contrattazione decentrata integrativa relativa al Personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare le linee di indirizzo, così come evidenziate in premessa, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, per l'impostazione del sistema delle performance di Agenzia 2014-2016 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, sia per quanto riguarda il personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2014;
2. Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo "Risorse decentrate" 2014 relativamente al comparto (parte stabile) e, parimenti, di adeguare il fondo aziendale 2014 per l'area dirigenza alla luce e per gli effetti della riduzione della dotazione organica specifica, di cui alla delibera citata in premessa;
3. Di impegnare la delegazione trattante di parte pubblica all'avvio di specifiche trattative per la definizione di nuovi CCDI, sia per il personale di Comparto sia per l'area Dirigenziale, con l'obiettivo di poter dotare l'Agenzia dei nuovi contratti decentrati integrativi giuridici entro fine d'anno;
4. Di dare mandato al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica di procedere alla trattativa con le rappresentanze sindacali per il personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia, secondo le indicazioni previste nel presente atto e nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione Nazionale e contrattuale residua applicabile, pur in carenza di rinnovo contrattuale generale;
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia e al Nucleo di Valutazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
 DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 MAGGIO
 2014, N. 17

Proroga dell'incarico del Dott. Ing. Luigi Fortunato in qualità di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di prorogare l'incarico del Dott. Ing. Luigi Fortunato, in qualità di Direttore di AIPO, per la durata di due mesi con decorrenza dall' 1 giugno 2014 fino a tutto il 31 luglio 2014, con la possibilità di estensione della proroga per un ulteriore mese, su conforme indicazione di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo;
2. Di dare mandato al Direttore affinché disponga, tramite il Settore Amministrazione, Finanza, Controllo - Ufficio Risorse Umane la predisposizione degli atti necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell' Agenzia <http://www.agenziapo.it>

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Metanodotto Sabbioncello - Donada DN 250 (10") - Variante DN 250 (10") DP 75 bar in comune di Jolanda di Savoia. Proponente: Snam Rete Gas SpA - Avviso di deposito

Metanodotto Sabbioncello - Donada DN 250 (10") - Variante DN 250 (10") DP 75 bar in comune di Jolanda di Savoia. Proponente: Snam Rete Gas SpA

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità e all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 11 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii).

Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi DPR 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, con istanza di Snam Rete Gas SpA - Realizzazione Progetti di investimento – Investimenti Centro Nord, assunta al P.G. dell'Ente con n. 34761 del 16/05/2014, integrata con ulteriore nota del 23/05/2014 assunta al P.G. dell'Ente con n. 36676 del 26/05/2014, è stato avviato il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del "Metanodotto Sabbioncello - Donada DN 250 (10") - Variante DN 250 (10") DP 75 bar in comune di Jolanda di Savoia".

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborato indicante le aree oggetto del procedimento espropriativo e/o di asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso:

Ufficio Espropri ed Accordi di Programma - Corso Isonzo n. 26 - FE - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532-299464 e-mail: giovanni.mandoso@provincia.fe.it);

Settore Pianificazione - P.O. Urbanistica - Corso Isonzo n. 105/a – FE - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/299527 - e-mail: manuela.coppari@provincia.fe.it).

La documentazione di progetto è inoltre visionabile sul sito dell'Ente: www.provincia.fe.it, seguendo il percorso -> menù

argomenti -> territorio energia e trasporti -> – energia.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte in carta semplice, entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. L'avviso viene inoltre pubblicato all'Albo Pretorio Telematico della Provincia e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'esito conclusivo della Conferenza comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento, dichiarazione di pubblica utilità ed approvazione del progetto definitivo.

I soggetti previsti dall'art. 3 del DPR 327/01 sono:

1. Snam Rete Gas SpA - soggetto proponente e beneficiario del procedimento;
 2. Provincia di Ferrara - Autorità espropriante.
- Responsabili del procedimento sono:
1. l'architetto Massimo Mastella, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Mobilità Energia, Programmazione strategica relativamente alla procedura di Autorizzazione Unica /Conferenza di Servizi;
 2. Il dott. Andrea Aragusta Dirigente del Servizio Progetti Speciali relativamente al procedimento di esproprio/asservimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Aggiornamento Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Forlì-Cesena

A norma dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che la Provincia di Forlì-Cesena, con delibera di Consiglio n. 53280/2014/72 del 29/5/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha aggiornato, per quanto concerne la "Definizione delle densità obiettivo delle specie di ungulati", il proprio Piano Faunistico Venatorio (PFVP), in precedenza approvato con delibera di Consiglio n. 29957/38 del 30/3/2009 e successivamente prorogato con delibera consiliare P.G. n. 22469/2014/28 del 20/3/2014, entrambe immediatamente eseguibili.

LA RESPONSABILE
Rossella Bruschi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decadenza della concessione di acque minerali "Coveraie" sita in loc. Maserno del Comune di Montese (MO)- Determinazione n. 33 del 21/05/2014

Con determinazione n. 33 del 21/05/2014, il Dirigente del Servizio Sicurezza del territorio e Cave della Provincia

di Modena ha pronunciato, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b) della L.R. 32/1988 e s.m.i., a seguito dell'avvenuto fallimento della Società Monteforte Srl, con sede a Maserno, comune di Montese, Via Lazzari n. 110, la decadenza della concessione di acque minerali denominata "Coveraie" sita in loc. Maserno del Comune di Montese (MO).

IL DIRIGENTE
Rita Nicolini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Presa d'atto della variazione della sede legale della Cooperativa Sociale "Sol.Co Consorzio di Solidarietà e Cooperazione Ravenna - Società Cooperativa" con sede in Ravenna ai sensi della legge n. 381/1991, L.R. 7/94 e della deliberazione della Giunta regionale 1319/07

Il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali, constatato che la Cooperativa Sociale "Sol.co - Consorzio di Solidarietà e Cooperazione Ravenna - Società Cooperativa", con sede a Ravenna, è iscritta nella Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione C, di cui alla L.R. 7/94 e s.m.i., con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 412 del 17/5/1994; preso atto che la Cooperativa Sociale "Sol.co - Consorzio di Solidarietà e Cooperazione Ravenna - Società Cooperativa" con nota nostro P.G. n. 45479 del 15/5/2014 ha comunicato la variazione della sede legale nell'ambito dello stesso comune, da Via F. Negri n. 20 a Via Oriani n. 8 - Ravenna. Richiamata la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 all'art. 190 comma 4 stabilisce che "Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti l'iscrizione, la cancellazione e l'aggiornamento dell'Albo delle cooperative sociali di cui alla L.R. 4 febbraio 1994 n. 7";

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 3 settembre 2007, n. 1319 "Esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'iscrizione, la cancellazione e l'aggiornamento dell'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. 7/94 e successive modificazioni già delegate alle Province ai sensi della L.R. 3/99- Abrogazione DGR 62/00".

Su proposta del Responsabile del procedimento prende atto che la Cooperativa Sociale "Sol.co - Consorzio di Solidarietà e Cooperazione Ravenna - Società Cooperativa", con sede a Ravenna, iscritta nella Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione C, di cui alla L.R. 7/94 e s.m.i., ha variato la propria sede legale nell'ambito dello stesso comune, da Via F. Negri n. 20 a Via Oriani n. 8 - Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Panzavolta

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Deposito di progetto per l'ampliamento di un impianto di frantumazione e deposito materiali inerti in Via Don Bosco, 11/bis a Mezzani con effetto di variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e alla classificazione acustica del Comune di Mezzani

Si avvisa che a seguito delle determinazioni assunte nell'ambito della Conferenza di Servizi l'Unione Bassa est Parmense provvederà al deposito del progetto per l'ampliamento di un impianto di frantumazione e deposito materiali inerti in Via Don Bosco, 11/bis a Mezzani.

L'approvazione del progetto comporterà variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e alla Classificazione acustica del Comune di Mezzani. Il progetto è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, via della Resistenza n. 2 e può essere visionato liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

Responsabile del procedimento è l'arch. Rossella Coccoi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante al POC finalizzata all'inserimento dell'intervento di riqualificazione dell'Autostazione delle corriere di Bologna, individuata dal PSC come "Ambito storico" (art. 60 del RUE). Adozione. Deposito degli atti per osservazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 222 del 12/5/2014 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC), avente per oggetto: "Variante al POC finalizzata all'inserimento dell'intervento di riqualificazione dell'Autostazione delle corriere di Bologna, individuata dal PSC come "Ambito storico" (art. 60 del RUE). Adozione".

La variante adottata è depositata presso il Settore Servizi per l'Edilizia - U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A - 4° piano per sessanta (60) giorni consecutivi e precisamente dal 19 giugno 2014 al 18 agosto 2014 - considerato che la scadenza naturale cade in giorno festivo - e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8.30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 15.30 alle 17.

Entro le ore 12.30 del 18 agosto 2014 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La variante è consultabile altresì sul sito web del Comune di Bologna, all'indirizzo: <http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale comunale in loc. Galla di Valderna

Con atto di G.C. n. 47 del 19/5/2014 questo Ente ha dichiarato la cessazione al transito pubblico sul tronco di strada in oggetto

distinto al foglio 121 particella 524 estesa mq. 174,00, che pertanto perde la classificazione come strada comunale a decorrere dal termine di efficacia della presente e cioè il 3/6/2014.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Ernesto Dellapina

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale comunale in loc. Aie di Pontolo

Con atto di G.C. n. 46 del 19/5/2014 questo Ente ha dichiarato la cessazione al transito pubblico sul tronco di strada in oggetto distinto al foglio 79 particella 598 estesa mq. 250,00, che pertanto perde la classificazione come strada comunale a decorrere dal termine di efficacia della presente e cioè il 3/6/2014.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Ernesto Dellapina

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Sisma 2012 - Piano della Ricostruzione - 1° stralcio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 - Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato unitario per la ricostruzione (CUR)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 21 maggio 2014 è stato adottato ai sensi della L.R. 16/2012 il primo stralcio del Piano della Ricostruzione del Comune di Carpi (MO).

Gli atti costituenti il Piano in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi, n. 2 - Settore A9 - Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30; giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Entro la scadenza del termine di deposito e pertanto entro il giorno 18 luglio c. a. gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del Piano della Ricostruzione sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato.

Le osservazioni possono essere inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

- urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

oppure possono essere prodotte in n. 2 copie cartacee, dirette al Sindaco del Comune di Carpi, specificando il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano della Ricostruzione - 1° Stralcio - adottato con Del. di C.C. n. 70/2014.

Tutte le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del Piano.

IL RESPONSABILE AD INTERIM
Giovanni Gnoli

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante urbanistica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago

Si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 85 del 14/12/2013, ha proceduto all'approvazione di variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i, per delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 29/9/2012.

IL CAPO SETTORE 3
Gianni Grappi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante urbanistica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per area residenziale in località Tressano

Si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 73 del 23/10/2013, ha proceduto all'approvazione di variante urbanistica al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i, per area residenziale in località Tressano, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 18/2/2013.

IL CAPO SETTORE 3
Gianni Grappi

COMUNE DI COLLAGNA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di relitto stradale di mq 7 della Strada comunale in comune di Collagna - località Cerreto Alpi (delibera C.C. n. 14 del 10/4/2014)

Il Comune di Collagna, con delibera di C.C. n. 14 del 10/4/2014 esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato di procedere alla sdemanializzazione di relitto stradale di mq 7 della strada comunale in località Cerreto Alpi in Collagna, Catasto Terreni al foglio 35, "Strade pubbliche", mappale 1385.

La presente pubblicazione di stralcio deliberativo comporta gli effetti dei provvedimenti contenuti in delibera, a far data dal 2° mese successivo a quello di pubblicazione ex art. 41 della L.R. 35/94 e ss.mm. e ii., salve eventuali tempestive opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Ferretti

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada vicinale a Ozzano Taro in Comune di Collecchio (PR). Avviso

Si avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 23

dell'8/4/2014 è stato deliberato di declassificare e sdemanializzare, da strada vicinale ad uso pubblico a relitto stradale, il tratto della strada vicinale denominato "del Borgo" in Ozzano Taro, che si sviluppa dall'intersezione con Via Monticello fino all'intersezione con Via Torrigiani nella zona sud-est del centro abitato, per un tratto di circa ml 400 corrispondente al collegamento tra Via Monticello e Via Torrigiani in località Villa Bassa evidenziato come tratto "A" nella planimetria in atti.

Il presente provvedimento, ai sensi del DPR 16/12/1992 n. 495, per la parte concernente la classificazione e declassificazione, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo alla data della presente pubblicazione.

Una volta ultimata la procedura di declassificazione il tratto di strada del Borgo oggetto di sdemanializzazione verrà posto nel patrimonio comunale disponibile. È possibile prendere visione degli atti presso gli uffici del Settore Lavori Pubblici del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bertani

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata "Cimoncino - scheda S8 del PRG" - Avviso di deposito

Si avvisa che il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata "Cimoncino - scheda S8 del PRG" è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Fanano. Copia cartacea è invece depositata presso l'Area Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente - Piazza Marconi n. 1 - 1° piano e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (17 agosto 2014) chiunque può formulare osservazioni, che dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Fanano e presentate al Protocollo Generale del Comune.

Le osservazioni possono essere inviate anche all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Fanano: comune@cert.comune.fanano.mo.it allegando fotocopia fronte-retro della carta d'identità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale(POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 22885/14 del 7/4/2014, è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ferrara.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, siti in Piazza

del Municipio 21 – Ferrara e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, nonché il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio - RUE. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29/5/2014, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 3/6/2014 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì ore 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00.

Entro il 2/8/2014 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta acquisizione strada privata al patrimonio delle strade comunali pubbliche - Provvedimento di classificazione stradale Legge 35/1994

L'Amministrazione c.le di Gazzola (PC) rende noto che, con deliberazione di Giunta comunale numero 11 del 14/4/2014, ha proceduto all'acquisizione di tratto di strada interna alla lottizzazione in loc. Torrazzo, identificata al NCT come segue:

foglio N.C.T. num. 32 mappali 75, 153, 88, 89, 122, 121, 120, 90, 101, 102, 103, 91, 104, 105, 112, 113, 115, 114, 79, 80, 84, 85

classificando la strada in questione fra le proprie strade comunali.

Il provvedimento di classificazione è divenuto definitivo per decorrenza dei termini di cui alla Legge regionale 35/1994, senza che siano pervenute opposizioni avverse al provvedimento.

A norma dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 35 del 19/8/1994 il provvedimento di declassificazione ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello in cui esso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione e deposito del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Bissone" Lottizzazione Ambito ANS_R_01 e, ai sensi della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 24/5/2014 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Bissone" Lottizzazione Ambito ANS_R_01 e del Comune di Gossolengo.

Il Piano urbanistico attuativo (PUA) è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Gossolengo - Servizio Tecnico nei seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13 - giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

L'intera documentazione è disponibile sul seguente sito Web: www.comune.gossolengo.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Fornasari

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato denominato "Ex Fornace"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 20/5/2014 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato denominato "Ex Fornace".

La variante al Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio del Comune di Maranello, Via V. Veneto n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirco Manfredini

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) ambito AN.1e "Fondazione Obici". Art. 35 L.R. 20/00 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 76 del 20/5/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) ambito AN.1e "Fondazione Obici".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, Via V. Veneto n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirco Manfredini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nuova regolamentazione del commercio per gli esercizi di vicinato e le medie strutture di vendita di rilevanza comunale - Adozione di Variante normativa al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 20/2/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000, la Variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) relativa alla nuova regolamentazione del commercio per gli esercizi di vicinato e le medie strutture di vendita di rilevanza comunale.

Tale variante è pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata - Via Santi n. 60 - Segreteria 3° Piano - e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro il termine dei 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica certificata del Comune di Modena all'indirizzo: comune.modena@cert.comune.modena.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Stancari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'ambito ASP_AN2.3 con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC)(Articolo 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 14 del 12/3/2014 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'Ambito ASP_AN2.3, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 18/6/2014 per la libera consultazione, presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via Repubblica, 10 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Entro il 17/8/2014 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'Avviso di avvenuta adozione del Piano e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Maura Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA)- Comparto S5 Ipercoop - Borgo Montone

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 239/2014 del 27/5/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Comparto S5 Ipercoop - Borgo Montone".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna, con sede in Viale Farini n. 21, 3° piano, 48121 Ravenna.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gloria Dradi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione di variante al Primo Piano operativo comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9170/52 del 17/3/2014 è stata adottata variante al primo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Reggio Emilia, ex articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

La citata deliberazione consiliare di adozione di variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, limitatamente alle opere pubbliche contenute nei sopraccitati elaborati PO.5 "Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di interesse pubblico" e PO5.1 "Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo", contenenti l'indicazione delle aree interessate dai suddetti vincoli ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia, Via Mazzacurati n. 11 e può essere visionato liberamente nei giorni da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 13.

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito: <http://www.comune.re.it/psc>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

P. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Massimo Magnani

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso la Segreteria del Comune di Reggiolo di "Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)" presentato dalla Società Agricola Boni Alessandro e Simone S.S. in Via Margonara n. 2

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio e Ambiente rende noto che gli atti relativi del Piano di sviluppo aziendale presentato in data 24/05/2014 prot. n. 5844 dalla Società Agricola Boni Alessandro e Simone S.S. con sede a Reggiolo in Via Margonara n.2, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, è depositato presso la Segreteria comunale, per trenta giorni interi e consecutivi dal 3/6/2014 al 2/7/2014, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro l'1/08/2014 chiunque sia interessato può presentare osservazioni redatte su carta in bollo da €. 16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggiolo e presentate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) - Via IV Novembre n.19, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni al Piano di Sviluppo Aziendale della Società Agricola Boni Alessandro e Simone S.S. in Via Margonara n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Domizio Aldrovandi

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 13 MAGGIO 2014, N. 107**Declassifica di un tratto della strada denominata Vicinale La Stretta**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare un tratto della strada Vicinale La Stretta con inizio, sul lato a levante, all'altezza del civico 7 della Vicinale La Stretta (in toponomastica denominata Via della Torretta) e terminante, in direzione nord, nei pressi del civico 10 di Via Buonanotte dei Morti in corrispondenza di un fosso, come individuato graficamente con colore giallo nelle planimetrie allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto (All.ti A e B) ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) lunghezza: ml. 130,00 circa;
- b) larghezza media della sede stradale: ml. 4,50;

2) di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994. (omissis)

Nota: gli allegati parte integrante della deliberazione riportanti l'individuazione grafica dell'area declassificata sono visionabili e estraibili sul sito Internet del Comune di Rimini (www.comune.rimini.it) all'Albo Pretorio dell'Ente.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Variante al PRG e progetto preliminare per la realizzazione del presidio C.I.V.I.V.O. presso il Parco "Spina Verde" di Miramare di Rimini. Ratifica delle conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato

ai sensi degli articoli 36 ter e successivi della Legge regionale 20/00 "Disciplina generale della tutela ed uso del territorio" nonchè approvazione del successivo livello definitivo/esecutivo - Comunicazione esito

Il Comune di Rimini, quale Autorità procedente per il Procedimento Unico in oggetto, ai sensi dell'articolo 36-sexies comma 16 della Legge regionale 20/00 e ss.mm.ii. comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 20/5/2014 ha ratificato e assunto le seguenti decisioni:

1. di ratificare le determinazioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi dell'articolo 36-ter comma 17 della Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 per la localizzazione dell'opera, l'approvazione della variante al PRG vigente e del Progetto Preliminare come risultanti dal Provvedimento Finale ed annessi pareri, allegati e facenti parte integrante del presente atto;

2. di approvare la localizzazione dell'opera relativa alla realizzazione del presidio CI.VI.VO. presso il Parco Spina Verde di Miramare di Rimini;

3. di prendere atto dei contenuti della delibera di Giunta provinciale n. 71 del 9 aprile 2014, nella quale viene dichiarato che non vi sono osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge regionale 47/78 in merito alla variante;

4. di approvare quindi la "Variante al PRG e Progetto Preliminare ai sensi dell'art. 36 ter e seguenti della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. per presidio CI.VI.VO. presso il Parco Spina Verde di Miramare di Rimini" costituita dai seguenti elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione di variante;
- Elaborato grafico di variante al PRG (Tavv. 3.5, 3.13, 3.17);
- Relazione geologica e Studio di microzonazione di III livello;
- 5. di approvare il progetto preliminare per la realizzazione del "Presidio CI.VI.VO. presso il Parco Spina Verde", costituito dai seguenti elaborati:

Documenti:

- Documento A: Relazione illustrativa;
- Documento B: Relazione tecnica;
- Documento C: Studio di prefattibilità ambientale;
- Documento D: Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
- Documento F: Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani per la sicurezza;
- Documento G: Calcolo sommario della spesa;

Elaborati grafici:

- Tavola E1: Pianta e Prospetti;
- Tavola E2: Planimetria Generale;
- Tavola E3: Planimetria di Progetto;
- Tavola E4: Variante Urbanistica;
- Tavola F: Rete acque nere - rete acque bianche;

6. di demandare al responsabile del procedimento ogni adempimento finalizzato alla conclusione del Procedimento Unico nel rispetto del comma 16 art. 36 sexies della Legge regionale n. 20/2000 "Disciplina generale della tutela ed uso del territorio", che stabilisce la successiva pubblicazione dell'atto di approvazione del progetto preliminare nel BUR;

7. di demandare alla Direzione Pianificazione e Gestione

Territoriale l'inserimento della variante all'interno del PRG e di predisporre i necessari adempimenti conseguenti;

La delibera di Consiglio comunale n. 50 del 20/5/2014 è efficace dalla data di pubblicazione del presente Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRETTORE
Daniele Fabbri

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Variante al Piano di zonizzazione acustica. Integrazione Tabella 2 di cui all'art. 9 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose. Adozione

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 8/5/2014, esecutiva e pubblicata il 26/5/2014, è stata adottata la variante al Piano di zonizzazione acustica, comportante la modifica della Tabella 2 di cui all'art. 9 del Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose del comune di Salsomaggiore Terme

Si rammenta che il suddetto piano sarà depositato per 60 giorni consecutivi (sino al 25/7/2014) presso il Settore 3 - Servizi al Territorio del Comune di Salsomaggiore Terme, Viale Romagnosi n. 7 (orari: martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 9 alle 13.30), a libera consultazione del pubblico, al fine della presentazione delle osservazioni, entro lo stesso termine del 25/7/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giulio Ticchi

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione strada comunale - Via Croce

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con delibera G.C. n. 14 del 23/10/2013, è stata disposta la declassificazione della strada comunale Via Croce.

La delibera è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal 25/10/2013 fino al 11/11/2013 e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Marco Mengozzi

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano particolareggiato del comparto di POC AR.B.3 - P.5, Capoluogo, Via Russo - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 97 del 22/05/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano Particolareggiato del comparto di POC AR.B.3 - P.5, Capoluogo, Via Russo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio, Piazza Bracci n.1 - 2° piano, nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (previo appuntamento).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Filomena Oronzo

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 26 MARZO 2014, N. 13

Approvazione stima redatta dall'Ufficio Tecnico comunale ed adesione alla richiesta di vendita di frustolo di terreno in loc. Romagnano avanzata dal sig. Gregori Luca

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

propone

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante formale, e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare la relazione di stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale per la determinazione del valore del bene oggetto di vendita che pur non materialmente allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, la vendita della porzione di terreno sito in Loc. Romagnano, Via G. Verdi, censito catastalmente al Foglio n. 1 particella n. 608, n. 595, nonché porzione di strada, per una superficie complessiva di circa mq. 84,00, come meglio specificata nella planimetria allegata, alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 4) di vendere al Sig. Gregori Luca, sopra generalizzato, l'immobile di cui al precedente punto 3), per l'importo di euro 4.990,00 (euro quattromilanovecentonovanta/00);
- 5) di autorizzare il Sig. Gregori Luca, l'esecuzione dei lavori a sua cura e spese per lo spostamento dell'isola ecologica, nonché le opere di razionalizzazione del parcheggio pubblico, comprendente la ricostruzione parziale e le sistemazioni della cordolatura attuale in cemento e la realizzazione di nuova segnaletica orizzontale come indicato nella planimetria allegata alla richiesta;
- 6) di dare atto che l'identificazione catastale dell'area da alienare e la consistenza reale saranno approvate, successivamente all'approvazione dello specifico tipo di frazionamento da parte della competente Agenzia del Territorio, con determinazione del Responsabile del procedimento;
- 7) di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

8) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

9) di dare che gli effetti del presente atto hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

10) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia - Direzione generale per le strade ed autostrade - Divisione V - Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR 16/12/1992 n. 495 (Regolamento di attuazione);

11) di precisare che la presente costituisce modifica dell'elenco allegato "B" alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/2/1958, n. 126 - Classificazione della rete stradale Comunale";

12) di dichiarare e dare atto della cessazione dell'uso pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 285 del 30/4/1992 e s.m.i., del tratto di strada vicinale denominata "vicinale dal fanante a Romagnano", già ricompresa nell'elenco allegato "A" alla deliberazione consigliere n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/02/1958, n. 126 - Classificazione della rete stradale vicinale";

13) di sdemanializzare il suddetto relitto stradale e di includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

14) di procedere alla pubblicazione dell'atto deliberativo con le modalità e nei tempi come stabiliti dall'art. 18 comma 4 del vigente Regolamento per le alienazioni immobiliari, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 28/6/2012, prima della stipula del contratto di compravendita;

15) di autorizzare il Responsabile del Settore Contabile a procedere alla cancellazione dal patrimonio comunale della porzione di terreno oggetto della presente deliberazione;

16) di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico di questo Comune ad intervenire alla stipula dell'atto notarile e per ogni adempimenti consequenziale di sua competenza;

17) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente ai sensi di legge.

delibera:

1. di approvare la suindicata proposta di deliberazione;
2. di dare atto che il Responsabile del Settore, Dott. Arch. Maurizio Severini - è incaricato agli adempimenti necessari per il perfezionamento della pratica e all'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dichiarare inoltre il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e deposito VAL.S.A.T./VAS

Si avvisa che con deliberazione commissariale n. 95 del 22/05/2014 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Santarcangelo

di Romagna (RN).

La modifica al RUE e gli atti relativi alla VAL.S.A.T./VAS sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 18/06/2014 presso la Segreteria comunale, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 18/8/2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata e sulla VAL.S.A.T./VAS, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico per l'Edilizia di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Oscar Zammarchi

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 47/78, in variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata approvato con delibera di Consiglio comunale n. 84 del 30/10/2012

Il Responsabile del Settore LL.PP. e Servizi Manutentivi, Pianificazione Territoriale e Ambiente avverte che presso la Segreteria del Comune di Savignano sul Rubicone è depositata, con decorrenza dal giorno 18 giugno 2014 e per 30 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

RT - Relazione tecnica;

Tav. 13V: piano volumetrico Progetto approvato – Variante;

Tav. 14-2V: schemi tipologici Ex Bowling;

Tav. 15V: individuazione sagoma di massimo ingombro fabbricato.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine del compiuto deposito (17 luglio 2014) e pertanto presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè improrogabilmente entro il 16 agosto 2014 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Daniele Capitani

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Variante al P.R.G. ex art. 15, commi 4 e 7, L.R. n. 47/1978, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 28 marzo 2011 - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Con deliberazione n. 35 del 24/04/2014 il Consiglio comunale ha controdedotto alle osservazioni ed ha approvato una Variante Normativa al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m. e art. 41 della L.R. 20/2000.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Zocca Provincia di Modena

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Rosario Napoleone

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Proroga del termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità. Estratto della Determinazione n. 131 del 29/5/2014

Il Direttore dell'Area del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici determina di prorogare, ai sensi e per gli effetti della Legge 2359/1865, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità del progetto dei Lavori di ammodernamento generale del tratto "Casa Gigli"-Pietravolta, di giorni seicento decorrenti dalla data della presente disposizione.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 18 del 4/6/2014

Con decreto n. 18 del 4/6/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata. Intestato catastale: Corsini Camilla (proprietaria per 1/8), Corsini Eugenio (proprietario per 2/8), Corsini Maria Pia (proprietaria per 2/8), Corsini Maria Rosa (proprietaria per 2/8) e Corsini Olivia (proprietaria per 1/8).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino

Fogl. 38 Mapp. 581 (ex 29/b) di mq. 113 come da frazionamento n. 289574 del 12/8/2005. Indennità liquidata € 1.695,00.

IL DIRETTORE D'AREA

Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 19 del 4/6/2014

Con decreto n. 19 del 4/6/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Serradimigni Daniele (proprietario per 1/1 e nudo proprietario per 1/2) e Gaetti Albertina (usufruttuaria per 1/2)

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino

Fogl. 38 Mapp. 623 (ex 342/b) di mq. 220

Fogl. 38 Mapp. 625 (ex 343/b) di mq. 218

Fogl. 38 Mapp. 606 (ex 394/b) di mq. 63

come da frazionamento n. 20680 del 29/1/2007 e n. 23187 dell'1/2/2007.

Indennità liquidata € 473,44.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 20 del 4/6/2014

Con decreto n. 20 del 4/6/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Bocchi Filippo (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino

Fogl. 28 Mapp. 405 (ex 261/b) di mq. 78

come da frazionamento n. 289589 del 5/8/2005.

Indennità liquidata € 1.170,00.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 21 del 4/6/2014

Con decreto n. 21 del 4/6/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Biasetti Nice (proprietaria per 1/4), Della Torre Franco (proprietario per 2/4) e Truca Daniela (proprietaria per 1/4).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino

Fogl. 38 Mapp. 639 (ex 264/b) di mq. 6

come da frazionamento n. 20862 del 29/1/2007.

Indennità liquidata € 80,00.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 22 del 4/6/2014

Con decreto n. 22 del 4/6/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Corbelli Valeria (proprietaria per 1/3), Cervetti Camilla (proprietaria per 1/3) e Cervetti Matteo (proprietario per 1/3).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino

Fogl. 44 Mapp. 371 (ex 277/b) di mq. 87

come da frazionamento n. 124203 del 10/8/2006.

Indennità liquidata € 73,08.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 23 del 4/6/2014

Con decreto n. 23 del 4/6/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Biasetti Carlo (proprietario per 1/4), Biasetti Nice (proprietaria per 1/4) e Della Torre Franco (proprietario per 2/4).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino

Fogl. 38 Mapp. 651 (ex 481/b) di mq. 9
 come da frazionamento n. 20862 del 29/1/2007.
 Indennità liquidata € 7,56.

IL DIRETTORE D'AREA
 Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto"-Pubblicazione estratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01, della pronuncia d'esproprio a favore della Provincia di Piacenza

Si rende noto che, con Determinazione n. 1072 del 28/5/2014, il Dirigente del Servizio "Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere" ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11, ed art. 23 del DPR 327/01, l'espropriazione, a favore della Provincia di Piacenza, delle aree di proprietà della Ditta Affaticati Sinalda, Zanoni Maria Edvige e Zanoni Vittorio, necessarie per la realizzazione del progetto: "Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto".

IL RESPONSABILE
 Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di servitù coattiva su aree interessate dalla realizzazione dei lavori di "Interventi di interconnessione dell'acquedotto della Romagna con gli impianti dell'area ravennate" - Promotore e Beneficiario dell'asservimento, Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

La Commissione Provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio e valori costruzioni abusive, della Provincia di Ravenna, ha determinato l'indennità definitiva di servitù coattiva, così come di seguito indicato:

Ditta Proprietaria: Vichi Alba - Partita B014 del piano particellare - Comune di Ravenna, Sezione Censuaria Savio, Foglio 40, Particelle 73, 85, 81, 82, 83, 84, Valore attribuito al terreno €/mq. 3,50, pari a complessivi € 12.988,85 (diconsi euro dodicimilanovecentottantotto e ottantacinque centesimi) di indennità definitiva di servitù coattiva, al netto di eventuali indennità aggiuntive (art. 40 comma 4 DPR 327/2001 e s.m.) ed eventuali danni.

Ditta Proprietaria: Patergnani Franco - Partita A061 del piano particellare - Comune di Russi, Foglio 37, Particella 352, Valore attribuito al terreno €/mq. 5,50, Particelle 351,350,496 (ex 228), Valore attribuito al terreno €/mq. 4,50, pari a complessivi € 1.653,35 (diconsi euro milleseicentocinquatatrè e trentacinque centesimi) di indennità definitiva di servitù coattiva, al netto di eventuali indennità aggiuntive (art. 40 comma 4 DPR 327/2001 e s.m.) ed eventuali danni.

Ditta Domus S.r.l. Società Unipersonale, attualmente di proprietà della Ditta Immobiliare Lara S.r.l. - Partita C010 del piano particellare - Comune di Ravenna, Sezione Censuaria Ravenna, Foglio 198, Particella 131, Valore attribuito al terreno €/mq. 4,50, pari a complessivi € 1.455,30 (diconsi euro millequattrocentocinquatacinque e trenta centesimi) di indennità definitiva di servitù coattiva, al netto di eventuali indennità aggiuntive (art. 40 comma 4 DPR 327/2001 e s.m.) ed eventuali danni.

Le suddette stime sono depositate presso l'Ufficio per le espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede a Ravenna in Via di Roma n. 118 e sono state comunicate con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili alle Ditte interessate suddette ed al Promotore e Beneficiario dell'asservimento, Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
 Valentino Natali

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei terreni necessari all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 e l'incrocio con la Via Cavata. Proprietà Delfini Romolo, Delfini Remo, Delfini Cesare e Delfini Vasco

Per ogni effetto di legge si rende noto che con proprio Atto del Dirigente Ufficio Espropri del Comune di Carpi, n. 94 del 14/2/2014, immediatamente esecutivo, è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per l'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468, identificati al NCTR del Comune medesimo al FG 77 Mapp. 454 di mq 390 e FG 77 Mapp. 452 di mq 204, di proprietà dei Sig.ri Delfini Cesare, Delfini Remo, Delfini Romolo e Delfini Vasco.

IL DIRIGENTE
 Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei terreni necessari all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 e l'incrocio con la Via Cavata. Proprietà Lancellotti Elisa, Manicardi Giovanni, Manicardi Maria Pia, Manicardi Santina, Manicardi Silvano, Sgarbi Gianluca

Per ogni effetto di legge si rende noto che con proprio Atto del Dirigente Ufficio Espropri del Comune di Carpi, n. 97 del 14/2/2014, immediatamente esecutivo, è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per l'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 identificati al NCTR del Comune medesimo al FG 78 Mapp. 238 di mq 232 e FG 78 Mapp. 240 di mq 283, FG 78 Mapp. 242 di mq 698 di proprietà dei Sig.ri Lancellotti Elisa, Manicardi Giovanni, Manicardi Maria Pia, Manicardi Santina, Manicardi Silvano, Sgarbi Gianluca.

IL DIRIGENTE
 Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei terreni necessari all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 e l'incrocio con la Via Cavata. Proprietà Lugli Paolo e Righi Maria Grazia

Per ogni effetto di legge si rende noto che con proprio atto del Dirigente Ufficio Espropri del Comune di Carpi, n. 96 del 14/2/2014, immediatamente esecutivo, è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per l'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 identificati al NCTR del Comune medesimo al FG 100 Mapp. 123 di mq 2090 di proprietà dei Sig. Lugli Paolo e Righi Maria Grazia.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei terreni necessari all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 e l'incrocio con la Via Cavata. Proprietà Bellarosa Paolo, Boselli Paolo e Maini Marco

Per ogni effetto di legge si rende noto che con proprio atto del Dirigente Ufficio Espropri del Comune di Carpi, n. 93 del 14/2/2014, immediatamente esecutivo, è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per l'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 identificati al NCTR del Comune medesimo al FG 77 Mapp. 450 di mq 105 di proprietà dei Sig.ri Bellarosa Paolo, Boselli Paolo e Maini Marco.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei terreni necessari all'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 e l'incrocio con la Via Cavata. Proprietà Artioli Luigi e Magnani Maria Gabriella

Per ogni effetto di legge si rende noto che con proprio atto del Dirigente Ufficio Espropri del Comune di Carpi, n. 95 del 14/02/2014, immediatamente esecutivo, è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per l'allargamento della Via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 identificati al NCTR del Comune medesimo FG. 78 Mapp. 244 (ex 147) di mq 279, FG. 78 Mapp. 249 (ex 144) di mq 278, FG. 78 Mapp. 249 (ex 144) di mq 278, FG. 78 Mapp. 251 (ex 40) di mq 246, NCEU Comune di Carpi, FG. 78 Mapp. 245 (ex 148) di mq 24 di proprietà dei Artioli Luigi e Magnani Maria Gabriella.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti alla "Riqualificazione della frazione di Formignano". Dichiarazione d'esproprio nei confronti della signora Sassi Barbara

Con decreto d'esproprio del 28/5/2014, Numero Progressivo Decreti 1598 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la "Riqualificazione della frazione di Formignano", l'espropriazione dell'area di proprietà della signora Sassi Barbara, descritta al Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 229 particella n. 286 di complessivi mq. 51 e al Catasto Fabbricati al foglio 229 mappale 286 subalterno n. 1.

L'indennità d'esproprio determinata in complessivi € 3.046,00 è stata liquidata con atti di svincolo Num. Prog. Decreti 1410 del 29/11/2010 e Num. Prog. Decreti 1589 del 15/4/2014, e con mandati di pagamento n. 11563 del 9/12/2008 e n. 5232, 5233, 5234, 5235 dell'8/5/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo relativo all'intervento "Patto per la qualità dello sviluppo del Circondario Imolese e l'Osservanza - Comune di Dozza: tratto di pista ciclabile lungo la Via Emilia - 2° stralcio" (tratto compreso tra la Via Scossabrillo e la Via Vigne Nuove)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni,

- visto il progetto definitivo relativo all'intervento "Patto per la qualità dello sviluppo del Circondario Imolese e l'Osservanza - Comune di Dozza: tratto di pista ciclabile lungo la Via Emilia - 2° stralcio" (tratto compreso tra la Via Scossabrillo e la Via Vigne Nuove);

- considerato che per l'esecuzione dei suddetti lavori si rende necessario procedere all'acquisizione dei terreni di proprietà privata occorrenti mediante procedura espropriativa;

- ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni;

rende noto:

1) che per venti giorni consecutivi dal 18/6/2014 (18/6/2014 - 7/7/2014), resterà depositata presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune (Via XX Settembre n. 37 - Dozza), la seguente documentazione:

- Progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto (relazione generale, relazioni tecniche, studio di fattibilità ambientale, documentazione fotografica, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari, disciplinare descrittivo e prestazionale, piano particellare di esproprio, quadro economico di spesa, elaborati grafici);

2) che l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali sono riportati nel predetto piano particellare di esproprio;

3) che, nei venti giorni successivi al ricevimento della

comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/2002 e s.m.i., i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione della predetta documentazione e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Dozza;

4) che nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 1), cioè entro il 28/7/2014, possono altresì presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

5) che l'approvazione del progetto definitivo in argomento da parte del competente organo comporterà dichiarazione di pubblica utilità;

6) che responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni ing. Susanna Bettini.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Susanna Bettini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra Viale Roma, Via Cerchia e Via Monari

Con determinazione della dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1015 del 14/4/2014, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

1) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 184, particella 184 parte, (ente urbano) ed altresì distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 184, particella 184 parte, (porzione di area cortilizia di fabbricato urbano), superficie da acquisire mq. 38 circa, di proprietà della ditta: Del Taglia Colomba e Del Taglia Iris.

Indennità depositata a seguito di mancata accettazione: € 5.282,00.

2) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 184, particella 741 parte, superficie da acquisire mq. 10 circa, confinante con particella 735, Viale Roma, particella 785, particella 779, restante proprietà della ditta espropriata, particella 735 parte, superficie da acquisire mq. 16 circa, di proprietà della ditta: Balestra Riccardo, Del Taglia Colomba e Del Taglia Iris.

Indennità depositata a seguito di mancata accettazione: € 2.224,00.

3) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 203, particella 653 parte (relitto stradale, costituente parte comune dell'edificio "Condominio Villa Roma", che insiste sull'antistante area distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Forlì con la particella 541), superficie da acquisire mq. 5 circa, di proprietà della ditta: Condominio "Villa Roma": T.S. - Snc di Tassinari Sergio & C., Farneti Tina, Romboli Ivan, Romboli Matteo, Farneti Valter, Dalmonte Rosa, Sartini Gigliola, Bruschi Luciana, Gatti Bruno, Gatti Matteo, Prati Livia, Costa Domenico, Focaccia Rossana, Bennini Maria Antonietta, Biguzzi Lamberto, Costantini Andrea, Varani Elisabetta, Sassi Raimondo, Drei Lorenza, Di Genova Gerardo, Trimarchi Martina e Effegi Sas di Bassi Francesca e C.

Indennità pagata a seguito di accettazione: € 990,38 (di cui € 33,38 per IVA).

4) Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 184, particella 779 parte (ente urbano) ed altresì distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 184, particella 779 parte, superficie da acquisire mq. 90 circa, (porzione di area cortilizia di fabbricato urbano del Condominio "Monari"), di proprietà della ditta: Condominio "Monari": Casamenti Luciana, Petrini Duilio, Graziano Anna Maria, Petronici Luciano, Bocolato Sacco Vittoria, Lostritto Luca, Mainetti Maria, Silvestri Davide, Farneti Carmen, Golfarelli Pier Francesco, Golfarelli Sergio, Delvecchio Massimo, Delvecchio Luca, Siber - Srl, Crescenti Mina, Lotti Augusto, Carboni Gianfranco, Donati Daniele, Venturi Vitaliano, Edilroma Sas di Filippi Walter e C. e Tampellini Sas di Gabriella Giottoli & C.

Indennità pagata a seguito di accettazione: € 21.598,03 (di cui € 1.044,53 per IVA).

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione fuori comparto inerenti il PUA Scheda Norma Bf13 - Determina dirigenziale n. 910/2014

Con determina dirigenziale n. 910 del 27/05/2014 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione fuori comparto inerenti il PUA Scheda Norma Bf13 come sotto specificato:

- ditta proprietaria: "Impresa Pizzarotti & C. SpA"

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione Vignato F. 9

mappale 248 esteso mq. 14

ditta proprietaria: Gallina Gabriella

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione Vignato F. 9

mappale 250 esteso mq.9

mappale 252 esteso mq.6

mappale 253 esteso mq. 27

quest'ultimo corrispondente al Catasto Fabbricati Comune di Parma, Sez. Urb. 6, Foglio 9

mappale 253 area urbana mq. 27

- ditta proprietaria: Conforti Giovanni e Conforti Paolo

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione Vignato F. 9

mappale 255 esteso mq. 1

mappale 256 esteso mq. 25

mappale 260 esteso mq. 6

- ditta proprietaria: Frullanti Viola, Diemmi Edda, Silva Cecilia e Della Pina Francesca

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione Viggato, F. 9

mappale 257 esteso mq. 18

dati corrispondenti al Catasto Fabbricati Comune di Parma Sez. Urb. 6, F. 9

mappale 257 esteso mq. 18

- ditta proprietaria: Gaiani Guglielmo e Tonelli Lucia proprietari, Gonizzi Franca usufruttuaria

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione Viggato, F. 9

mappale 258 esteso mq. 25

dati corrispondenti al Catasto Fabbricati Comune di Parma Sez. Urb. 6, F. 9

mappale 258 esteso mq. 25

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Estratto decreti di esproprio

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01, si comunica che con Decreti n. 78, 79, 80, 81 e 82 tutti del 22/4/2014 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Savignano sul Rubicone, C.F. 81000190405 delle aree sotto indicate occorrenti per lavori di realizzazione di pista ciclabile lungo Via Alberazzo, costruzione rotatoria all'intersezione tra Via Alberazzo e Via Rio Salto e collettore per fognatura nera, opere connesse e pista ciclabile in fregio alla Via Rio Salto, ai sensi dell'art.24 DPR 8 Giugno 2001 n.327, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell'esproprio. Comune censuario: Savignano sul Rubicone

Ditta 1: Società "Tacchificio Zanzani srl" con sede a Savignano sul Rubicone in Via Alberazzo, 870 C.F.e P.IVA 04113460408, proprietaria per 1/1;

Area in esproprio distinta al Foglio 17 particella n.110/P di mq. 6.557 superf. da espropriare mq. 120 circa;

Ditta 2:

- Biondini Rita, nata a Savignano sul Rubicone, residente a San Mauro Pascoli, proprietaria per 1/3;

- Biondini Tiziano, nato a Savignano sul Rubicone, residente a Savignano sul Rubicone, proprietario per 1/3;

- Paglierani Iolanda, nata a Savignano sul Rubicone, residente a Savignano sul Rubicone, proprietaria per 1/3;

Aree in esproprio distinta al Foglio 17

particella n. 603/P di mq. 25.018 (ex 565 di mq. 25.280) superf. da espropriare mq. 60 circa

particella n.14/P di mq. 848 (ex mq. 586) superf. da espropriare mq. 10 circa

per complessivi mq. 70 circa da espropriare;

Ditta 3: Rocco Maria Antonietta, nata a Lucca, residente a Rimini, proprietaria per 1/1;

Aree in esproprio distinta al Foglio 17

particella n.584/P di mq. 78.627 superf. da espropriare mq. 90

particella n.586/P di mq. 2.555 superf. da espropriare mq. 4 per complessivi mq. 94 da espropriare;

Ditta 4: Società "PACO srl" con sede legale in Savignnao sul Rubicone, in Via Alberazzo, 950, C.F. e P.IVA 03614620403, proprietaria per 1/1;

Aree in esproprio distinta al Foglio 17 particella n.147/P di mq. 3.311 superf. da espropriare mq. 100circa;

Ditta 5:

- Sculco Damiano, nato a Cirò, residente a Savignano sul Rubicone proprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni con Laratta Dina Adriana;

- Laratta Dina Adriana, nata a Crotone residente a Savignano sul Rubicone, proprietaria per 1/2 in regime di comunione dei beni con Sculco Damiano;

Area in esproprio distinta al Foglio 17 particella n.15/P di mq. 5.712 superf. da espropriare mq. 110 circa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
Daniele Capitani

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per lo spostamento linea aerea MT e costruzione di nuove linee a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per nuovo svincolo autostradale A1 MI-NA in località Crespellano, comune di Valsamoggia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - con istanza rif. 3572/1896 del 7/3/2014, pervenuta in data 10/4/2014 e protocollata con P.G. n. 58797/2014 nel fascicolo 8.4.2/16/2014 (integrata con documenti in atti con P.G. n. 82072/2014 del 23/5/2014), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

spostamento linea aerea MT e costruzione di nuove linee a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per nuovo svincolo autostradale A1 MI-NA in località Crespellano, comune di Valsamoggia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione

nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita dalla CP Martignone con inserimento nuova cabina denominata "Intertaba", spostamento e interrimento di linee elettriche 15 kV esistenti, nei comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - con istanza rif. 3572/1898 del 6/5/2014, pervenuta in data 20/05/2014 e protocollata con P.G. n. 79289/2014 nel fascicolo 8.4.2/22/2014, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita dalla CP Martignone con inserimento nuova cabina denominata "Intertaba", spostamento e interrimento di linee elettriche 15 kV esistenti, nei comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia.

Per le opere elettriche in oggetto è stata chiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali. Inoltre è stata chiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quarter del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Valsamoggia e di Anzola dell'Emilia, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

- in Comune di Anzola dell'Emilia: Foglio 31 mappali 104, 105, 120, 184, 185, 234, 285, 336; Foglio 32 mappali 47, 63, 65, 70, 140; Foglio 53 mappali 121, 122 sub14, 122 sub 19, 134;
- in Comune di Valsamoggia – ex Crespellano: Foglio 4 mappali 34, 99, 727, 728; Foglio 7 mappali 271, 380, 381, 352; Foglio 8 mappali 15, 25, 29, 34, 39, 46, 47, 84, 147, 190, 404, 405, 455, 459, 463, 468, 473, 480, 481, 487, 503, 504, 526, 570, 579, 580, 581.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 - con domanda in data 24/2/2014 n. 3574/1748, assunta al prot. prov.le con n. 23253 del 4/3/2014, ha chiesto ai sensi della L.R. n. 10/1993 l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo aereo per allacciamento cabina Paola nei Comuni di Borghi e Roncofreddo (FC), della lunghezza complessiva di circa Km. 0,545 circa di linea MT, necessaria per potenziare la rete elettrica in località Musano nel Comune di Roncofreddo.

Il progetto dell'impianto elettrico è previsto in parte nel Comune di Borghi ed in parte nel Comune di Roncofreddo (località Musano, Torrente Rubicone, Fosso Broccoli, Strada Prov. n. 85, Strada Com. Belvedere e aree private coltivate) ed interessa i terreni identificati catastalmente come segue:

- Comune di Borghi Foglio 2 Particelle n. 18 - 123 - 541 - 542;
- Comune di Roncofreddo Foglio 35 Particelle n. 146 - 145 - 65 - 64 - 119 - 36 - 243 - 41 - 126, Foglio 23 Particelle n. 88.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.

L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Borghi e del Comune di Roncofreddo, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 20/2000.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 4 metri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, Ufficio Emissioni in atmosfera - reti Energia, Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i proprietari dei terreni sopra elencati interessati dalle servitù di passaggio delle linee ed impianti elettrici, possono presentare per iscritto all'Amministrazione

Provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Responsabile del procedimento: Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452, 0543/714665 - fax 0543/447452 - e-mail: cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto elettrico

La Provincia di Piacenza avvisa che è depositata, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda e la relativa documentazione presentata per lo svolgimento del procedimento autorizzativo disciplinato dalla L.R. 10/93, e successive modifiche, concernente la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica aerea a 15 kV per allaccio nuovo posto di trasformazione su palo n. 60195 "Santina" per aumento potenza Azienda Agricola Merli e Pigi in località Colombara (comuni di San Pietro in Cerro e Caorso), con effetti di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Cerro e di Caorso e comportante dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e del DPR 327/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato dal DLgs 27 dicembre 2004, n. 330.

La documentazione e i relativi allegati (comprensivi degli elaborati di variante e degli elaborati di cui al comma 2 dell'art. 4-bis della L.R. 10/1993), ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. n. 10/1993 così come sostituito dall'art. 30 della L.R. n. 37/2002, sono depositati presso la Provincia di Piacenza (P.O. "Supporto amministrativo alla Programmazione territoriale") Via Garibaldi n. 50, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Piacenza nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Cesarina Raschiani

HERA S.P.A. - STRUTTURA OPERATIVA TERRITORIALE
DI IMOLA/FAENZA

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli

Enti competenti. La linea è denominata "Ispettorato tutela frodi agroalimentari" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Ispettorato tutela frodi agroalimentari" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 45m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL RESPONSABILE LAVORI DTC
Federico Bronzini

HERA S.P.A. - STRUTTURA OPERATIVA TERRITORIALE
DI IMOLA/FAENZA

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "F.lli Gibertini" nel comune di Modena

Hera SpA.- Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "F.lli Gibertini" nel Comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 25m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL RESPONSABILE LAVORI DTC
Federico Bronzini